

**VERBALE DI SEDUTA N. 25
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2014**

L'anno duemilaquattordici addì ventinove del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni ed interrogazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente pro tempore Consigliere **Laporta** il quale, alle ore 17:00, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco, gli assessori Dimartino e Brafa.

Il Presidente del Consiglio pro tempore LAPORTA: Facciamo l'appello solo per verificare la presenza. Sono le ore 17:00.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino M., presente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Licitra, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente.

Il Presidente del Consiglio pro tempore LAPORTA: Allora, procediamo. Prima di iniziare, oggi mi trovo qua a presiedere questo Consiglio per mancanza del Presidente Iacono, perché è stato - in questi giorni, dopo la morte di un familiare - in lutto. Lui stesso mi ha chiesto di presiedere questo Consiglio, perché, come espresso da diversi Consiglieri, volevamo fare slittare questo Consiglio Comunale, però il Presidente ha detto: "Continuiamo e lavoriamo per la città" e oggi siamo qua. Quindi, io invito tutti i colleghi Consiglieri a fare un minuto di raccoglimento in onore della perdita del caro del Presidente Iacono.

Indi l'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio pro tempore LAPORTA: Va bene, grazie. Allora, oggi all'ordine del giorno c'è: "Comunicazioni e interrogazioni". Già ci sono i primi iscritti, quindi abbiamo dieci minuti per ogni Consigliere. Il Consigliere Migliore, che si era già prenotata.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio pro tempore LAPORTA: C'è il Consigliere. Prego, Consigliere, per mozione voleva parlare il Consigliere prima, sì. Prego.

Il Consigliere GULINO: Noi vorremmo chiedere, se è possibile, un minuto di sospensione per poterci riunire un attimo i capigruppo assieme al Sindaco, per potere discutere di questo Consiglio, se è possibile.

Il Presidente del Consiglio pro tempore LAPORTA: La sospensione non viene negata, quindi si può sospendere, cinque minuti. Siamo in sospensione.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 17:16)

Ore FINE 17:34

Redatto da Real Time Reporting srl

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to Il PRESIDENTE
Sig. Angelo La Porta

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Migliore Sonia

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 LUG 2014 fino al 14 AGO 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 LUG 2014

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 30 LUG 2014 al 14 AGO 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG 2014 al 14 AGO 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 LUG 2014

Il Segretario Generale

*S. D'Amato - S. D'Amato -
Quartiermastro - (sulla Scalone)*

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 26 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 GIUGNO 2014

L'anno due mila quattordici addì tre del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 10/15/22/28 Aprile 2014, 06/12/19 Maggio 2014;**
- 2) **Ordine del giorno riguardante le proroghe per la gestione del canile rifugio sanitario, presentato in data 14.02.2014, prot. 12786 dai conss. Tumino Maurizio ed altri ;**
- 3) **Ordine del giorno relativo all'annullamento in autotutela della deliberazione del C.C. n. 4 del 19.01.2012, presentata dai conss. Tumino M., Lo Destro in data 28.03.2014, prot. 25039;**
- 4) **Ordine del giorno relativo alla variante al PRG per la realizzazione di strutture alberghiere, presentato dai conss. Lo Destro e Tumino M. in data 28.03.2014 prot. 25062;**
- 5) **Ordine del giorno riguardante i fondi della Legge Regionale &1/81, presentato dai Conss. Tumino M. e Lo Destro in data 02.04.2014, prot. 26415;**
- 6) **Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino M., Lo Destro, Mirabella, Morando in data 15.04.2014, prot. 30476, riguardante lo "stanziamento previsto dalla Regione Sicilia per il CORFILAC;**
- 7) **Atto d'indirizzo presentato dai conss. Castro, Schininà, Agosta, Gulino, Fornaro, Antoci, Leggio in data 24.04.2014, prot. 32274, riguardante "Regolamento comunale NO SLOT e VLT;**
- 8) **Atto d'indirizzo riguardante la riqualificazione dell'edificio scolastico di P.zza Carmine, presentato dai conss. Antoci e altri in data 06.05.2014, prot. 34869;**
- 9) **Ordine del giorno presentato durante la seduta di C.C. del 06.05.2014, protocollato in data 07.05.2014 n. 35769, dai conss. Migliore, Tumino M. e Lo Destro, riguardante le procedure del rinnovo o proroga di un contratto di appalto di servizio o forniture stipulate dall'Amministrazione Pubblica;**
- 10) **Ordine del giorno presentato dai conss. Tumino M., Lo Destro, Morando, Migliore, Mirabella in data 16.05.2014, prot. 39019 riguardante il "Piano di sburocratizzazione"**
- 11) **Ordine del giorno relativo al Consorzio Universitario, presentato in corso della seduta del C.C. aperto del 19.05.2014, protocollato in data 20.05.2014, n. 39509, dai conss. Tumino M. ed altri;**
- 12)

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17:30, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 3 giugno del 2014. Diamo inizio al Consiglio Comunale e prego, quindi, il Vice Segretario Generale di potere fare l'appello. Grazie.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale,

presente: Liberatore, presente: Nicita, assente: Castro, presente; Gulino, assente. Sono altresì presenti l'assessore Dimartino, Campo e Martorana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 18, assenti 12, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Io, in premessa, volevo ringraziare il Consiglio Comunale e tutti i Consiglieri che hanno dato le loro condoglianze per il lutto che ha colpito la mia famiglia. Vi ringrazio in modo particolare per la sensibilità e la vicinanza che avete dimostrato tutti, nessuno escluso e, quindi, grazie ancora. Cominciamo, allora. Ci sono alcuni che già hanno fatto richiesta di iscrizione e cominciamo con la Consigliera Disca.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente. Signori Assessori, egregi colleghi. Volevo comunicare alla cittadinanza che l'Amministrazione ha sottoscritto in data 27 maggio 2014 un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza, che attiverà procedure per controlli individuali e a campione sulle posizioni sostanziali reddituali e patrimoniali di soggetti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche. Finalmente qualcosa si muove, anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel messaggio che ha fatto agli italiani per la festa di ieri, della Repubblica, lancia un appello per combattere la corruzione, l'evasione e la criminalità. Quindi, quello che voglio dire è questo ai cittadini: il persistere della crisi socio-economica che ci attanaglia da anni non è altro che la conseguenza del diffusissimo mal costume tutto italiano che porta parte dei cittadini a non pagare le tasse e a non contribuire allo sviluppo sociale ed economico del Paese. Sfrutta altresì i pochi servizi che erogano gli Enti Pubblici a scapito di chi ne ha veramente bisogno. Pagare le tasse in Italia è uno stillicidio continuo, per chi le paga davvero, e vedere che le tasse servono solo a mantenere vizi e privilegi di una classe politica corrotta, che non risponde fattivamente ai reali bisogni del cittadino, ovviamente, non consente, ciò, questo spirito di coesione sociale, che ben dispone al pagamento delle tasse. Bisogna ricordare ai cittadini che le tasse si pagano per avere i servizi di cui una società civile ha bisogno e bisogna ricordare ai politici che le tasse servono per dare servizi ai cittadini e a non rimpinguare i loro conti correnti nei famigerati paradisi fiscali. In un Paese dove tutti pagano le tasse non ci sarebbe bisogno di un cuneo fiscale così alto e basterebbe pagare tutti di meno. Finisco il mio intervento con il plauso all'Amministrazione per questa meritevole e onorevole iniziativa, sperando che porti i suoi buoni frutti e voglio ricordare ai nostri politici che la politica è servire il popolo e non servirsi del popolo. Grazie. Entra il cons. Chiavola presenti 19.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Consigliera Marino. Prego i Consiglieri di attenersi con i quattro minuti di regolamento, perché ci sono già dieci iscritti, così ce la potremmo quasi fare tutti. Grazie.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessore Dimartino, cari colleghi tutti. Veda, Presidente, quattro minuti purtroppo non bastano, cercherò di essere celere. Allora, io innanzitutto mi dispiace che non c'è presente l'Assessore ai servizi sociali, perché la mia domanda era in particolare indirizzata all'Assessore Brafa. Cara Amministrazione, cari Assessori, vogliamo delle risposte. Basta attendere, attendere; è un anno che attendiamo; è un anno che attendono le tre cooperative per svolgere il loro lavoro all'interno delle scuole, le scuole si sono chiuse e voglio sottolineare che per la prima volta, dopo 32 anni, questo servizio non c'è più, è scomparso. Allora, ci sono stati vari intoppi, intoppi politici, intoppi burocratici, quantomeno, vorremmo sapere, anche perché oggi qui in aula ci sono delle operatori che lavorano nel settore, che fanno parte di queste tre cooperative, sapere, quantomeno, che cosa sta facendo l'Amministrazione in merito all'espletamento del bando. Perché è stato bloccato per un cavillo burocratico. Perché, veda, Assessore, se il bando viene espletato entro giugno, forse, forse possiamo avere una mezza speranza che questi operatori ripristinano il servizio quando si riaprirà la scuola a settembre. Se ciò non avviene non sappiamo cosa succederà di nuovo per l'anno successivo. Allora, io voglio ricordare che da un anno ci sono 43 famiglie che non lavorano, più di 6000 famiglie con bambini che non hanno potuto usufruire di questo servizio; i dirigenti, i presidi delle scuole hanno fatto più volte richieste e hanno sollecitato il ripristino di questo servizio, importante e indispensabile. Poi, veda, purtroppo a me dispiace parlare delle persone che sono assenti, non è mia abitudine, anche se è un amministratore. L'Assessore Brafa dovrebbe un pochino di più leggere i documenti che gli arrivano sul suo tavolo di Assessore, perché io sono stata ripresa personalmente dall'Assessore Brafa dicendo che io non dovevo assistere all'incontro che si è tenuto a fine maggio, con

l'Amministrazione, presente Sindaco, Assessore ai servizi sociali e tutta l'equipe, cioè c'erano 45 persone. Io ho avuto qua, Presidente, una richiesta formale – e lei ce lo ha pure – come si è permesso l'Assessore a dire, innanzitutto, che un Consigliere Comunale non deve essere presente a un incontro. Lei sa benissimo che un Consigliere Comunale o di opposizione o di maggioranza è, comunque, a tutela dei cittadini di qualsiasi incontro: ma io in questa precisa occasione era invitata come Presidente della Commissione Trasparenza e un amministratore si permette di riprendere un Consigliere e un Presidente di Commissione a non assistere. Allora, veda, se l'Amministrazione non ha problemi qual è il fatto che c'è un Consigliere Comunale che assiste? Comunque, siamo tutti a tutela dei cittadini: opposizione e maggioranza. Qui non c'è problema politico; c'è un problema pratico di fare partire un servizio utile e indispensabile per i cittadini, per le famiglie ma anche soprattutto per questi operatori che dopo 32 anni, per la prima volta, sono rimasti un anno a casa. Cioè una cosa gravissima e un amministratore invece di ripristinare e fare partire un servizio riprende un Consigliere Comunale che è stato invitato solo perché è presente a assistere a questo incontro? Cioè è un paradosso. Mi perdoni: è un paradosso. Allora, se l'Amministrazione ha a cuore i cittadini, i servizi, di erogare i servizi, invece di pensare a cavilli burocratici che facciano il proprio dovere. Grazie, Presidente. Entra il cons. Nicita presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, a lei Consigliera. Sicuramente è una gaffe enorme da parte dell'Assessore. È stato giorno 26 tra l'altro, perché io sono stato assente, perché avevo quel problema dell'ospedale, ma è chiaro anche a chi erano indirizzati e poi sono invitati sempre tutti i Consiglieri, in ogni caso. Comunque, è un problema. Non lo avrà visto, sicuramente. Ma questo risponderà l'Amministrazione. Consigliere Dipasquale.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Allora, io volevo congratularmi per quanto riguarda gli eventi in queste ultime settimane che ha riempito le piazze di Ragusa, l'evento di S. Giorgio e anche per quanto riguarda anche l'installazione, soprattutto, anche delle telecamere a Marina di Ragusa, che sono previste per la prima settimana di giugno, per la sicurezza. Infatti, mi ricordo, che il Consigliere Laporta aveva sollecitato questa installazione, visto che abbiamo avuto anche dei vandali che hanno un po' distrutto le nostre piante. Per quanto riguarda, invece, visto gli eventi che hanno riempito le piazze, io volevo fare una proposta anche perché alcuni cittadini mi chiedevano (l'Amministrazione) se era possibile installare un maxi schermo per la partita di esordio dell'Italia a Marina di Ragusa, che è il 14 giugno alle ore 12:00. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Il Lo scorso Consiglio Comunale abbiamo posticipato il momento delle comunicazioni, però non può passare inosservato quello che è successo domenica, otto giorni fa, c'è stato un momento importante per il futuro dell'Europa, per il futuro dell'Italia e per il futuro anche dei nostri territori, per il futuro della nostra città. Mi pare che gli italiani siano stati chiari, determinati nel scegliere il Partito della proposta, il Partito che in due mesi ha dato uno slancio al nostro Paese. Andando veloce, per i quattro minuti, anche in Sicilia ha vinto il Partito Democratico, nonostante il nostro auspicio è quello di una ricomposizione per il bene della Sicilia. Ma il dato più importante è quello della città di Ragusa. Nelle politiche del 2013 il Movimento Cinque Stelle prendeva il 42% e il Partito Democratico il 22; il Movimento Cinque Stelle vince le elezioni amministrative, passa al 29 e il Partito Democratico, grazie all'apporto di tutti, ma soprattutto grazie all'apporto del Partito Democratico di Renzi, ribalta il risultato. È solo un caso? Perché a 500 metri da qui, nella città di Alcamo e l'altro Comune che voi amministrate, il Movimento Cinque Stelle ha vinto; il Movimento Cinque Stelle ha espresso una candidatura europarlamentare, invece il Movimento Cinque Stelle di Ragusa perde le elezioni; le perde perché forse l'Amministrazione Comunale deve riflettere? Forse perché quel bilancio di previsione che avete scritto, aumentando le tasse e diminuendo i fondi e i servizi sociali allo sviluppo, alla scuola e alla cultura, forse queste cose hanno inciso nel risultato? Oppure ci vogliamo nascondere dietro a chissà che cosa? Il punto è che c'è una Amministrazione che arranca e gli elettori di Ragusa lo hanno detto in maniera chiara, non solo votando Renzi, ma è chiaro che la luna di miele di questa Amministrazione è già finita da un tempo, allora questo risultato, che deve essere letto nel modo giusto, deve essere utile per capire se questa opposizione suggerisce, come dire, alcune volte alcune cose interessanti, oppure c'è una opposizione che è sempre là a criticare punto e basta? Qualche giorno prima del voto arrivavano i bollettini della TARI, quando tutta l'opposizione

si è schierata contro quella manovra. Allora il punto è questo: adesso siamo a qualche settimana dal prossimo bilancio di previsione, vogliamo comportarci seriamente oppure la logica dei numeri di cui voi vi vantate è sempre la logica che deve determinare le scelte della città? Questo è il punto.

(*Intervento fuori microfono del Consigliere Disca*)

Il Consigliere D'ASTA: Dopodiché io non vorrei essere interrotto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per cortesia. Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Cosa n'è finito del PAC? Cosa ne è finito del Patto dei Sindaci? Cosa ne è finito di tutto lo sfacelo sociale che questa città sta amministrando in maniera non consona a quello che è il futuro; manca una visione. L'estate di Marina di Ragusa si sta preparando, oppure, ancora, dobbiamo aspettare di arrivare in estate e poi preparare qualcosa per arrivare sempre all'ultimo secondo? Questi sono alcuni dei temi che vogliamo porre e questi risultati che vedono la città di Ragusa vincere il Partito Democratico e soccombere il Movimento Cinque Stelle devono fare riflettere l'Amministrazione. Da parte nostra c'è la volontà di porre i temi nella maniera giusta per il bene della nostra città. Io credo che questo omento non debba essere, avrei avuto piacere di confrontarini con il Sindaco, lo faremo con lei, Assessore, la prego di darci una risposta e di fare una analisi del voto per il bene della città. Grazie. Entra il cons. Morando presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessore, Consiglieri tutti. Intanto non posso non rispondere al collega che, ovviamente, fa un paragone assolutamente ridicolo, paragonando le politiche alle europee che, come sappiamo, le europee sono le meno votate. In ogni caso in Sicilia hanno votato alle europee hanno votato il 40% degli elettori, quindi meno del 40% degli aventi diritto; è ridicolo. Il Movimento Cinque Stelle ha triplicato la percentuale rispetto alle comunali, quindi non so di che cosa stiamo parlando. Proprio a Ragusa è una delle Province dove abbiamo preso la maggior parte dei voti e siamo sempre secondo partito in Italia, comunque. In ogni caso, Presidente, io avevo preparato un altro discorso che riguardava, invece, la Amministrazione, perché volevo ricordare, intanto un plauso che riguarda l'ordinanza relativa al divieto di distribuzione e affissione di materiale pubblicitario fuori dagli spazi previsti. Io sono veramente contento di avere letto i primi verbali riguardo il non rispetto di tale ordinanza e spero che questo rispetto venga proseguito. Ovviamente volevo ricordare anche alcune manifestazioni importanti, tra i quali: "A tutto volume", che inizia questa settimana e in particolare venerdì giorno 6 ci sarà - oltre a Marco Travaglio - anche un concerto in contemporanea in Piazza Libertà con il maestro Peppe Arezzo e il compositore Lorenzo Vizzini e la vincitrice Debora Iurato di "Amici". Inoltre volevo ricordare un'altra cosa interessante che il 30 maggio è stata firmata dall'Amministrazione un protocollo d'intesa e questo mi rivolgo anche ai cittadini, ai turisti con la Diocesi per la apertura di numerose chiese ragusane fino addirittura alle nove di sera, in alcuni casi; dalle 10:00 alle 19:00 nella maggior parte e in alcuni casi fino alle 21:00; stiamo parlando anche dell'Abbadia, delle Aninie Sante del Purgatorio, S. Giovanni, l'Itria, S. Giorgio, S. Giuseppe, questo, secondo me, è un importante segnale per il turismo. Inoltre sono stati istituiti e presto attivati i bus navetta, verranno chiamati "shuttle", fino all'una di notte che collegheranno Ragusa con Ragusa Ibla, Ragusa con Marina e anche il Castello di Donnafugata fino alle 19:00. Questo è anche un altro importante segnale dell'Amministrazione per il turismo. Lo aveva ricordato il mio collega dell'installazione delle telecamere a Marina, ma inoltre, finalmente, verranno risistemati gli antichi cannoni abbandonati, fino a oggi, in uno scantinato a Marina e verranno posizionati in Piazza della Dogana. Oltre a una squadra attiva a Marina per la prossima settimana per il verde pubblico e per la pulizia delle strade. L'ultima cosa che volevo dire è il protocollo, anzi progetto pilota, che viene chiamato: "Adotta un vaso" per i commercianti di Ragusa, con la possibilità, appunto, di adottare un vaso nelle vicinanze della propria attività commerciale; per chi dice che noi Consiglieri siamo Assessori, si sbaglia; perché tutto questo è preso dai comunicati stampa 404, 405, 374, 406, 407, 400, 396, 393 e leggetevi. Grazie. Entra il cons. Brugaletta presenti 22.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Mi piacerebbe che l'onestà intellettuale del collega Spadola fosse tale da dire pure che per quanto riguarda la navetta, Redatto da Real Time Reporting srl

per esempio, e altre cose derivano dall'approvazione che abbiamo fatto all'unanimità di un atto di indirizzo, che io personalmente ho presentato, se lei si ricorda, Presidente, durante il bilancio previsionale 2013. Bus navetta, potenziamento servizi igienici e punti turistici, quindi questa è uno di quei casi in cui l'opposizione costruisce; magari sarebbe carino dire: il Consiglio insieme, tutto, ha raggiunto un risultato. Non vogliamo meriti, ma neanche coprire il sole con la rete, perché questo non è corretto. Comunque, sono contenta che almeno questo è successo. Per quanto riguarda il preambolo politico lo ha fatto il collega D'Asta, io non intendo sottolinearlo, però una cosa la voglio dire: toni bassi. Ci vogliono toni bassi e un po' più di umiltà da parte di tutti, perché il dato politico è un dato politico, poi a Ragusa bisogna amministrare, che è un'altra cosa. Allora, siccome stiamo rasantando, non lo uso il termine perché poi rischio di diventare scurrile, ci sono alcune cose, Presidente, che non possono passare inosservate e io faccio un appello, forte, al gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, che non è l'Amministrazione, è un'altra cosa, voi siete stati eletti, l'Amministrazione no. Allora, su talune cose sposatevi le battaglie, perché se le battaglie politiche, io veramente mi trovo in difficoltà, Presidente, sa perché? Perché, io ho fatto sempre politica in questa aula, però mi rendo conto che ci sono cose che non possono più rimanere dentro questa aula e io consegno il messaggio anche a loro, perché è nel loro interesse; servizi idrici, refezione scolastica. Servizi idrici: a proposito è scattata l'83esima proroga, di questo ne parleremo, se Dio vuole, quando abbiamo l'ordine del giorno. Io dico: dopo sei proroghe date in dodici mesi per i servizi idrici, per un appalto di un milione e mezzo di euro circa, suddiviso da sempre, da tutta la vita, in tre lotti, che poi hanno vinto e gestito una ATI e una cooperativa. Si fa il nuovo bando e lo si fa triennale, per un importo di circa 4.000.000,00 di euro e si decide di farlo, guarda un po', lotto unico; mentre il bando per la pulizia dei locali del Comune e il Tribunale prima era lotto unico, ora si fa in due lotti, quello dei servizi idrici prima era in tre lotti, ora lo facciamo in un lotto. Poi io questi criteri, cosa sono discrezionali? Che criteri sono? Da cosa derivano non li riusciamo a capire. In un unico lotto. Peraltro si esclude, sostanzialmente, dal bando la partecipazione delle cooperative di tipo B, che da tutta la vita si sono occupate di questo servizio e si cerca di fare un bando, per cui solo una grossa impresa del nord può partecipare, visto che ci vuole un fatturato di 6.000.000,00 di euro. Arrivo, mi deve dare un minuto giusto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluta, perché ci sono altri sette iscritti e non ce la facciamo.

Il Consigliere MIGLIORE: Non solo, abbiamo i tecnici all'interno del Comune che hanno sempre fatto il computo metrico sul personale, noi spostiamo prima i tecnici e li mettiamo in un altro settore, poi diamo un incarico a un esterno per andare a valutare il lavoro licenziando di fatto sette unità lavorative, sette unità lavorative e questo viene confermato dall'Amministrazione con l'approvazione della perizia. Ho finito, Presidente. L'Assessore Corallo queste bufale non le deve dichiarare. L'Assessore Corallo dichiara che l'Amministrazione si farà carico e garantisce le sette unità, che sono personale assunto dalle cooperative. Ma, insomma, ma siamo stupidi? Siamo tutti stupidi in questo Consiglio Comunale?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Io vi prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Vi prego. Siete voi che dovete fare le battaglie là dentro, perché altrimenti qua...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, grazie. La comunicazione è arrivata.

Il Consigliere MIGLIORE: È assurdo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, grazie. Consigliera Federico.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessore, gentili colleghi Consiglieri. Un attimo volevo rinfrescare le idee al collega D'Asta, che il Movimento Cinque Stelle in Provincia è il primo partito, proprio nei Comuni dove amministrava il PD (vedi Vittoria), quindi, comunque, non è che siamo così male messi. Facciamo un esempio: giugno 2013, va beh, erano amministrative, 3411 voti, alle europee abbiamo preso 7214.

(Intervento fuori microfono del Consigliere D'Asta)

Il Consigliere FEDERICO: Ho capito, però, non è che poi è andata così male.
(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Federico, continui. Consigliere D'Asta, per cortesia. Scusate.

Il Consigliere FEDERICO: Faccio la mia comunicazione, Presidente, grazie. Come è noto, il Movimento Cinque Stelle, Presidente, non è al Governo della Regione, faccio questa premessa per evitare che qualcuno delle opposizioni possa, come fa sempre, strumentalizzare le nostre prese di posizioni. Si ricorda, Presidente l'assurda vicenda, l'assurda polemica portata avanti dal PD, dall'ex PdL, dall'ex UDC, dall'ex Megafono? - perché si parla di ex tutti sono ex di qualcosa - inerito alla questione dei cantieri di servizio? Lei se lo ricorda, Presidente? Quanti comunicati stampa, quante interviste, quanti post su internet, non ne contiamo, Presidente, tutti a dire che la colpa del mancato avvio dei servizi di cantiere fosse addebitabile all'inerzia dell'Amministrazione Piccitto. Non si potevano sentire. Ebbene, Presidente, la mia comunicazione è questa, che la notizia di questi giorni è che l'Assessorato Regionale al Lavoro ha comunicato agli Enti Locali che la piattaforma informatica regionale, necessaria per avviare i servizi ancora non è pronta; per sgomberare il campo da tutte le polemiche, volevo dire che la notizia non è uscita dal Movimento Cinque Stelle, Presidente, ma è uscita dalla massima espressione dell'UDC in Provincia, bensì dal Sindaco Abbate. Mi domando: ma il Governo Crocetta non è sostenuto anche dall'UDC? Come mai, Presidente, Abbate questa notizia la fa tramite la stampa e non ha alzato la cornetta per informare i suoi rappresentanti al Governo? La risposta, Presidente me la do io che è da sei mesi, Presidente, che siamo senza Governo Regionale, cioè non abbiamo un Governo Regionale che in questi mesi diciamo che sono stati impegnati solo per risolvere spiccioli problemi di rimpasto politico della Giunta, poi non solo si è pensato a fare una buona campagna elettorale per le europee, adesso siamo in una situazione di stallo in quanto il popolo del PD, che ha votato, ha sonoramente bocciato il Governo Crocetta e il Movimento e il Megafono - fatemi parlare, grazie. Noi, Presidente, siamo personalmente impegnati con i nostri Deputati all'ARS affinché l'Assessorato al lavoro possa mettere on line la piattaforma, per dare perlomeno un attimo di respiro a tutte quelle persone che vivono nel nostro Comune. Mi auguro anche che l'opposizione di questa aula, invece di perdere tempo di fare o farsi fare comunicati stampa o interviste, anche loro sollecitino le loro deputazioni regionali per risolvere al più presto questa questione dei cantieri di servizio. L'impegno che noi possiamo dare alla cittadinanza è che faremo di tutto per fare partire i cantieri di lavoro almeno prima del mese di luglio. Grazie, Presidente. Entrano i cons. Tumino M. e Lo Destro presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Consigliere Chiavola. Cinque ce ne sono ancora, quindi se lei stringe, qualcun altro poi lo facciamo due minuti, sennò poi lo dobbiamo rinviare. Prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, faccio i quattro minuti. La ringrazio. Assessori, colleghi Consiglieri. Io le ricordo che noi abbiamo - in segno di rispetto per il lutto della sua famiglia subito deciso di rinviare il Consiglio Comunale dedicato alla seduta ispettiva a data da destinarsi; ci è sembrato doveroso onorare e rispetto per quanto è successo alla sua famiglia. Dopo le farneticanti dichiarazioni della collega, traumatiche, post Maalox, perché, veda il Maalox ha bisogno, a volte, anche del protettore gastrico; quando il protettore gastrico non viene preso succede che si può arrivare a queste dichiarazioni. Comunque, noi le consideriamo dichiarazioni dell'Amministrazione, come quelle anche del collega Spadola, è una dichiarazione dell'Amministrazione. Ora, lei architetto Dimartino, lei non ha bisogno, perché tanto già l'Amministrazione ha parlato, i ragazzi aiutano abbastanza su questo. Io volevo, innanzitutto, sapere gli esiti della riunione sindacale...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, per cortesia, scusate. Consigliere Chiavola

Il Consigliere CHIAVOLA: Io non ho bisogno, perché poco fa la collega ha descritto gli ex tutti. Gli ex siete voi 'cca pigghiastivu 'na tunpulata al voto delle europee, e noi non volevamo ricordarvelo e però siamo costretti a ricordarvelo di nuovo: gli ex siete solo voi, che siete secondi e basta. Basta. Comunque...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: No, non si preoccupi, che ora ce n'è magari per lei. A proposito della collega, che sta sbraitando dai banchi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, per cortesia; non personalizzi. Prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Proprio ieri, leggevo un articolo apparso su "La Sicilia": "Censiamo e tuteliamo i Palazzi del Ventennio". A un certo punto questo articolo arriva a questo punto, dice che: "La Sovraintendenza ai Beni Culturali, Guardia di Finanza... - cioè il convegno che si è fatto sui Palazzi del Ventennio - con il patrocinio e la collaborazione del Comune e della Regione Siciliana". Del Comune dice: "In particolare della Consigliera Manuela Nicita". Cortesemente io vorrei conoscere il patrocinio, se è del Comune o se è della collega Nicita. La collega Nicita quanti soldi ha uscito, quale delibera c'è e quale impegno di spesa c'è della collega Nicita. La collega Nicita può impegnare soldi per patrocinare...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Nicita, per cortesia,

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, è un articolo di giornale e lo sta evidenziando. Allora, scusate, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Dopodiché vi esorto a fare le cose concrete. Sabato c'è un altro annuncio (o venerdì 6), che ci sarà Deborah Iurato al Teatro Tenda, alcune famiglie del zona di S. Giacomo e forse, non lo so, anche di Marina – collega Laporta – preoccupati si sono chiesti perché i loro figli, frequentanti la scuola media, non ci possono andare perché i pulmini non li... questa sarebbe una cosa banale, da risolvere, invece, poi non la risolvete. Continuate a recitare i comunati stampa, talora farneticanti di questa Amministrazione. Allora, se siete *mastri*, scusate, risolvete i problemi deboli, quelli semplici; fate sì che non succeda che venerdì ci sarà Deborah Iurato al Teatro Tenda e i bambini, che sono 30, frequentanti la scuola media del plesso scolastico "S. Giacomo" e, eventualmente, quelli della "Giovanni Battista Hodierna" di Marina possono partecipare, trasportati dai pulmini scuola bus. Diteci quanto costa e troveremo la somma. Trasportati dai pulmini scuola bus possono partecipare anche loro e non sentirsi di serie B. Io è una giornata che telefono all'Assessore Brafa, non mi risponde al telefono; poi ce lo ha staccato, poi di nuovo lo ha attaccato. Io spero che in serata mi arrivi una risposta concreta su questo argomento. Dopodiché sul discorso che diceva poco fa il collega Spadola per quanto riguarda i bus navetta, ci dica dov'è la delibera. Ci dica dov'è la delibera dei bus navetta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, grazie.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Leggio, può fare l'intervento, breve; per cortesia.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, signor Presidente. Assessore, signori Consiglieri tutti. La stampa è affascinata dagli scrittori a Ragusa, volevo fare un po' una comunicazione, perché oggi ho visto in vari giornali, a tirata nazionale, che parlano dell'evento che avverrà il 6, il 7 e l'8 giugno: "Libri in festa a Ragusa". "Il Corriere della Sera" una intera pagina, addirittura la prima pagina di cultura è dedicata: "A tutto volume". "Il Quotidiano" un suo articolo all'interno dice: "Qui c'è il cibo per l'anima e non solo". "L'Unità: Si tratta di un appuntamento imperdibile e, quindi, grazie allo svolgimento di "A tutto Volume" Ragusa diventa Polo Culturale"; questo su "Leggo: Come si può andare a spasso con i libri tra i patrimoni dell'UNESCO". "Il Manifesto: L'occasione per

scoprire o riscoprire una delle città più belle d'Italia". Quindi, sono innumerevoli le riviste e in particolare anche i turisti che menzionano, che annunciano "A tutto volume", proponendo dei week-end assolutamente speciali tra cultura, architettura e sapori unici. Quindi un ringraziamento a tutti gli organizzatori di questa splendida manifestazione. Investire in cultura significa investire nella crescita economica e sociale non soltanto del nostro territorio ma dell'Italia intera. Poi, per concludere, signor Presidente, mi consenta di dire che per quanto riguarda il risultato delle europee, ritengo che esso è stato chiaro, ma non definitivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere Laporta; c'è il Consigliere Laporta, Morando e Nicita. Se cercate di comprimere questi tre interventi. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Io comunicazioni per comunicare alla città non mi permetterei di farle. Leggere sulla stampa e poi comunicare qua ai Consiglieri, caro Consigliere Spadola, i giornali li leggiamo pure noi, i comunicati stampa. I cannoni a Marina lo sa dove vengono messi? Ha detto Piazza Dogana, lo sa la piazza Dogana quanto è larga? Come vengono messi? Glielo dico io? Quindi, si sa che i cannoni verranno messi a Piazza Dogana in un determinato modo, quindi le sappiamo queste cose. Sono stato io anche, assieme all'Assessore, a fare il sopralluogo a Marina, perché l'Amministrazione ha chiamato il sottoscritto e io non lo ho comunicato qua che ero presente. Lo sto dicendo perché lei può evitare di dire cose che già sappiamo, che leggiamo sulla stampa, le navette per Marina, per Ibla e quant'altro. Invece, oggi, Presidente parlo anche con lei, oggi avrei desiderato che l'Amministrazione fosse presente con l'Assessore al bilancio e avesse comunicato alla città come si deve comportare per il pagamento IMU per le abitazioni date in comodato d'uso dai genitori ai figli e possibilmente dai figli ai genitori. Quell'emendamento che voi avete bocciato in sede di bilancio e ora mi risulta che l'Amministrazione ha apprezzato e, quindi, condiviso, ora poi mi dà risposta anche l'Assessore, se è informato, l'atto di indirizzo che è partito da questi banchi dell'opposizione, con il consenso anche di qualche Consigliere di maggioranza, con qualche, eh! (Mi riferisco al Consigliere Agosta). Io mi sono informato presso gli uffici e mi hanno detto che c'è il regolamento pronto e deve andare in Commissione. Speriamo che al più presto, perché giorno 16 già si paga la prima tranche dell'IMU, venga concluso l'iter con la Commissione e venga subito portato in Consiglio per approvare questo nuovo regolamento dell'IMU. Sono stato chiaro? Quindi, penso che il Amministrazione oggi doveva dare un messaggio alla città, perché la gente già qualcosa lo sa in merito e, quindi, dice: "Ma la dobbiamo pagare, non la dobbiamo pagare?" Questa era una comunicazione da fare da parte dell'Amministrazione, no i cannoni di Marina, per giunta fatta dai Consiglieri. Allora i ruoli li dobbiamo, diciamo, svolgere per quelli che sono; noi siamo Consiglieri, noi non ci possiamo permettere di dare comunicazione, perché le leggiamo sulla stampa, così sminuiamo il nostro ruolo, il ruolo del Consigliere è ben altro. Si devono sollevare i problemi qui dentro, in questa aula, come io sto sollevando un problema. Le strade della città sono distrutte, Assessore, almeno interveniamo sulle arterie principali della città e mi riferisco sia a Ragusa, sia a Ibla e sia a Marina, ma interventi in toto, scarificazione e pavimentazione, no rattoppare le buche. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori. Io sul dato politico mi sembra che sia entrato molto bene nel merito il Consigliere D'Asta, e io non vorrei entrare nel merito tanto, ma solo ricordare che il Comune di Alcamo è riuscito - dove amministra il Movimento Cinque Stelle - anche a eleggere un europarlamentare, invece il Comune di Ragusa ha un calo significativo di percentuale. Questo anche dovuto, secondo me, già alla rottura che c'è all'interno del Movimento Cinque Stelle. Mi va di fare una battuta e dire che: per il Movimento Cinque Stelle qui a Ragusa il 25 maggio è stata la prima notte di S. Lorenzo, dove le stelle cominciano a cadere. Io vorrei comunicare, non so se qualcuno lo ha letto nella stampa, ma il cimitero di Ragusa Superiore fra qualche tempo non si potranno più eseguire le sepolture nei campi comuni; questo perché dall'aprile 2013 è cambiato il modo di seppellire nei campi comuni. Con questo nuovo metodo si ha un calo del circa 25%. Ci siamo fatti dei conti, si pensa che fra circa un mese non sarà più possibile avviare una sepoltura su Ragusa Superiore. Quindi, si potrà solo andare o a Ibla o a Marina di Ragusa. A questo ho presentato una interrogazione e chiedo

all'Amministrazione che venga al più presio a riferire - prima che questo accada - per vedere che cosa intende fare. Capisco che dall'aprile 2013, da quando è partito questo nuovo metodo bisogna cambiare. Poco fa il Consigliere Spadola parlava di bus navetta (mi dispiace che non è in aula il Consigliere Spadola): questi bus navetta, più volte chiesti da tutti i Consiglieri, da parte della maggioranza e opposizione, ma si deve ricordare anche che abbiamo chiesto più volte bus navetta che collegano da Punta Secca a Marina di Ragusa, che collegano tutto il litorale per permettere a tutti i turisti che magari arrivano su Punta Secca di avere un buon collegamento con Marina di Ragusa, con Playa Grande e abbiamo chiesto che l'Amministrazione si faccia carico in sinergia con gli altri Comuni, con il Comune di Santa Croce e di Scicli di riuscire a trovare i mezzi per poter fare i bus navetta, che io lo chiamo bus navetta, qualcuno un po' più avanti di me lo chiama: "shuttle", ma poco cambia; l'importante è dare il servizio. Un'ultima cosa e concludo: in questi ultimi tempi il nome di Ragusa, grazie sì alla Passalacqua, grazie a Deborah Iurato si sente a livello nazionale, io ringrazio il Movimento e l'Amministrazione che si sta muovendo per una festa per Deborah Iurato, però volevo ricordare a questa Amministrazione che qualche giorno fa un atleta ragusano, di uno sport minore, colpito da una forma di malattia grave, circa due anni fa, di una forma di malattia che lo ha portato alla cecità, qualche giorno fa è arrivato secondo nel campionato nazionale di scherma. Quindi, chiedo all'Amministrazione che a questo atleta gli venga riconosciuto, da parte dell'Amministrazione, da parte dei Consiglieri tutti un momento di ringraziamento e di riconoscimento per l'impegno che ha dato e ha messo in questo sport. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, buonasera. Volevo dire, intanto, che Punta Secca non è che è una città che è nata l'altro ieri, è da tanto tempo che c'è, e ora voi cercate il servizio shuttle subito, mi sembra un pochettino, cioè con il tempo, no? Non è che è da tre anni che c'è Punta Secca. Comunque la mia comunicazione: il 31 maggio scorso si è svolta, presso la Camera di Commercio una importante iniziativa, di elevato spessore culturale, sociale e artistico, intrapresa dal Prefetto, dalla Sovrintendente Beni Culturali e dal Comandante della Guardia di Finanza, che ha reso possibile la riscoperta storica della nostra città, rivalutandone l'assoluto primato anche internazionale per le sue peculiarità urbanistiche, architettoniche, monumentali e con dipinti di eccezione. Mi riferisco al Seminario intitolato: "Ragusa, nascita di una Provincia, di un capoluogo di Provincia 1920 – 1950", che ha reso protagonisti i giovani, nello specifico i ragazzi dei licei: classico e scientifico di Ragusa, coadiuvati dai loro professori, che hanno rappresentato tramite cortometraggi la bellezza architettonica di Ragusa, che in me personalmente ha portato fierezza e orgoglio di appartenere a questa città, poiché hanno saputo rivalutare e recuperare la memoria storica di un territorio assai ricco, ma ahimè trascurato, forse a causa anche della damnatio memoriae che ha colpito le vestigia di un passato certamente fastoso rivolto a un futuro che guardava all'innovazione culturale e economica; il tutto oscurato dalla guerra e rimosso nelle coscienze delle generazioni a venire, come se dovessimo vergognarci o chiedere scusa per la nostra tradizione. Questa è stata la prima iniziativa alla quale seguirà un'altra all'inizio del prossimo anno scolastico, sempre con l'intento di fare amare, ancora di più, questa meravigliosa città. Ho solo un rammarico, Presidente, l'iniziativa è stata presa da delle persone di altri territori, che per lavoro sono venute qui a Ragusa e che la hanno vista senza pregiudizi e che hanno saputo coglierne l'unicità artistico – architettonica, infatti, Presidente io a memoria non ricordo eventi sui generis, ma piuttosto si è cercato di occultare, imbruttire tale unicità urbanistica, facendo sì che il centro storico di Ragusa Superiore venisse spopolato e umiliato con la costruzione di anonimi centri commerciali o con la costruzione di orrendi quartieri dormitori ai margini della città o, come viene detto dagli stessi studenti, l'avere trasformato la meravigliosa Piazza Libertà in un parcheggio, da qualche anno, anche a pagamento. Tale decentramento ha portato malumore nei commercianti che in molti si sono ritrovati costretti a chiudere le molte attività e a riversare la popolazione e i molti giovani in casermoni adibiti solo al consumo, togliendo così l'anima alla città. Ringrazio il Prefetto. Ringrazio la Dottoressa Panvini che, tra l'altro, ha annunciato di volere censire - come diceva anche il Consigliere Chiavola – e tutelare i beni artistici comuni di questa città. Grazie al Colonel Cavalli, che ha saputo cogliere l'iniziativa. Alla Professoressa Barbera che si è espressa in una magnifica lectio magistralis. Marco Nobile, Michele Nania che ha condotto il convegno con la solita finezza intellettuale che lo contraddistingue. Grazie ai professori dei Licei

che hanno seguito e invogliaio i ragazzi. Concludo ringraziando il nostro Sindaco e l'Amministrazione che ha attenzionato tale esigenza, ma è mia cura esortarla a gran voce presentando anche un atto di indirizzo che impegni ulteriormente l'Amministrazione a riqualificare il centro storico di Ragusa Superiore, tramite manifestazioni, aree adibite a libero gioco dei bambini, mercati, promozioni varie, e di farlo diventare di nuovo il cuore pulsante della città. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Allora, 51 minuti sono stati, non 30 minuti, quasi raddoppiati. L'Assessore Dimartino se voleva dire qualcosa, lo non ho capito però poi Punta Secca, poi qualcuno la spieghi su Punta Secca. Non c'è il Consigliere Morando, ma questo non lo ho capito io, su Punta Secca, cosa c'entri Punta Secca, che non è territorio di Ragusa, in effetti. Sul discorso, invece, dei cannoni volevo dire, c'è una interrogazione mia del 2006 sui cannoni di Marina di Ragusa, siamo nel 2014, finalmente questi cannoni hanno una sistemazione. Prego, Assessore.

L'Assessore DIMARTINO: Io volevo semplicemente dire che ho segnato, sono tutti interventi a cui sinceramente non do risposta, perché non sono di mia competenza, però ho segnato tutte le vostre richieste e, quindi, le comunico agli Assessori di competenza per, eventualmente, altre comunicazioni successive. Entra il cons. Mirabella presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti:** **10/15/22/28 Aprile 2014, 06/12/19 Maggio 2014.**
- 2)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Abbiamo i verbali del 10, 1, 22 e 28 aprile 2014 e del 6, 12 e 19 maggio 2014. Passiamo direttamente alla votazione. Allora, scrutatori sono: Consigliere Nicita, Consigliere Chiavola e Consigliere Lo Destro.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, sì; Massari, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate è uscito il Consigliere Lo Destro; Scrutatore: Consigliere Leggio.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Quindi, Lo Destro, è assente; Mirabella, sì; Tumino ha detto sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola; Leggio, sì; Antoci, sì; Schinina, sì; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente. Vota Lo Destro.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 22 presenti, 8 assenti. 22 voti favorevoli, quindi all'unanimità vengono approvati i verbali. Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

- 3) **Ordine del giorno riguardante le proroghe per la gestione del canile rifugio sanitario, presentato in data 14.02.2014, prot. 12786 dai cons. Tumino Maurizio ed altri.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Qui l'Assessore competente dovrebbe essere l'Assessore Campo, che non vedo. Allora, scusate, possiamo passare intanto avanti, mi pare giusto che ci sia l'Assessore. Poi vediamo perché non è venuto, ma in ogni caso...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sta arrivando. Se volete, possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno e poi lo riprendiamo. Consiglieri Tumino e Lo Destro siete, tra l'altro, i proponenti

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri Tumino e Lo Destro, per agevolare i lavori passiamo al terzo e poi riprendiamo il secondo appena arriva.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, un minuto di sospensione.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:25).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:26)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, partiamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

4) Ordine del giorno relativo all'annullamento in autotutela della deliberazione del C.C. n. 4 del 19.01.2012, presentata dai Cons. Tumino M., Lo Destro in data 28.03.2014, prot. 25039;

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, pregherei il Consigliere Tumino, che è primo sottoscrittore, a dare una illustrazione di questo ordine del giorno. Prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, il 28 marzo del 2014, insieme al collega Lo Destro, abbiamo presentato un ordine del giorno che sottoponiamo e avevamo intenzione di sottoporre al Consiglio Comunale, perché si facesse, almeno, una volta per tutte, chiarezza su una questione che, credo, sia di interesse di tutti. Presidente, le rasseghiamo una difficoltà; abbiamo avuto difficoltà nel reperire la documentazione a corredo di questo ordine del giorno, lei sa, per nostra buona abitudine, abbiamo dapprima la buona creanza di studiare gli atti, provare a capire e nel momento in cui capiamo, magari rappresentiamo quelle che sono le esigenze della città, quelle che sono le nostre riflessioni all'attenzione del Consiglio Comunale tutto. Abbiamo avuto difficoltà a reperire la documentazione, ma con fatica, dopo oltre un mese dalla richiesta, le ricordo che il regolamento del Consiglio Comunale obbliga l'Amministrazione e gli uffici a consegnare la documentazione richiesta dal Consigliere Comunale entro 5 giorni, dopo un mese, acquisita le informazioni dovute, ci siamo premurati di mettere nero su bianco una questione che doveva essere risolta in tutti i modi. Veda, abbiamo appurato che con delibera numero 4 del gennaio del 2012, il Consiglio Comunale dell'epoca aveva adottato una determinazione fissando una deroga alla distanza dal ciglio stradale in variante al Piano Regolatore Generale, riferita a un lotto di terreno sito a Ragusa, in via Bartolomeo Colleoni, tutto ciò finalizzato al rilascio di una concessione edilizia per la realizzazione di un edificio per civile abitazione, con l'impegno della ditta proponente l'intervento, di cedere una parte area e realizzare la strada di collegamento tra la via Bartolomeo Colleoni e la scuola "Mariele Ventre". Lei conosce bene la situazione, perché so che in passato se n'è anche occupato di questa questione, sa che in prossimità della scuola "Mariele Ventre", vi è questo imbuto che deve essere necessariamente aperto anche per garantire una via di fuga, perché se dovesse succedere qualcosa di irreparabile, beh, avremmo sicuramente problemi. Vi è una interlocuzione tra il Comune e l'Assessorato Regionale Territorio Ambiente per l'approvazione di questa variante e durante questa corrispondenza emerge che i titolari dell'area si erano già precedentemente impegnati, con atto d'obbligo del febbraio del 97, a cedere gratuitamente l'area destinata del PRG, con concessione edilizia addirittura del 1995. Noi ci siamo chiesti e non ci siamo dati una risposta, perché non sia stata formalizzata la cessione e comunque siccome il Comune ancora è legittimato a richiedere la cessione delle aree, in quanto è pacifico che costituisce una obbligazione gravante sul bene sopracitato, abbiamo chiesto che l'Amministrazione si impegnasse a annullare in autotutela la delibera di Consiglio Comunale, la numero 4, del 19/1/2012, per il venir meno dell'ipotesi del rilascio della concessione edilizia, del permesso di costruire, in quanto riferita a terreni già precedentemente asserviti e di acquisire, in tempi immediati, il lotto di terreno di cui in argomento, proprio per consentire la realizzazione di questa strada di collegamento che alla fine consentirà anche la possibilità di realizzare una via di fuga necessaria e indispensabile in quell'area. Scopriamo – e di questo, debbo dire, ce ne compiacciamo, ma in verità ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso da parte

dell'Amministrazione, però scopriamo e ce ne compiacciamo – che il 6 maggio 2014, proprio in occasione della prima seduta in cui era calendarizzata la discussione di questo ordine del giorno, l'Amministrazione Comunale, di suo impeto, ha deciso di revocare la delibera numero 4, del 19 gennaio 2012, quindi questo ordine del giorno viene meno perché il pronunciamento che noi richiedevamo, l'Amministrazione lo ha fatto proprio, ha dimenticato di dire che magari una attenzione da parte dei Consiglieri Comunali di opposizione ha portato l'Amministrazione a accendere i riflettori su questa questione; se è vero come è vero che in nove mesi, parliamo di marzo 2014, non si era assolutamente preoccupata di risolvere la questione. Stranamente solo il giorno in cui era calendarizzata la seduta per discutere di questo ordine del giorno, l'Amministrazione ha assunto la deliberazione. A noi questo ci basta, Presidente, perché come siamo soliti dire, non amiamo metterci delle medaglie addosso, ci siamo preoccupati di rappresentare all'Amministrazione una questione che andava e va risolta, leggo che con delibera di Giunta Municipale 223 del 6 maggio, l'Amministrazione ha annullato proprio la delibera 4, del 19 gennaio 2012, dando mandato agli uffici di predisporre la variante al PRG in modo da realizzare la strada di collegamento, nel Piano Triennale vi sono inserite le somme necessarie per l'annualità 2014, perché tutto ciò possa accadere in tempiceleri e, quindi, significa nell'annualità in corso. Io mi auguro che gli uffici da una parte, l'Amministrazione dall'altra, siano in grado di onorare gli impegni che hanno assunto mediante la formalizzazione di atti amministrativi. Perché, veda, è stata inserita la realizzazione di questa strada come variante al PRG nel piano annuale, bisognerebbe, nell'arco di sei mesi realizzare la variante, farsela approvare, appalatarla e completarla. Io ho la sensazione che il tempo a disposizione è troppo, troppo risicato e, quindi, mi preoccupero, lo anticipo già adesso, in seduta di approvazione di triennale, di piano triennale delle opere pubbliche di destinare le risorse, oggi destinate per quell'arteria, a altre opere, non perché riteniamo che questo non sia una delle priorità da fare, ma perché riteniamo che i tempi non sono assolutamente congrui con ciò che prescrive la legge, e, comunque, esprimiamo soddisfazione per come l'Amministrazione, anche facendo finta di dimenticare, ha recepito quelle che erano le nostre indicazioni. Per questo, Presidente, io come primo sottoscrittore, ma so che la cosa è condivisa dal Consigliere Lo Destro, le chiedo di non porlo ai voti, perché di fatto l'Amministrazione ha già adempiuto a quello che doveva fare. Grazie. Entra il cons. Gulino presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Quindi viene ritirato l'ordine del giorno. Grazie, per il lavoro. Allora, passiamo al secondo punto che era iscritto all'ordine del giorno.

2) Ordine del giorno riguardante le proroghe per la gestione del canile rifugio sanitario, presentato in data 14.02.2014, prot. 12786 dai cons. Tumino Maurizio ed altri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, primo firmatario, Consigliere Tumino, prego.
Assume la Presidenza il Consigliere Laporta (ore 18:45)

Il Consigliere TUMINO M.: L'Assessore competente è l'Assessore Campo, che è arrivato e saluto. Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Questo è un altro di quegli ordini del giorno che noi ci siamo preoccupati di scrivere, tutti i colleghi dell'opposizione, senza alcuna distinzione, quindi in maniera convinta. Le considerazioni che io espongo come primo firmatario sono, di fatto, condivise da tutta l'opposizione e debbo dire per la prima volta si è fatto qualcosa di più; il Movimento Cinque Stelle, per il tramite del suo capogruppo, in maniera autorevole ha voluto condividere questo ordine del giorno, lo ha fatto anche il Consigliere Manuela Nicita, segno che forse abbiamo colpito nel segno, perché non è più un ordine del giorno che ha il sapore e il pretesto della politica, è un ordine del giorno di quelli che tende a accendere i riflettori su una questione oramai da troppo, troppo, troppo tempo dibattuta. Presidente, la questione all'ordine del giorno è quella relativa al randagismo. Noi abbiamo, anche qui, appurato, studiando gli atti amministrativi, che con determina dirigenziale, la 372, del 27 marzo 2013, è stata affidata la gestione del canile Rifugio Sanitario a una associazione animalista, giusta convenzione redatta secondo lo schema dell'allegato 4, del decreto presidenziale numero 7, del 12 gennaio 2007. Le dico che un ho citato sapientemente la convenzione redatta secondo l'allegato 4, proprio perché già da subito abbiamo ravvisato una serie di discrasie. L'ASP (l'Azienda Sanitaria Provinciale), su richiesta degli uffici Redatto da Real Time Reporting srl

dell'Amministrazione ha risposto in maniera formale e qualora l'Amministrazione intendesse affidare il servizio di gestione del canile Rifugio Sanitario a una associazione mediante convenzione, trattasi dello schema del secondo allegato 4, i servizi erano tutti in capo all'associazione animalista che andava a sottoscrivere la convenzione e l'ASP si limitava solo e esclusivamente a esercitare l'attività di controllo, così come viene ordinato per legge. Gli uffici risposero a quella missiva in maniera assolutamente limpida che: il Comune intendeva affidare la gestione del Canile Rifugio Sanitario in maniera diretta e che, quindi, tutti i servizi stavano in capo all'ASP. Questo, di fatto non è successo, perché come lei sa e come io ho richiamato a inizio del mio intervento con la determina 372, del marzo del 2013, è stata affidata la gestione a una associazione animalista, in forza di una convenzione. La convenzione stabiliva che alla data di sottoscrizione della stessa, fino all'esaurimento della somma resasi disponibile a seguito di un impegno formale, poteva, l'associazione, andare avanti nel servizio. Originariamente erano state impegnate appena 25.000,00 euro. Da questo momento in poi partono una serie di contraddizioni negli atti e nei fatti, perché assistiamo a una corrispondenza infinita tra l'Amministrazione da una parte, gli uffici che rappresentano l'Amministrazione e dall'altra parte l'associazione animalista. Con determina dirigenziale 1323 del 3 ottobre 2013 viene concessa una prima proroga, impegnando 13.000,00 euro più del 50%; non ci si ferma qui. Con determina dirigenziale 1794, viene concessa una seconda proroga al servizio, impegnando ulteriori 13.000,00 euro superando, quindi l'importo complessivamente posto a base di gara originariamente; ancora una terza proroga per 7.800,00 euro, con determina 2273 del 21 dicembre 2013, confidavamo che il nuovo anno desse la possibilità alla Amministrazione di rinvenire e, invece, proprio con determina dirigenziale 22 del 28 gennaio 2014, viene concessa una quarta proroga per ulteriori 7.800,00 euro. L'ordine del giorno è stato scritto il 14 febbraio del 2014, nel frattempo qualcosa è successo, lei si chiederà cosa: l'Amministrazione ha formalizzato la quinta proroga, per poi procedere all'assegnazione della gara - perché nel frattempo si è celebrata una gara - una gara che ha visto partecipare solo una ditta, che giusto appunto è la stessa che finora ha gestito il servizio di gestione del canile rifugio. Noi ci preoccupiamo di capire perché tutte queste discrasie, queste incongruenze e abbiamo chiesto formalmente di sapere - ma ancora non ci è data risposta, caro Dottore Lumiera, visto che lei oggi funge anche da Segretario Generale - qual è il riferimento normativo che consente all'Amministrazione di concedere proroghe all'infinito. Se è vero come è vero che da nostri attenti studi abbiamo riscontrato che le proroghe possono essere concesse per una sola volta, in casi assolutamente eccezionali, nella misura massima del 50%, se vi è una incapacità dell'Amministrazione di pianificare e programmare la gestione dei servizi - e non ci si ferma qui - anche la gestione dello sviluppo economico, della pianificazione urbanistica, ma limitiamoci a quello che oggi è in discussione in aula, allora significa rassegnare alla popolazione, a questo Consiglio Comunale che l'Amministrazione Piccitto è assolutamente incapace di fare e di produrre atti coerentemente a quanto prescrive, caro Presidente, la legge. Prima il Consigliere Nicita, che oggi è sottoscrittore di questo ordine del giorno, perché convintamente si è reso conto che le cose che diciamo non sono assolutamente campate in aria, citava la stampa nazionale; forse il Consigliere Leggio, scusi, il Consigliere Leggio citava la stampa nazionale, io le rassegno un articolo alla sua attenzione, di Aldo Cazzullo, giornalista del Corriere della Sera che nella settimana scorsa, le dico solo il preambolo: "Il Paese fuori legge, la violenza si può sconfiggere", viene citato nel Corriere della Sera, nel settimanale del Corriere della Sera della settimana scorsa, esempio della mala politica, della politica che opera in disprezzo alla legge, anche il Comune di Ragusa. Questo perché noi non diciamo fesserie, raccontiamo verità. C'è qualcun altro che prova a raccontare bugie. Evidentemente le bugie hanno le gambe corte, vengono a galla e questo ordine del giorno vuole fare chiarezza anche in questo senso. Noi chiediamo di dare mandato all'Amministrazione, tutto il Consiglio, e auspico che questa volta non ci siano divisioni, che il Movimento Cinque Stelle sposi in toto, in pieno il pronunciamento del suo capogruppo, di una delle sue espressioni più autorevoli in Consiglio e dia mandato l'Amministrazione agli uffici di porre in essere, nel più breve tempo possibile, tutti gli atti necessari per regolamentare, una volta per tutte, e questa volta nel pieno rispetto del norme e della legge la materia del randagismo. Abbiamo letto di articoli che si sono succeduti sulla stampa continuamente, tutti lasciavano presagire che qualcosa non funzionasse, l'Amministrazione si deve fare carico, una volta per tutte, di mettere chiarezza su questa questione, credo che il Presidente della Commissione Trasparenza

sia stato anche investito di questa questione perché gli atti sono poco chiari e talvolta contraddittori. Io auspico che, questa volta, il Consiglio Comunale tutto, senza divisioni, ripeto, possa acclarare un principio che questa Amministrazione deve fare le cose seguendo la legge e non per favorire gli amici.

Il Presidente del Consiglio pro tempore LAPORTA: Grazie. Consigliere Tumino. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Sulla questione del canile Rifugio Sanitario si è tanto parlato in questa aula e non solo in questa aula. Voglio ricordare che personalmente ho fatto ben due interrogazioni, in entrambe le interrogazioni, devo dire la verità, forse devo assumere qualche altro titolo di studio, perché io, e non solo io, non siamo riusciti a capire. E questa è una di quelle faccende in cui molte volte leggo sulla stampa, speriamo che prima o poi fra le cose che si dicono, le cose che sembrano, si arrivi a una risposta. Io dubito, caro collega Tumino, che noi riusciremo a arrivare a una risposta, perché, ovviamente, le due risposte alle interrogazioni che voi ricorderete bene e che io ho contrastato in maniera totale senza farne un mistero sono scritte, sa quando si dice, Presidente, scrivo per dire e però mentre non dico, perché non so neanche io quello che devo dire. Ora, io voglio tornare a un aspetto e mi auguro che il Consiglio Comunale approvi questo ordine del giorno e me lo auguro da parte del Movimento Cinque Stelle, perché sarebbe un bel messaggio che date alla vostra Amministrazione o a quella parte della vostra Amministrazione che fa camminare le cose per quello che gli conviene fare camminare. Presidente, io faccio una domanda, ma non è che la faccio perché voglio una risposta, caro Peppe, perché tanto risposte non ne arrivano; faccio una domanda: l'equivoco, caro Maurizio Tumino, nasce e cresce e si ramifica su una cosa; a parte le proroghe, complimenti perché pare che sia diventata una nuova prassi; è una nuova prassi. Noi facciamo proroghe su proroghe, come se la legge ci dice che noi possiamo continuare a fare proroghe sempre; cioè se in questo Comune una azienda, una ditta, chiunque, vince un appalto, un anno fa può stare tranquillo per un altro anno; così è. Poi, facciamo un bando che va deserto, perché ovviamente va deserto se dimezzo il costo e diamo un'altra proroga e poi, guarda un po', vince la stessa associazione, l'unica che si presenta. C'è una gioca su cui si gioca, io lo ho detto e lo ho scritto all'ASP, lo ho detto e lo ho scritto dappertutto, non ne faccio mistero, e lo dico a voce alta, altissima: l'assistenza sanitaria, le spese per l'assistenza sanitaria, allora io perlomeno so che risposte non ne avrò, però per lo meno dico quello di cui sono assolutamente convinta. Se la convenzione con l'associazione che ha gestito il canile viene fatto secondo l'allegato 4 del decreto del Presidente numero 7 del 2007, come asserisce lo stesso Comune, con una nota protocollata, e, quindi, demanda, per legge, tutte le spese sanitarie a carico dell'ASP, mi spiegate perché, invece, rimborsate le spese del veterinario privato? Allora, io voglio sapere se il Comune chiarisce all'ASP: abbiamo fatto una convenzione sulla base dell'allegato 4, Dottore Lumiera, no che poi lei mi risponde: "No, va bene, però siccome il decreto del Presidente prevede due tipologie di convenzione, l'allegato 3 e l'allegato 4, però in effetti gli schemi di convenzione sono simili", ma che dite? Non è vero che sono simili. Cioè, non scherziamo! In tutti gli atti protocollati l'allegato 4 è quello che consente di fare una convenzione per l'affidamento in gestione del canile e è prevista che l'assistenza sanitaria sia fornita dall'ASP, il quale ASP, l'assistenza sanitaria la fornisce se io mi rivolgo al veterinario dell'ASP, ma se io mi rivolgo a un altro veterinario e porto le fatture dell'altro veterinario e il Comune rimborsa le fatture del veterinario privato e poi peraltro cancella, nella convenzione, l'allegato 4. Allora, colleghi, io veramente, di alcune cose mi sono stufata, perché siamo ormai sempre con gli stessi argomenti. Voi capite che questa faccenda, veda quando parliamo dei soldi pubblici non è che i soldi pubblici sono solo quelli del Comune, ovviamente; soldi pubblici sono quelli dell'ASP, quelli del Comune, sono tutti soldi nostri. Noi questi soldi li usciamo due volte per l'assistenza sanitaria, diciamocelo chiaramente; perché nei 3,50 euro che c'era per il costo del cane al giorno, che poi fu dimezzato a 1,50 euro (anche lì non si capisce qual è il criterio), che poi improvvisamente diventa 2,60 euro dopo che la gara va deserta; certo che va deserta! Se io abbasso il costo da 3,50 euro a 1,50 euro per forza va deserta e dopodiché la gara si vince con 2,60 e in questo costo è comprensiva la spesa sanitaria, io poi rimbosso le fatture e in più cerco le cure all'ASP. E quante volte le paghiamo queste spese sanitarie noi? Cioè i cittadini che paghiamo la TARES, paghiamo tutto quello che voi sapete e anche con i soldi, paghiamo quante volte la spesa sanitaria? Allora, siccome io so che ci

sono organismi superiori a questa aula che stanno indagando su questa faccenda, perché lo abbiamo letto dai giornali: la Guardia di Finanza che acquisisce gli atti; siccome so che la verità non verrà fuori da questo Consiglio, perché quando io faccio due interrogazioni e mi si rispondono favolette, che vanno assolutamente in contraddizione con quello che il Comune stesso dice quando risponde all'ASP, il giorno 28 febbraio 2013 e gli dice: "Si rappresenta che il rifugio canile sanitario sarà gestito in modo diretto dall'Enie e pertanto l'ASP, secondo quell'allegato, potrà fornire l'assistenza sanitaria agli animali ospitati e si farà carico delle spese per l'effettuazione delle prestazioni sanitarie, nonché in genere per i farmaci, vaccini e il materiale ambulatoriale. Protocollo 17634/18/1", che significa credo sette ore. Dopo che il Comune dice: "No, le deve pagare l'ASP", noi rimborsiamo le fatture a un veterinario privato. Ora, io ho fatto il mio ruolo lei Presidente lo capisce, no? Ho fatto le interrogazioni (due), ho capito che dalle risposte non significa niente, addirittura si accusa l'ASP di malcelato assenso. Io credo che questa è una di quelle faccende, altro che l'appello del Presidente della Repubblica Napolitano, che citava prima la mia collega sulla trasparenza della Amministrazione, ma dimostratela qui la trasparenza per carità di Dio; dimostrate a partire dalle carte che l'Amministrazione produce, non voi e le ha prodotte prima l'Assessore Conti, adesso c'è l'Assessore Campo, ma il Sindaco è sempre uno. Allora chi è che darà chiarezza su questa cosa? In più si fanno protocolli d'intesa, perché l'Associazione non ha avuto solo cinque proroghe, ha avuto anche un protocollo d'intesa per potenziare i servizi, che potevano essere benissimo inseriti nella convenzione per ulteriori 10.000,00 euro, poi abbiamo altri protocolli, poi la Dog Professional che cerca altri soldi e in più, caro collega Mirabella, facciamo un progetto come se non bastasse: "Adotta un cane" ma, Assessore, ma si adotta un cane per la cultura verso il cane, ma si adotta perché si ama, io adotto un cane perché ci guadagno 200,00 euro? Poi il cane, che ne sappiamo, metti che incorre in un incidente il cane, pazienza, abbiamo perso altri 200,00 euro a cane? Ma state scherzando? Questo lo capite che si è aperto un filone di business sui cani? Cioè diciamocele le cose con nome e cognome, è inutile che usiamo mezzi termini; chi è che vi dà una fermata a questa faccenda. Di certo, purtroppo, non questo Consiglio Comunale. È una delle faccende più deplorevoli che si stanno consumando in questo Consiglio e non è una bella immagine, cari colleghi, del cambiamento; proprio per niente, siamo all'opposto. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO (ore 18:50)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Migliore. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Signori Assessori, colleghi Consiglieri. Mi domandavo, Presidente, mi scusi, la domanda mi sorge spontanea: non vedo il Segretario Comunale, non è che gli è successo qualcosa, no? Perché è da un po' di tempo che non lo vedo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il Segretario oggi è impegnato, è bene saperlo: c'è una delegazione sindacale trattante con i dipendenti.

Il Consigliere LO DESTRO: Speriamo che tratti bene, sa, perché dalle voci che circolano questa Amministrazione si sta impegnando a mandare delle persone a casa. Vuole rivedere quelli che sono i contratti per quanto riguarda le cooperative, come lei sa, vuole unificare i servizi, ridurre il personale da 40 a 28 unità; beh, fa bene. Ne sta facendo strada. Io, Presidente, entro subito nel merito, io la capisco. Però mi viene sempre spontaneo, perché visto le comunicazioni che poc'anzi qualcuno faceva, a me faceva riflettere molto; qua è diventata quasi, quasi una tifoseria, Movimento Cinque Stelle sì, Renzi sì, Renzi no, Movimento Cinque Stelle, no; anziché parlare di problemi reali che attanagliano questa nostra bellissima città. Peccato! Presidente, qua è come il cane che si va a mordere la cada su questa questione. Veda, perché – siamo in argomento – rispetto all'allegato 7, della norma, del D.P.R. del Presidente della Repubblica del 2007 non c'è nulla da eccepire o da capire. Io mi riferisco a lei, caro signor Dirigente oggi facente funzioni come Segretario, Dottor Lumiera, perché la convenzione quando si stipula parla chiaro. Lei si deve immaginare il Rifugio Sanitario come se fosse una clinica privata, non gestita direttamente dalla Regione Siciliana, ma dato in convenzione attraverso un ente periferico. Ebbene, le spese sanitarie devono essere a carico del servizio nazionale sanitario anche per i cani; guardi io lavoro nel settore, certo, guardi: se io sto male e vado da un privato pago di tasca mia, ma se vado in una clinica convenzionata, così come parla il decreto presidenziale della Regione Sicilia numero 7, le

spese dell'ASP sono a carico dell'ASP e noi non possiamo rimborsare niente. Questa questione, io non voglio ora accusare nessuno, ma su questo noi intendiamo andare avanti e scriveremo anche a chi di competenza, per vedere se noi dobbiamo ancora fare la figura del cosiddetto bancomat, che qualcuno mette il tesserino e noi diamo soldi e questo lo possiamo fare quando siamo a casa nostra, ma quando sono soldi pubblici, che appartengono alla collettività, io voglio conto e ragione, anche se fosse 1,00 euro. Da questa convenzione e da queste proroghe posso capire anche, caro signor Presidente, che si è voluto creare un Rifugio Sanitario a "cinque Stelle"...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, di lusso, di lusso; altro che! In effetti, veda, quando noi facciamo Consigli Comunali, caro Presidente, non vediamo cani che si possono lamentare, vediamo indigenti però, a cui questa Amministrazione tarda a dare risposte serie e di contenuto, come tarda l'Assessore Dimartino a dare risposte; come tarda il signor Sindaco. Veda, le quattro proroghe, una che parte nel 2013 (cinque) e poi man mano che si susseguono, partiamo con 25.000,00 euro, poi i cani stanno male, altri 13.000,00 euro poi 13.000,00 euro ancora, poi 7.800,00 euro e chi più ne ha più ne metta e poi le spese e poi... e io che sono contro i cani? Assolutamente no lo ho un cane, anzi sta male, lo sto curando di tasca mai però. Però, quello che non mi convince, signor Presidente, è tutta la questione, dove noi, dove la mia collega Migliore, a suo tempo, ha presentato una interrogazione e si è detto nelle risposte che si sono date, tutto, io dico, per non dire niente. C'è ancora una incongruenza, Veda, se io le faccio la risposta a lei, lei, Assessore Dimartino, per quanto riguarda il Piano Regolatore si è mosso? La sua risposta è facile; lei mi dirà sicuramente di no. È una risposta. Ma se lei mi comincia a dire: "Forse, io sto iniziando", vuol dire che non è una risposta, perché non capisco se lei la ha fatta o se lei non la ha fatta. Allora il dubbio è, caro Assessore Campo, e io la prego, visto che lei è stata investita da questo problema, che non è indifferente, perché io le ripeto che anche se fosse 1,00, perché non ci fermiamo qua. Poi io, scrivendo proprio su quello che doveva essere l'allegato 7 del D.P.R. del 12 gennaio 2007, perché alle persone, almeno io, devo dare conto e ragione, di come vengono spese e se vengono spesi bene i soldi in questo Ente. Pertanto io invito, e così mi faceva notare anche qualche collega, nell'impegno che noi chiediamo al Consiglio Comunale, scriviamo quattro paroline che sono semplici, semplici. Io sono sicuro, lei, Assessore Dimartino, che se potesse votare lei voterebbe di sì. Impegna l'Amministrazione Comunale da Ella presieduta, affinché dia mandato agli uffici preposti di porre in essere nel più breve tempo possibile tutti gli atti necessari per regolamentare, disciplinare in maniera ossequiosa dei principi di legalità la questione in argomento. E noi ancora di legalità su questa problematica, ma non per colpa nostra, per colpa vostra, in base alle risposte che voi ci avete fornito, non c'è assolutamente né chiarezza, né trasparenza, Allora, qualche dubbio ci sorge. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Io volevo ricordare e precisare che questo ordine del giorno è stato firmato da me totalmente a titolo personale, quindi non come capogruppo del Movimento Cinque Stelle, come diceva il Consigliere Tumino, questo a parte che non significa assolutamente nulla. Perché io facendo parte della Commissione abbiamo trattato questo argomento, abbiamo sentito il Dottore dell'ASP, abbiamo parlato con le varie associazioni, compresa quella che adesso ha l'attuale canile comunale, sinceramente pure io ho visto là che, secondo me, non andava. Quindi, anche io voglio vederci chiaro su questa faccenda. Ricordo anche che, comunque, questo era di competenza dell'ex Assessore Conti, appunto preciso che all'ex Assessore Conti apparteneva la storia del canile e, quindi, secondo me, c'è qualcosa che non va; specie perché andiamo a vedere anche che la Finanza è dovuta intervenire facendo le richieste degli atti, così come ha detto la Consigliera Migliore. Quindi, visto l'ordine del giorno dove si richiede di regolamentare a norma di legge la gestione del canile, io logicamente ho firmato questo ordine del giorno e voglio anche io che venga fatta chiarezza. Ma, ripeto sempre che questo è un ordine del giorno firmato da me a titolo personale. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, io qua sono sommersa dalle carte e non so, veramente, da dove iniziare. Sicuramente la Consigliera Migliore ha detto chiaramente tutta la questione dell'ASP. Io vorrei dire, ho preso appunto un pochettino ovunque, non mi raccapezzo. Dato questi costi elevatissimi delle cure veterinarie fuori dagli orari di copertura dell'ASP, perché non avete predisposto nel protocollo d'intesa un pronto soccorso di reperibilità notturna, festive, insomma per le urgenze, visto che nel protocollo firmato con l'ASP è contemplato, qui scrive: "Le parti si impegnano, infine, ad avviare ulteriore apposita intesa volta a realizzare un servizio di pronto soccorso e di reperibilità notturna, festiva, eccetera, eccetera". Cioè questo perché non è stato predisposto e, invece, ci siamo affidati a questi veterinari privati? Un'altra cosa che è molto inerente: ho fatto richiesta, un mese fa, di dei documenti che ancora non mi sono stati recapitati, cioè non mi sono stati portati. Qua c'è la lettera, quindi siccome ancora i miei studi, cioè non posso continuare a vedere, a documentarmi se mi mancano a me queste carte, cioè come si fa in questo caso, Presidente? Cioè a me mi servono queste carte. È passato più di un mese, è stata prorogata per un altro mese, quindi? Che si fa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, le ha richieste, queste carte, agli uffici?

Il Consigliere NICITA: Sì, sì; se mi aspettate qua devono essere le letterine che mi hanno mandato. Allora, questa qua è una richiesta di documentazione di prescrizioni mediche di farmaci relativi agli scontrini fiscali della farmacia, con l'identificazione del numero del microchip dei cani a cui sono state somministrate le relative cartelle cliniche; prescrizioni dei vari interventi chirurgici, perché ci sono gli interventi chirurgici, però non c'è scritto l'identificazione del cane; cioè questo intervento a chi è stato fatto? A quale cane? Cioè non risulta niente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, l'intervento lei intanto lo faccia. Ha chiesto il numero di interventi chirurgici agli uffici qua del Comune?

Il Consigliere NICITA: Ho chiesto tutto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma il numero degli interventi chirurgici...

Il Consigliere NICITA: Tutto ciò che riguarda le spese del Comune, perché noi paghiamo per queste cose.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ah, le spese. In ogni caso, lei faccia l'intervento, ora vediamo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere NICITA: Sì, sì, questa dovrebbe proprio fare, è molto interessante. Poi l'opposizione si ferma alle proroghe, addirittura il Consigliere Tumino ha detto che favoriamo gli amici, ma veramente, personalmente, non sono amici miei, ma anzi forse voi li dovreste conoscere di più, perché questa associazione di servizi per cattura, tutela, trasporti all'estero, al nord Italia non è che da adesso che c'è il Movimento Cinque Stelle, già fa viaggi, da quanti anni è che fanno viaggi all'estero? Penso da molto tempo, ecco. Consigliere Lo Destro lei lo saprà, anche la Consigliera Migliore...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Consigliere NICITA: Sì, però, lei c'era comunque qualche anno fa, quindi li dovrebbe conoscere, non è che è un problema che sta spuntando adesso questo qua dei cani; cioè per voi vi sembra una cosa nuova. Per me, personalmente, è nuova, ma per voi già penso che lo conoscete questo problema. Visto che siete così preoccupati di avere trasparenza e legalità, andiamo a vedere dall'inizio. Io voglio i documenti dall'inizio, da quando parte, dal 2000? Io voglio tutti i documenti.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Consigliere NICITA: Lei può prendere...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro; Consigliera Nicita, si rivolga alla Presidenza e completi l'intervento.

Il Consigliere NICITA: Le proroghe sono state fatte ora, io voglio una chiarezza più completa. Voglio sapere come sono stati spesi i soldi, non ora; ma dall'inizio. Dall'inizio, perché io qui leggendo tutte queste carte, a casa ne ho altri quattro di questi qua e ne vorrei altri dieci, perché li ho letti tutti attentamente, e, secondo me, bisognerebbe fare chiarezza, perché qua prendiamo un documento a caso, cioè lo possiamo scegliere a caso il documento, se volete lo prendiamo. Ho finito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Facciamo chiarezza veramente, non da adesso; perché questi problemi già c'erano prima.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Lo Destro e Consigliera Nicita siamo d'accordo nel fare chiarezza tutti. Perfetto. Unanimità. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente, Assessori, Consiglieri, rispettabilissimi, cittadini tutti. Vorrei partire da una frase che è stata detta un momento fa: "Bisogna seguire la legge e non favorire gli amici". Veramente mi sembra strano; io in questo ultimo periodo ho avuto modo di leggere tutte le relazioni annuali un po' dei vari Sindaci, quindi iniziando relazione annuale, giugno 2011, maggio 2012 e poi tutte quelle un po' a ritroso, dove l'associazione in questione è sempre la stessa, quindi cosa vuol dire: "Favorire gli amici?" Allora questi amici sono amici di tutti? Allora è bene che si faccia chiarezza anche. Cioè le cose quando vengono dette devono essere dette, ma devono avere anche un supporto nel dire, perché hanno una affermazione e hanno anche un peso, non è corretto ribadire che questa Amministrazione oppure che questo Consiglio Comunale o che noi Consiglieri avalliamo quella che è l'illegalità, perché non è così, carissimi. Quindi, io ritengo che le procedure, pur previste dalla legge devono essere seguite in maniera scrupolosa, poi saranno gli organi competenti, eventualmente, a fare emergere quelli che sono incongruenze, oppure quelle che possono essere qualcosa che potrebbe andare contro qualche articolo o qualcosa che potrà essere (*ndt, audio disturbato*). Questa Amministrazione non favorisce nessun amico. Quindi l'associazione in questione è una associazione, innanzitutto, che merita rispetto, perché ci sono dei volontari, perché è inserita in un albo regionale, quindi non è una associazione presa così di iniziativa. Quindi è opportuno mettere un po' alcuni puntini che poi bisogna fare chiarezza su quelli che sono tutti gli altri elementi che sono emersi, io appoggio in pieno; perché è corretto; nulla vieta che durante il nostro percorso ognuno di noi può commettere anche qualche errore, però da questo punto di vista mi sento di rafforzare l'idea che questa Amministrazione, cioè che l'Amministrazione che io personalmente appoggio non favorisce nessun amico. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Leggio. Sarebbe opportuno, prima dei secondi interventi, ascoltare anche l'Assessore, che può dare chiarimenti rispetto alle sollecitazioni che sono provenute, sia con l'ordine del giorno stesso e l'illustrazione, sia dai Consiglieri. Quindi, intanto, darei la parola all'Assessore Campo.

L'Assessore CAMPO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, l'ordine del giorno poteva essere superato, in quanto il servizio, con regolare gara, è stato regolarmente assegnato; fra l'altro anche con una cifra ben inferiore a quella delle proroghe stesse, ma evidentemente vedo che ci sono ancora molte incomprensioni e poca chiarezza, soprattutto sulla questione ASP. Intanto vorrei chiarire una cosa: l'azienda ASP è stata affidataria, appunto, di un servizio medico veterinario e della fornitura di alcuni medicinali, ma si è trovata, fin dall'inizio, sprovvista a fornire questo tipo di servizio, quindi solo e esclusivamente in emergenza, l'associazione affidataria si è trovata a dovere intervenire esternamente. Queste spese, si è fatto un po' passare il messaggio che sono state pagate da una parte e dall'altra, non è così; le spese sono state pagate una volta soltanto, con presentazione di scontrini e fattura e sempre all'interno dei 3,50 euro. Fra l'altro, sono stati affrontati dei servizi in emergenza, soprattutto interventi notturni e spesso l'ASP non aveva, fra i vari principi a disposizione il medicinale giusto, quindi si è dovuto intervenire in un altro modo. Qualche giorno fa c'è stato un incontro tra me stessa e il Sindaco e l'ASP per cercare di ovviare un po' questo problema. Si è pensato, appunto, di rifornire di tutti i medicinali necessari l'azienda preventivamente in maniera tale da ovviare a questo problema e di cercare le modalità per un servizio notturno. Quindi stiamo lavorando, insomma, per superare questo ostacolo, ma Redatto da Real Time Reporting srl

evidentemente in emergenza non si poteva fare diversamente; sempre all'interno delle 3.50 euro prima del servizio e delle 2,60 euro adesso se ci dovesse essere in questo breve lasso di tempo da qui a risolvere il problema l'emergenza di dovere acquistare un farmaco o di dovere fare una visita. Si è detto, appunto, che questa Amministrazione ha favorito gli amici. Gli amici di chi? Nel momento in cui questo servizio è stato pagato di gran lunga meno rispetto a quanto era pagato prima; la gara è andata, addirittura, deserta, la prima volta, e poi la gara ha avuto una sola ditta che si è presentata, che fra l'altro ha sempre lavorato con il Comune in questo territorio e che si è distinta anche per la particolare attenzione e cura nei confronti degli animali. Mi sembra assurdo dire: "Favorire gli amici" con queste condizioni e questa situazione, il servizio è stato assegnato con una cifra inferiore non perché il servizio non richiede i costi che precedentemente aveva, ma perché nell'ottica, insomma, di una spending review a cui stiamo dovendo far fronte tutti ogni servizio è stato ridimensionato, compreso questo. È ovvio che era difficile per molte associazioni e aziende partecipare a questa gara. Ce n'è stata una e una soltanto che ha partecipato. Questo è quanto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Forse vorrebbe aggiungere anche qualcosa il Dottore Lumiera, che è stato anche chiamato in causa come Dirigente. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, signor Presidente. Assessori e signori Consiglieri. Volevo soltanto aggiungere alle parole precise dell'Assessore che tecnicamente non si è neanche trattato di una gara in senso stretto, ma di un avviso di interesse limitato, appunto, alle associazioni che sono iscritte al famoso registro regionale, ecco il motivo per cui nel mercato non vi sono sostanzialmente le ditte, in senso stretto, come qualcuno ha detto, ma la partecipazione era sostanzialmente destinata, come prevede, appunto, la legge 15/2000 alle associazioni protezionistiche. Questo è un chiarimento giusto, perché sennò sembrerebbe che abbiamo fatto una gara a cui potevano partecipare centinaia di ditte, ma così non era; era un avviso di interesse che aveva una competenza specifica per legge e quindi era un attimino diversa dalla classica gara a procedura aperta, come si dice, secondo il decreto legislativo 163. Per il resto volevo solo aggiungere che le procedure sono state eseguite nell'interesse e nel benessere dei soggetti che sono, appunto, gli animali; noi siamo l'unico Comune che sostanzialmente ha un canile sanitario pubblico; è il primo nella Provincia di Ragusa e non so se forse siamo fra i pochissimi in Sicilia. Non ricordo se siamo stati fra i primi o i secondi. Del resto è stata una attività svolta con difficoltà perché è iniziata sperimentalmente l'anno scorso, la necessità di avere degli accordi con l'ASP, li ha già chiariti l'Assessore, proprio perché all'inizio si è partiti senza una vera esperienzialità sul campo proprio delle cure mediche; l'ASP non ha - all'interno del canile sanitario e dell'ambulatorio veterinario - delle strutture tali da potersi considerare un pronto soccorso; per cui l'attività di pronto soccorso viene svolta con l'azione proprio giornaliera, assumendoci le responsabilità di fare intervenire chi in quel momento può intervenire a disposizione della ditta o dell'associazione o di chiunque altro possa salvare, in quel momento, la vita di quell'essere che in quel momento può essere ferito o può essere in difficoltà, ecco le ragioni per cui le spese devono essere soltanto per delle esigenze specifiche. Il resto siamo nelle condizioni sempre di essere in grado, a tutti i signori Consiglieri, di dare tutta la documentazione e comunque continuiamo a fare approfondimenti anche sull'attività che svolge all'interno, sia il Comune che la stessa associazione, che ci collabora. Resto a disposizione, chiaramente capisco che in un intervento mio non possiamo totalmente dare le risposte complete e compiute a tutti quanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Dottore Lumiera.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Solo per un chiarimento, caro Assessore e caro Consigliere che mi ha preceduto. Non mi pare, Presidente, di avere sentito, nell'ampia relazione del primo firmatario di questo ordine del giorno, che ricordo che sono anche io firmatario e che condivido in pieno tutto quello che ha detto, non ricordo o meglio dire non ho sentito che il collega Maurizio Tumino ha detto che voi, Amministrazione, state favorendo degli amici, bensì diceva che se non il principio è quello di non favorire gli amici, che è ben diverso, Assessore. Che è ben diverso. Perché se il Consigliere Maurizio Tumino, che ha relazionato, dice una cosa del genere lo potete querelare, ma non è così. Non è così, caro Assessore. Perché il collega Tumino dice solo di non favorire gli amici e sta dicendo una cosa giusta e sta dicendo una cosa seria, perché oggi, in questo Comune, si può pensare che si Redatto da Real Time Reporting srl

favoriscono degli amici, si può pensare, così non lo è. Certo, non siamo noi a denunciare mia cosa del genere, sicuramente, se così fosse, ci saranno degli organi competenti e, sicuramente, farà il corso che deve fare. A quanto detto dai colleghi che mi hanno preceduto, firmatari di questo ordine del giorno, condiviso in pieno quanto c'è scritto in questo ordine del giorno, perché soprattutto il discorso delle proroghe, abbiamo detto sempre che una Amministrazione che intende fare delle proroghe è una Amministrazione che non riesce a governare. Avete fatto il bando, questo nuovo bando, sicuramente ve ne farà onore; ma il problema delle proroghe rimarrà sempre.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Se non ci sono altri primi interventi, cominciamo con i secondi. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, grazie. Quindi, il principio è quello di non favorire gli amici. La frase detta è questa. Poi io chiedo, signor Presidente, il verbale integro, così se qualcuno ha dubbi, casomai, lo denunzio anche io al Consigliere Tumino. Veda, forse a voi vi sfugge che noi stiamo lavorando, veramente, su quello che ci sono atti che sono stati prodotti in questo Ente e che noi chiediamo conto e ragione, per dire: "Progetto Oggi", da 600.000,00 euro, caro Presidente, a 1.600.000,00 euro, e non lo ha fatto questa Amministrazione; lo hanno fatto Amministrazioni diverse, quindi, veda, non è che noi stiamo usando due pesi e due misure. Per noi fa lo stesso. Quando noi non vediamo chiaro nelle cose, andiamo fino in fondo e al posto del Sindaco Piccitto, se ci fosse, oggi con la nuova norma non è possibile, un mio parente stretto, farei la stessa cosa, cara Consigliera Nicita e quando lei, caro Consigliere Leggio, mi piace quando lei legge, deve sapere leggere le carte, perché dove noi andiamo a denunciare il fatto delle proroghe e mica lo ha fatto l'Amministrazione, è il Dirigente che li fa, non l'Amministrazione, a chi stiamo accusando noi? Che ce lo io con l'Amministrazione Piccitto? Quello che chiediamo è, invece, di essere supervisore a quello che i dirigenti fanno o hanno fatto. Credo oggi che con quello, Presidente, che abbiamo approvato con il nuovo regolamento dove i Segretari veramente andranno a controllare gli obiettivi di ogni singolo Dirigente, certe cose, secondo me, anche se fatte in buonafede non possono più essere fatte; perché poi la responsabilità cade, a parte direttamente sul Dirigente, ma soprattutto sul Segretario Generale. Allora, io ho ascoltato bene la risposta che ha dato l'Assessore Campo, veda noi non stiamo parlando, Assessore io la ringrazio innanzitutto per essere qua, e per dedicarci il suo tempo, noi non stiamo parlando del bando che è stato affidato, noi stiamo parlando per quello che è stato fatto, dove noi ancora riteniamo che ci siano delle incongruenze. Veda, le spese sanitarie devono essere relazionate, se io vado in una clinica diversa, rispetto a un ospedale pubblico io devo essere autorizzato, vuol dire che quella clinica o quella somministrazione di farmaci qua, l'Ente Pubblico, non me lo può dare e, quindi, io devo ricorrere a una clinica privata. Io le potrei chiedere: se c'è un cane che sta male, si è messo in moto il Presidente dell'associazione, telefonando al servizio o scrivendo fax una urgenza e, quindi, l'ASP ha risposto non abbiamo i medicinali o meno e, quindi, vi potete asservire del più vicino centro di veterinaria? Lo avete fatto questo? È stato fatto? Non è stato fatto? Non lo so. Se io vado a prendere i farmaci che poi si sono trovati, così, attraverso un veterinario privato, a maggior ragione si potevano trovare, se l'ASP non lo aveva, cioè a livello proprio della farmacia, anche attraverso un'altra farmacia. Quindi, queste cose devono essere circostanziate. Questo perché, Presidente? Perché noi agiamo sempre su quelle che sono spese di natura pubblica collettiva e noi dobbiamo dare conto e ragione. Veda, oggi, vedo il Ministro delle Finanze che già con la testa abbassata... non è che sta pensando di aumentare le tasse? No? Si ricorda l'anno scorso, glielo ho detto, lei si è messo a sorridere, poi le abbiamo aumentate. Beh, speriamo, invece, che quest'anno lei pensa a diminuirle le tasse. Speriamo. Se ci riuscite. Quindi, caro Assessore Campo, io rispetto alla sua interrogazione che ha fatto la mia collega di opposizione, delle risposte che non ci soddisfano completamente e, ripeto, caro Presidente, e concludo, io le farò avere copia della missiva che noi stiamo trasferendo alla Corte dei Conti per vedere se tutto ciò che è stato fatto come gestione, a livello di soldi, attraverso questa convenzione è stata fatta bene o male. Se è stata fatta male qualcuno pagherà (se devo pagare io, pago io), se è stata fatta bene, siamo soddisfatti, perché le risposte che ci avete dato qua non ci soddisfano assolutamente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Sì, io sono sempre sommerso da queste carte, che non riesco... allora innanzitutto, certo l'Assessore Campo ha tutte le ragioni di rispondere in questa maniera, nel senso che lei è arrivata adesso, quindi ci parla di questo bando, ma noi vogliamo sapere questo, almeno per quanto mi riguarda io voglio sapere tutto il progresso, non soltanto le proroghe di quest'anno, ma io mi riferisco anche al 2009, di andare a vedere tutto ciò che è uscito dal Comune, quello sarebbe molto interessante. Poi, tra l'altro, volevo dire che anche il fatto delle rendicontazioni che fa questa associazione, delle telefonate, dei telefonini; ma scusate negli anni passati questo, non ora; perché l'Amministrazione ha pensato bene di dotarli (almeno spero) del telefono aziendale; ma prima perché non è stato fatto? Perché non è stata dotata questa associazione di telefono aziendale, in modo che risparmiavamo, ma tanto potevamo risparmiare. Ma scusate ci sono fatture di soldi di schede telefoniche che ma veramente, tutto il giorno al telefono uno dovrebbe stare, poi non lo so. Ma voi le leggete le carte? Leggete le carte pure voi. Poi anche per quanto riguarda le crocchette; le crocchette comprate, cioè qua ci sono crocchette comprate, cioè un bastimento crocchette, cioè ma a che cosa serve? Chi è che deve controllare, ma non ora questo, io mi riferisco questo sempre negli anni passati. Poi tra l'altro ci sono anche scontrini di crocchette comprate al supermercato. Cioè uno se ne va al supermercato, ha in gestione al canile, va al supermercato e compra una scatoletta di kitekat? Cioè è normale questo? Non so se è una cosa normale, Assessore. Secondo lei è normale? Oppure, se ne va al supermercato e compra un litro di candeggina per pulire un canile. Cioè non lo so, chi è che deve fare questi controlli? Chi li fa, Presidente?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, oggi c'è un ordine del giorno e è chiaro.

Il Consigliere NICITA: Sì, ma io vado oltre le proroghe; perché per me queste proroghe qui sono relative, perché giustamente il servizio a qualcuno si deve affidare. Aspettiamo di avere più chiarezza e trasparenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Cara Consigliera Nicita, altro se non ci siamo studiate le carte; se aspettavamo a voi che studiavate le carte! Lei lo sa che vi stiamo facendo un piacere è giusto? Presidente, due minuti e termino, giusto per ricordare all'Assessore un paio di cose, anche perché se ne sta occupando da poco e io le ricordo alcune cose. Veda, fra il primo e il secondo bando c'è passato di mezzo un mare, perché lei diceva: noi poi lo abbiamo affidato per nove mesi e abbiamo dato anche di meno. No, Assessore, non è così. Perché il primo bando era stato fatto per due anni, per un importo di 85.000,00 e 62.000,00 euro, significa 42.531,00 euro più IVA ogni anno. Il secondo bando, che è stato fatto per nove mesi, viene fatto per 62.120,00, quindi molto di più rispetto al primo bando. Questo giusto per chiarire le cose. Non è vero che è stato dimezzato il costo, è stato aumentato e non è stato aumentato solo in relazione all'affidamento e all'entità dell'affidamento. Veda, per esempio, nel primo bando si è dimezzato il costo del mantenimento del cane al giorno, prima era di 3,50 euro e io mi ricordo che in Commissione dicevano - compreso il medico dell'ASP - minimo, perché sotto di lì non si possono sostenere le spese; poi lo si è portato 1,50 euro, invece nel secondo bando si passa da euro 3,50 a euro 2,60, quindi l'Amministrazione ha risparmiato e no Assessore, perché mentre noi da un lato abbassiamo il costo del cane, da euro 3,50 a euro 2,60, dall'altro aumentiamo il costo di cattura per l'intervento, che prima era di 30,00 euro e ora diventa di 40,00 euro. Allora, quello che non possiamo fare entrare dalla porta, lo facciamo entrare dalla finestra. Assessore, poi le faccio una domanda: perché nel primo bando si prevedeva l'affidamento del servizio, custodia e l'assistenza sanitaria; poi, invece, improvvisamente nel secondo bando, che non è che è stato fatto dopo due anni e mezzo, è stato fatto dopo qualche mese, improvvisamente nel secondo bando l'assistenza sanitaria viene eliminata, non si cita. Ancora: nel primo bando si fa obbligo all'associazione affidataria di provvedere alla somministrazione dei pasti, addirittura - senta un po' - secondo dieta predisposta dal medico veterinario della struttura; nel secondo bando, improvvisamente si dice che: a questa somministrazione dei pasti si deve provvedere secondo dieta predisposta dal medico veterinario dell'ASP. Allora io posso continuare fino a dopodomani. Non è vero che avete speso di meno, avete accorciato il tempo, ma avete aumentato la spesa.

L'Assessore CAMPO: Ho detto: di meno rispetto alle proroghe, forse questo non è...

Il Consigliere MIGLIORE: Ah, rispetto alle proroghe. Sì, dieci mesi 85.000,00 euro, che poi non sono 85, perché sono 75 più 10.000,00 di protocollo d'intesa e 62.120,00 in nove mesi, sì, qualcosa sì; ma stiamo parlando di proroghe. Se noi vediamo il totale dell'affidamento, lei capisce quanto ci costa questo servizio. Ma a prescindere da questo; intanto, c'è un primo aspetto che io volevo sottolineare, caro Presidente, se io prima fisso il costo del cane a euro 3,50 e faccio sì che sia così per dieci mesi, comprese nelle proroghe, perché la proroga si fissano le stesse condizioni dell'affidamento, 3,50 euro; e poi faccio la gara fissandolo a 1,50 euro la gara va deserba, ridò un'altra proroga e in quel mese, due mesi di proroga, quanto lo abbiamo pagato il cane al giorno? Lo abbiamo pagato sempre 3,50 euro; dopodiché la gara viene aggiudicata a euro 2,60. Allora il Comune si è fatto un danno da solo. Sono tanti gli aspetti e siccome sono tanti e oggettivamente capirete che ce ne andiamo di qua con molti più punti interrogativi di quando siamo arrivati, Assessore, io mi auguro che si arrivi alla conclusione di questa vicenda e siccome io sono una di quelle che sostiene che non è chiara, voi non dovete rispondere a me, sarebbe cosa buona e giusta, però mi aspetto che voi non rispondete a me; non rispondete al Consiglio, voi dovete rispondere, come diceva il collega Lo Destro agli organi di competenza e agli organi di competenza risponderete se queste cose che sto dicendo io sono inventate o se queste cose che sto dicendo io hanno un fondamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Io mi aspettavo che la risposta dell'Amministrazione facesse, almeno una volta per tutte, chiarezza. Per evitare di essere travisato le dico che credo che sia obbligo da parte di una Pubblica Amministrazione perseguire interessi generali e non certamente perseguire interessi particolari e, quindi, il principio è, nelle gare, di dare massima partecipazione e massima trasparenza. Se si opera in maniera differente il rischio è di acclarare un principio, che forse si vuole favorire qualche amico. Veda, non è vero, caro Dottore Lumiera, che questa gara non è appetibile a tanti; è vero che è rivolta solo alle organizzazioni iscritte all'albo regionale, ma lei, che è uno che conosce la materia o dovrebbe, perlomeno, conoscerla, saprà che sono 122 le imprese iscritte all'albo regionale, per cui non è vero quello che ha detto, volendo precisare che era una gara quasi obbligata. Vi sono 122 ditte, associazioni animaliste che sono iscritte all'albo regionale legalmente riconosciuto, vi sono diverse ditte che operano su Ragusa, evidentemente solo una ditta, legittimamente, ha inteso partecipare. A noi, quando, caro Presidente, alle gare partecipano solo e esclusivamente una ditta ci viene da pensare qualcosa e senza, come dire, nasconderci dietro un dito, denunziamo fortemente che forse serve maggiore trasparenza e maggiore partecipazione. Lo abbiamo detto, come ricordava bene il Consigliere Lo Destro per il progetto "Aiuto oggi" che il Presidente Marino si è fatto carico di portare in Commissione Trasparenza, lo diciamo anche su questa questione. Perché, veda, io riconosco l'onestà intellettuale del Consigliere Nicita, contro tutto il suo Movimento, a meno che da qui a qualche minuto il capogruppo smentisca le mie parole, ha professato il verbo della chiarezza. Vuole su questa questione che si faccia chiarezza lo come lei, non mi voglio limitare solo a quest'anno, caro Consigliere Nicita, io non sono stato amministratore e non ho mai deliberato, determinato alcunché, io voglio che si faccia chiarezza una volta per tutte su questa questione perché lo chiede la città, non è né mia preoccupazione, né sua preoccupazione, ma mi crede è una preoccupazione della città, se è vero come è vero che il 14 maggio di questo anno la Guardia di Finanza, non il Consigliere dell'opposizione Maurizio Tumino, no il Consigliere attento della maggioranza, Manuela Nicita, ma la Guardia di Finanza ha visitato gli uffici del Comune di Ragusa per provare a fare chiarezza su questa questione. Evidentemente qualcosa, Presidente, non va e è opportuno che si faccia chiarezza e io le dico, approfittando dei pochi minuti che mi restano che la chiarezza, a cui ci richiamiamo, serve perché il Consigliere Leggio ha raccontato che lui è convinto che si opera secondo legge, non mi ha saputo dire però qual è il riferimento normativo a cui fa fede il Comune, per dare 5 proroghe; io non lo conosco, Consigliere Leggio, sono ignorante, però le assicuro che la proroga può essere data una volta sola e in caso eccezionale. Solo se è stato già portata avanti la procedura per la nuova gara. Ora, sa che succede? Succede questo - e nella misura massima del 50% dell'importo originario – succede questo, che vi è un avviso pubblico e lo denuncio fortemente, vi è un avviso pubblico, approvato con determina dirigenziale 22, del 28 gennaio 2014, che fissa il costo del mantenimento del cane a euro 1,50. Sa che cosa succede caro

Presidente? A seguito di una nota formale scritta anche dall'Associazione animalista che ravvisa la incapacità del Dirigente; il Dirigente viene spodestato della sua competenza e con determina dirigenziale 36 del 5 febbraio 2014 viene modificata la struttura organizzativa dell'Ente, al fidando, questa volta, il servizio a altro Dirigente, più compiacente, lo dico, Presidente, più compiacente. Poi, forse, il Dirigente folgorato sulla via di Damasco provvede a formulare un nuovo avviso che fissa il prezzo a 2,60 lo stesso Dirigente, caro Dottore Lumiera, che prima fissa il costo a euro 3,00, poi a euro 1,50 e poi euro 2,60, qualcosa non funziona, perché rischiamo di registrare un danno all'erario. Allora, io dico che è opportuno fare chiarezza; è opportuno fare chiarezza, perché - chiudo Presidente, finisco, mi consenta anche trenta secondi ancora - la determina 394 che approva il verbale di gara, che assegna all'associazione animalista in parola, il servizio, impegna appena la metà dei soldi. La gara era fatta per 75.786,40 compresa IVA, non vi sono le somme a disposizione, sa che cosa c'è scritto nella determina? Nella determina c'è scritto, assolutamente, glielo leggo perché io non vorrei essere travisato e non vorrei dire cose...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluta.

Il Consigliere TUMINO M.: "Impegniamo con capitolo 1711, 36.287,82 e con successivo atto verrà impegnata la somma di 39.498,00". È possibile farlo se non ci sono le risorse, Presidente?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Sono stato citato più volte e, quindi, è doveroso anche riuscire a dare risposta. È vero, carissimi Consiglieri, io non ho una conoscenza specifica in ambito legislativo, però riesco un po' a comprendere che si sta mettendo qua in discussione un principio, e è il seguente: il principio di correttezza e l'obbligo di buonafede. Qua ognuno di noi dice delle cose serie, non è che noi qua scherziamo; io in maniera molto rispettosa ritengo che il diritto di critica, oppure il diritto a fare delle osservazioni sta nella natura di ogni uomo, perché essenzialmente noi dobbiamo evitare quelli che sono probabili sprechi per migliorare il sistema, quindi qua è una cosa chiara e, quindi, è qualcosa che ci unisce, ma non ci può unire al momento in cui vi bandite e dite: bisogna proseguire interessi generali; mi verrebbe da dire come i piani particolareggiati. Certo avete proseguito interessi generali e non interessi di parte, a vostro modo di pensare. Allora, qua c'è una questione delicata. La questione delicata è relativa, innanzitutto, all'oggetto dell'ordine del giorno, che sono le proroghe; è vero, voi avete detto: questa Amministrazione nello specifico ha fatto tantissime proroghe, anzi più di 80, io ho avuto di leggere, addirittura, negli anni passati le Amministrazioni precedenti hanno fatto 180 proroghe, quindi iniziamo a dire la verità. La verità molte volte, nell'ambito delle proroghe, non è legato all'Assessore o all'Amministrazione o alla Giunta, esistono degli elementi che bisogna correggere, quindi qua io sono il primo a dire che bisogna rimodulare questo sistema, non è più possibile prorogare, prorogare e prorogare. Sapete qual è l'errore? È duplice: uno perché, essenzialmente, ci sottovalutate e quando uno sottovaluta nel corso degli anni e poi si può trovare anche un'area e un'ondata nuova, anche di freschezza, perché è vero, noi non abbiamo dialettica, io molte volte apprendo, perché voi avete una abilità notevole nel cambiare le carte in gioco, qua c'è da fare le cose sul serio e noi, per primi, saremo sempre vigili affinché gli atti amministrativi vengono fatti nel rispetto delle regole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Io intervengo per dare il mio apprezzamento all'intervento del Consigliere Leggio, che ribadisce il discorso, più volte fatto da noi Consiglieri, me per primo uno degli interventi fatti in questo Consiglio diceva che quando la gente mi chiede cosa ha fatto questa Amministrazione, anche questa Amministrazione continua a fare proroghe e questo significa che non ha una capacità di prevedere, di previsione, di progettualità. Io intervengo solo per richiedere, in base all'intervento che ha fatto il Consigliere Tumino sul discorso dell'impegno di spesa per la gara, chiedo al Segretario se è possibile fare una gara e, quindi, impegnare anche per l'anno successivo i soldi, prima di - se capisco bene - fare il bilancio di previsione; cioè nell'ipotesi che il Consiglio Comunale impazzisce in quel capitolo non mette nemmeno 1,00 euro cosa succede visto bilancio? Se ho capito bene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dottore Lumiera, prego, possiamo dare la risposta al Consigliere.

Il Vice Segretario Generale LUMERA: Signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori, semplicemente per dire che gli impegni contrattuali devono essere rispettati, anche sul piano non semplicemente annuale ma pluriennale, quindi necessariamente alcuni impegni, voi ricorderete nei bilanci che anche sono stati approvati, erano già impegnati con bilanci pluriennali; in questo caso il bilancio pluriennale è stato approvato nel mese di dicembre, la somma era parametrata a euro 1,50, quindi, necessariamente quando è stato riformulato il bando non poteva corrispondere per lo stesso importo, ecco il motivo per cui è necessario una parte di impegno prenderla dopo il bilancio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Dottore Lumiera.

Il Consigliere MORANDO: Scusi, Presidente, solo per capire. Il Dirigente si sostituisce, così facendo, impegnando questa cifra, sia alla Giunta che al Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il problema è quando ci sono impegni contrattuali; parlava di impegni contrattuali, se è un impegno contrattuale pluriennale (di due anni) già quell'impegno, impegna appunto; non solo per l'anno in corso, ma anche per l'anno successivo; tante volte approviamo bilanci nei quali ci sono impegni contrattuali pregressi. Il problema è fatto solo con determina dirigenziale, lei voleva intendere questo.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, per quanto riguarda gli interventi, c'era il Consigliere Gulino. Prego.

Il Consigliere GULINO: Presidente, noi dagli interventi che abbiamo sentito dall'opposizione e dalla documentazione che ci è stata fornita, noi vogliamo chiedere, se è possibile, due minuti di sospensione, quanto un attimo facciamo un quadro della situazione prima della votazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, penso che possa essere, sicuramente accordata. Allora, suspendiamo il Consiglio in attesa di capire meglio alcune cose. Grazie.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:54)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:29)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio, che avevamo sospeso su richiesta del capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Consigliere Gulino. Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Sì, io ringrazio per questa sospensione e possiamo procedere con le dichiarazioni di voto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, c'è qualche Consigliere che vuole fare dichiarazione di voto? Consigliere Leggio, lei in nome del gruppo.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, signor Presidente. Assessori, Consiglieri tutti. Mi accingo a fare la dichiarazione di voto, però è doveroso fare una premessa e leggere attentamente cosa dice l'ordine del giorno, riguardante le proroghe per la gestione del canile Rifugio Sanitario, presentato in data 14/2/2014. Allora, si ha avuto un ampio dibattito in tal senso e noi del Movimento Cinque Stelle, pur rispettando le singole sensibilità di ognuno di noi, perché noi siamo diversi rispetto agli altri, non è che uno dice sì e tutti corrono dietro. Allora noi intendiamo rigettare al mittente quella che noi definiamo una provocazione politica e spiego anche quali sono le motivazioni. In primo luogo risulta superato, perché aveva senso nel mese di febbraio, ma non ha senso nel mese di giugno, quando è stato fatto il bando. Cosa diceva l'ordine del giorno? Cioè non si voleva fare più proroghe. Bene, noi abbiamo fatto il bando, quindi nonostante le motivazioni legittime, dovere, giustissime da parte dei Consiglieri, di tutti i Consiglieri, che io rispetto, che hanno sottoscritto questo ordine del giorno, ritengo che in funzione alla premessa che ho fatto e in funzione anche alla sensibilità di ognuno di noi io personalmente voto no, perché questa Amministrazione e inoltre i Dirigenti si assumono, al momento in cui fanno qualcosa che va contro la morale e va contro la

legge, si assumono la responsabilità, quindi io perché devo dare seguito a un ordine del giorno che, a mio modesto parere, è pretestuoso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, lei ha parlato a nome del gruppo, non personalmente; perché nella dichiarazione di voto il capogruppo parla a nome del gruppo, quindi non personalmente. Allora, altri interventi per dichiarazione di voto? A nome del gruppo, per dichiarazione di voto, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Volevo, se è possibile suggerire un motivo al mio collega che ha parlato prima e dice: perché devo votare questo ordine del giorno; perché sarebbe cosa buona e giusta; perché so che lei lo condivide, perché so che molti di voi lo hanno condiviso, perché so che molti di voi si sono rivolti a noi per fare luce su questa vicenda e perché quando si creano queste situazioni ci aspettiamo, al di là del rispetto personale che ognuno si assuma le responsabilità politiche, le responsabilità politiche sono quelle che portano a dire: voto sì. Ma no per come è scritto l'ordine del giorno, perché siamo convinti che in questa faccenda non ci sia chiarezza. Questa è la responsabilità politica. L'ordine del giorno è superato, grazie che è superato; perché lei deve ricordare e ve lo ricordate tutti, quando l'ordine del giorno che stiamo trattando oggi era, scusate il bisticcio di parole, all'ordine del giorno del Consiglio, il vostro ex collega Avvocato Giorgio Licita, si alzò (mi pare che fa lui) e disse: "No, Presidente, non lo vogliamo discutere perché c'è l'interrogazione, vogliamo aspettare che si risponda all'interrogazione, dopodiché abbiamo le idee più chiare e affronteremo l'ordine del giorno". Dopodiché il Presidente dice: "Va beh, in effetti è così", quindi suspendiamo l'ordine del giorno, e oggi ci venite a dire che è superato? Una cosa che voi avete voluto sospendere. Ma signori miei; io vi capisco, però non è possibile che prima suspendete e ora ci dite che è superato. Sa perché dovete votare l'ordine del giorno? Perché votare questo ordine del giorno, aldi là di come è scritto e se volete io suggerirò ai miei colleghi che questo lo ritiriamo e lo fate voi e noi ve lo votiamo e lo scrivete come volete voi. Dobbiamo acclarare un principio di legalità in questa vicenda, perché questa vicenda non è per niente chiara e questa vicenda è un reato; altro che Corte dei Conti; questa vicenda è un reato, io lo dico al microfono e mi assumo le mie responsabilità politiche e non, e su questa vicenda risponderete anche perché avete bocciato l'ordine del giorno. Che cosa bocciate! Un ordine del giorno su una cosa che tutti condividete? Tutti, perché io lo so che la condividete la faccenda, lo so; io voglio capire e andremo a fondo su questa cosa. Noi vedremo come va a finire, vedremo anche gli scontrini che sono stati presentati al canile di Vittoria; le vedremo tutte le cose e poi ognuno risponderà, ovviamente, delle proprie azioni. Lei, Presidente Iacono, che è stato all'opposizione assieme a me, sa che l'opposizione si può fare solo così e quando dobbiamo andare oltre a questa aula, ci andiamo a malincuore, perché noi amiamo fare la politica qua dentro, se siamo costretti a non farla più qui dentro è perché non possiamo essere, fra virgolette, scusate il termine pesante, connivenuti di una situazione che siamo convinti sia un reato, ancora più di quanto lo eravamo prima. Quindi, utilizzate un'altra motivazione, non diteci che l'ordine del giorno è superato, è superato perché voi lo avete sospeso; lo avete sospeso per le risposte dell'interrogazione, che sono arrivate, lo portiamo oggi, che siamo al 3 giugno in Consiglio, per sentirci dire che è sospeso. È una ulteriore barzelletta questa che è sospeso. Avete tutte le vostre motivazioni, però io che ho parlato, non dico con ognuno di voi, ma con tanti di voi so che lo condividete, lo so perfettamente, so che non vedete l'ora che venga alla luce questa questione, l'opposizione non può che essere coerente con la prima interrogazione, con la seconda interrogazione, con l'ordine del giorno, con le discussioni, con tutto quello che si è potuto fare, noi andiamo in linea con la coerenza, perché vogliamo sapere come si spendono i soldi pubblici in questo Comune e soldi pubblici sono quelli delle casse comunali e soldi pubblici sono quelli dell'ASP e soldi pubblici sono quelli che avete chiesto con l'aumento delle tasse, che paghiamo tutti, da me a voi stessi. Quindi, io, Presidente, è chiaro che voto sì, ma è chiaro che sono anche indignata da questo atteggiamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Io annunzio il mio voto favorevole a questo atto. Veda, caro Assessore, voi rappresentate il passato, non rappresentate né il nuovo, né il futuro, quindi rappresentate il passato, lo diceva il Consigliere Comunale che ha fatto la dichiarazione di voto, che tra l'altro non è neanche il capogruppo e a quanto pare il capogruppo comunque vota

diversamente, si diversifica dal Movimento Cinque Stelle, questo deve fare notare che c'è qualcosa che non va. Non c'è dubbio, caro Presidente, che noi abbiamo assistito oggi a una sospensione di un ordine del giorno che ci doveva vedere tutti favorevoli, in questo Consiglio, quantomeno, secondo quello che prevedevamo noi, perché un ordine del giorno del genere doveva essere votato all'unanimità favorevolmente, abbiamo assistito a mezz'ora di sospensione, dove nei corridoi, perché eravamo fuori noi nei corridoi, perché chiacchieravamo nei corridoi, abbiamo visto il Sindaco che è andato a spiegare quello che era l'ordine del giorno, che forse qualcuno non aveva capito. Non c'è dubbio che, ancora una volta, qualcuno si sostituisce al Consiglio Comunale, una volta si sostituiva il meetup che ormai avrà poco appeal in questo Consiglio Comunale, oggi si è sostituito il Sindaco, perché il Sindaco ha dato un diktat ai Consiglieri Comunali. Il Consigliere Comunale che ha parlato per un certo verso lui diceva che parlava personalmente, ma, invece, pare che, Presidente...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Io credo di rispettare tutti e vorrei essere rispettato. Qualora sbagliassi qualcosa, sicuramente, io devo stare seduto, ma io credo di rispettare tutti, Presidente, e io posso assicurare a lei e a me stesso che io sto dicendo la verità. Oggi abbiamo assistito al Sindaco che si è sostituito ai Consiglieri Comunali, secondo quello che penso io. Il diktat che è arrivato dal Sindaco, alcuni Consiglieri Comunali del Movimento Cinque Stelle lo sta mettendo in atto; qualcun altro, invece, i due Consiglieri firmatari, che io ringrazio il collega Gulino e la collega Nicita che finalmente si stanno diversificando in un Movimento che fa acqua da tutte le parti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io voto sì ma no per una presa d'atto, ma per una questione di natura sostanziale, che non saremo né io, né lei, Consigliere Leggio, a giudicare; sarà qualche altro organo, forse la Magistratura. È come se questo ordine del giorno fosse stato scritto per colpire voi, ma non è così e, guardi, io le preannuncio, caro Presidente, che vista la riunione che c'è stata, e è vero, dove il Sindaco ha dato una sua direttiva precisa, io dico, e me ne assumo la responsabilità, che i firmatari del Movimento Cinque Stelle, più che Cinque Stelle credo che con la dichiarazione di Leggio sia diventato "quattro stelle", diventerà quattro, tre, non lo sappiamo, poco fa qualcuno citava, il Consigliere Morando, S. Lorenzo, le stelle che stanno cadendo; sia il Consigliere Gulino che la Consigliera Nicita voteranno di no e poi lei mi smentirà su questo atto; voteranno di no, è una dichiarazione di voto, che la vuole fare lei la dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate. Consigliere, la dichiarazione di voto è la propria dichiarazione. Scusate, però fate parlare.

Il Consigliere LO DESTRO: Sa, caro Presidente, Andreotti ogni tanto diceva che quando si dice ogni tanto ci si azzecca, Vedrà, sarà la prova del nove, visto che hanno smentito poco fa il mio collega Mirabella, quando parlava dell'assistenza del primo cittadino della città, indicando ciò che dovevano fare, perché non sono liberi; non sono liberi e lo dimostreranno questa sera. Qua in aula, altro che trasparenza, altro che, Consigliera Zaara non diventi rossa lei, perché lei è più d'accordo di me nell'essere d'accordo con questo ordine del giorno, purtroppo, ahimè, lei, pur volendolo votare, visto che – voci di corridoio – andrà a fare il Vice Presidente di questo Consiglio...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, conclude.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, concludo, Presidente; sa, sono arrabbiato dentro. Sono arrabbiato dentro, altro che nuovo, qua c'è la rottamazione, altro che nuovo. Pertanto, signor Presidente, non voglio continuare, perché stiamo parlando di un qualcosa di molto, molto importante. Io voto di sì e le preannuncio...

Il Presidente del Consiglio IACONO: A scanso di equivoci.

Il Consigliere LO DESTRO: Per scanso di equivoci, qualcuno può pensare che questa opposizione, passa il tempo, se non sarà la Commissione trasparenza, che inviterò a farlo, saremo noi a mandare tutte le carte alla Magistratura.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Caro Presidente, mi aspettavo che questo passaggio lo facessero gli altri, il nuovo. Altro che!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro, abbiamo capito. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Oramai siamo abituati a registrare le posizioni del Movimento Cinque Stelle, quando si parla di ripristinare la legalità negli atti il Movimento Cinque Stelle si chiude a riccio e nella migliore delle ipotesi fa finta di non sapere. Si ricorda, Presidente, il CORFILAC? Io il collega Lo Destro, qui i miei colleghi vicini, Morando, Mirabella, avevamo avvertito con un atto formale il Movimento Cinque Stelle che la elezione del Presidente era stata operata in disprezzo alle leggi, li avevamo invitati a ravvedersi, non lo hanno fatto, l'Università di Catania, credo che abbia ripristinato la verità dei fatti e riportato, almeno una volta, lei, la legge. Adesso ci troviamo a affrontare il problema della gestione del Rifugio Sanitario, noiabbiamo acceso i riflettori, ci siamo preoccupati di capire, abbiamo interrogato l'Amministrazione, l'Amministrazione è stata per tanto tempo silente, poi ci ha dato delle risposte confusionarie e ci siamo preoccupati di rappresentare un ordine del giorno. Veda collega Gulino un adagio popolare diceva che: "Il silenzio è d'oro", oppure "È come il piombo", pesa e fa male e il suo silenzio oggi è testimonianza di una difficoltà di una incapacità di decidere liberamente e di non essere libero nelle scelte, perché se il Movimento Cinque Stelle per bocca, stranamente, del Consigliere Leggio e non del suo capogruppo esprime oggi una posizione ufficiale di diniego, di assoluta contrarietà a questo ordine del giorno, è segno che lei e il Consigliere Nicita siete stati smentiti, siete stati smentiti dai fatti. Allora delle due l'una, o voi non sapete leggere le cose che vi vengono sottoposte oppure – e è la seconda che io credo fortemente – siete forse più lungimiranti degli altri, avete a cuore le sorti di questa città, con coraggio avevate messo la firma su un ordine del giorno per provare a fare chiarezza, ma poi, anche questa volta, purtroppo, come i ricci e come gli struzzi vi mettete la testa sotto la sabbia, per fare finta di non capire, perché qui il Consigliere Leggio, a nome del Movimento Cinque Stelle, rispettando le opinioni di ciascuno ci dice: beh, è un tema delicato, importante, saremmo stati perfino, come dire, nelle condizioni di votarlo, perché le ragioni sono ampiamente condivise, ma il fatto è superato. Sa perché, Consigliere Leggio, il fatto è superato? Perché il suo Vice Presidente, il Consigliere Licitra, che ora si è dimesso, non vorrei che il dimissioni fossero legate anche a questo tipo di ragionamento, che il Consigliere Licitra, ai tempi, pose una pregiudiziale sull'argomento, chiese al Presidente del Consiglio, ancora prima di votare l'ordine del giorno, di porre ai voti una pregiudiziale perché vi era una interrogazione e era certo che l'Amministrazione avrebbe risposto all'interrogazione e avrebbe chiarito tutto; nulla di tutto questo. L'Amministrazione ha generato confusione nella risposta, l'Amministrazione si è trincerata, successivamente, dietro un silenzio, oggi l'Assessore Campo ci dice che è tutto fatto nel pieno rispetto della legge, ne risponderà agli organi competenti se è vero come è vero se noi altri, tutti quanti, senza distinzione, ci preoccuperemo di fornire le carte che, debbo dire, Presidente, molte sono già in possesso, perché le ricordo che la Guardia di Finanza è venuta qui in questo Comune il 14 maggio a verificare la regolarità di taluni atti amministrativi. Noi convintamente diciamo sì a questo ordine del giorno, perché crediamo che è opportuno, occorre, nel più breve tempo possibile regolamentare, disciplinare gli atti nella maniera compita e rispettosa delle leggi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Nicita, scusate, se lei ha una posizione diversa dal capogruppo può parlare. Viceversa è già uno per gruppo. Ha una posizione diversa del suo gruppo? Prego, faccia la dichiarazione.

Il Consigliere NICITA: Siccome per me questa questione delle proroghe è una cosa che va oltre e, quindi, che si deve chiarire, sicuramente, attendo, intanto i documenti che ho richiesto più di un mese fa, per ulteriori controlli, e vediamo quando mi arriveranno e poi attendo anche il seguito delle indagini, quindi mi asterrò dalla votazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, grazie. Consigliere Leggio, ha già parlato.
(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Non c'è fatto personale. Scusate, per cortesia. Non c'è fatto personale, per cortesia. Non c'è stato nessun fatto personale. Consigliere Lo Destro, per cortesia. Consigliere Leggio, si astenga, non c'è il fatto personale. Dobbiamo passare ai voti se non ci sono altri interventi. Consigliere Leggio ha già parlato a nome del gruppo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Leggio)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma non c'è fatto personale. Ma citato, tutti siamo citati, Consigliere. Legga il regolamento, non c'è fatto personale, non c'è una offesa, non c'è nulla. Non si può fare la citazione, scusate... Consigliere Lo Destro, per cortesia. Consigliere Leggio, scusate, Consigliere Lo Destro nemmeno lei può parlare. Allora, scusate, per dichiarazione di voto, solo per dichiarazione di voto, chi non ha fatto la dichiarazione di voto? Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Guardi, stasera stiamo parlando tanto di legalità, di diritti io intanto ho apprezzato tantissimo e faccio i miei complimenti personali, non politici, alla Consigliera Nicita, perché è stata l'unica che ha avuto il coraggio di fare una dichiarazione, comunque di astenersi, non di votare no, di astenersi, perché prima vuole vederci chiaro e io lo apprezzo tantissimo; perché vedete, cari colleghi, la libertà non ha prezzo, la libertà di potersi esprimere, potere dichiarare quello che si pensa è la cosa più importante che ha ogni individuo. La propria libertà. Quindi, in base a tutto quello che abbiamo detto, alle dichiarazioni, io voterò sì, perché anche io voglio vedere chiaro in tutta questa situazione che dichiaro ne ha pochino. Io voterò sì. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Marino. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io intervengo per dichiarazione di voto. Io sono favorevole a questo ordine del giorno e a tutti gli altri ordini del giorno dove impegnano l'Amministrazione a agire nella legalità e a dirle la verità noto che questo argomento è particolarmente caldo, perché questo argomento ha fatto delle vittime, perché da una parte vediamo che gli uffici, come i Consiglieri di opposizione allo stesso modo anche i Consiglieri di maggioranza non fanno registrare alcun incartamento, hanno difficoltà anche i Consiglieri di maggioranza a avere, come dice il Consigliere Nicita le carte e, quindi, questa è una cosa che fa suonare male tutto l'argomento, perché è una cosa che lascia un po'; poi vediamo che anche dopo l'intervento del Sindaco alcuni Consiglieri non sono rientrati nella linea giusta, vediamo che lo stesso meetup si divide, guarda caso, nei periodi in discussione di questo...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MORANDO: Scusate, vi dà così fastidio la mia voce? Io non ho interrotto nessuno. La mia motivazione di voto...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, sta argomentando... Consigliere Lo Destro, ma sempre ogni volta, Consigliere Lo Destro! Scusate.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, facciamo concludere il Consigliere Morando. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Io sono abituato a motivare sempre le mie decisioni e dico che questa decisione che do e è affermativa e è positiva a questo ordine del giorno è per il rispetto della legalità e il riferimento che faccio al Movimento Cinque Stelle e al meetup, vuol dire che mi viene il dubbio che all'interno del meetup c'era qualcuno che voleva ripristinare la legalità e qualcuno no e, quindi, la scissione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, Consigliere lalacqua, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, grazie, Presidente, velocemente. Io trovo che, ancora una volta, insomma, mi sento relegato in un ruolo marginale, perché oggi dopo avere analizzato alcuni elementi della questione e devo dire si è aggiunta un po' di confusione alla confusione - parlo come cittadino - mi accorgo che poi le dichiarazioni di voto inquinano l'atto, perché, ancora una volta, ci troviamo a uno scontro tra tifoserie e viene imbastita, tra l'altro, tutta una rete di sottintesi, di sotto-argomentazioni per cui un voto a questo punto poi necessariamente finisce, su un atto, finisce poi per diventare militante e contro-militante a favore, con una tifoseria anti Movimento Cinque Stelle e con una tifoseria Movimento Cinque Stelle, qua mi pare che se gli atti si vogliono, votati per quelli che sono, per l'oggetto che propongono, vanno presentati e soprattutto poi discussi e, eventualmente, anche motivati nella votazione in maniera molto, molto più oggettiva e molto, molto meno parziale. Si fa un danno, secondo me, al dibattito, al Consiglio e anche alla città. Quando poi diciamo, all'interno di varie argomentazioni che tra l'altro alcuni colleghi delle opposizioni hanno, devo dire, anche affrontato con dovizia di particolari, ma quando all'interno di questo atto, alla fine di questo atto si arriva a dire che si impegnava l'Amministrazione sostanzialmente a dire agli uffici: lavorate secondo legge, a me sembra di una ridondanza assoluta questo tipo di considerazione finale e è talmente ridondante che, infatti, l'atto di per sé non ha alcun valore, perché il vero valore, lo ha detto poco fa il Consigliere Lo Destro, di tutta l'azione, rispettabilissimo, e quello lo rispetto, è che qualche Consigliere produrrà gli atti necessari a che si sviluppi una azione presso le sedi competenti, che a detta di questi Consiglieri sono quelli giudiziali. Bene, io, tanto di cappello, se questi Consiglieri riusciranno a dimostrare quello che io, sicuramente, per insufficienza di studio intuisco al momento, ma si tratta di binario altro, di binario diverso, noto en passant anche che tra l'altro viene di nuovo messa in gioco la Commissione Trasparenza, con dietro già pronto un verdetto, non funziona così, Presidente; bisogna anche ribadirlo: la Commissione Trasparenza non funziona così e non si può, a questo punto, trasformare tutto il Consiglio in una Commissione Trasparenza di quel tipo bis. Allora, io obiettivamente, sono disponibile a votare atti provenienti da Consiglieri seri di questo Consiglio, appartenenti sia alle opposizioni che alla maggioranza, ma vi prego di impostare i dibattiti in maniera molto più oggettiva, noi non vogliamo schierarci tra tifoserie opposte, non ha senso per la città. In questo caso specifico io annuncio il non voto, a questo punto, cioè mi astengo e seguo con molta attenzione quello che è stato preannunciato, pare che dei Consiglieri vogliono perseguire delle vie legali. Io attendo riscontro in tal senso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere lalacqua. Allora, facciamo gli scrutatori: Consigliere Nicita, Consigliere Stevanato, Consigliere Migliore. Procediamo alla votazione.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; lalacqua; D'Asta, assente; Iacono; Morando; Federico, no; Agosta, no; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, no; Stevanato; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, assente; Schininà, astenuto; Fornaro, assente; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, astenuta; Castro, astenuta; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 22, voti favorevoli 8, voti contrari 9, astenuti 5, l'ordine del giorno viene respinto. Allora, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

3) **Ordine del giorno relativo alla variante al PRG per la realizzazione di strutture alberghiere, presentato dai cons. Lo Destro e Tumino M. in data 28.03.2014 prot. 25062;**

4)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, ora può parlare, Consigliere Lo Destro, finalmente è appropriato l'intervento; il tempo dell'intervento. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie. Presidente, io ne approfitto perché c'è l'Assessore che oggi ci potrebbe fornire una risposta. Siamo fermi, come lei sa, Presidente e Assessore Dimartino, per

quanto riguarda proprio la delibera numero 83, del 22/9/2010 quando quel Consiglio Comunale, da allora, ha approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse relativo alla realizzazione di strutture alberghiere nel territorio comunale di Ragusa e variante al Piano Regolatore Generale. Poi, come lei sa, ci fu una successiva delibera, la numero 37, del 6 giugno del 2012, dove il Consiglio Comunale ha dichiarato ammissibili alcune proposte pervenute al Comune, a valere sull'avviso pubblico di che trattasi; io mi ricordo bene quella seduta che noi facemmo, c'eravamo maggioranza e opposizione e credo che dei partecipanti ne siano stati scartati due. Le ditte, coerentemente a quanto prescritto dall'avviso hanno già anticipato le somme, come lei sa, occorrente alla redazione dei documenti necessari per la procedura di valutazione ambientale; che il Comune ha introiato nel bilancio le superiori somme senza dare corso all'iter previsto nell'avviso. Questo è un passaggio molto fondamentale, io dico sia per lei, caro Assessore Dimartino, sia per lei caro Assessore al bilancio, che a seguito di una interrogazione consiliare, protocollata al numero 72869 del 23/9/2013, quindi qualche mese fa, signor Presidente del Consiglio, l'Amministrazione Comunale ha riscontrato che il Consiglio Comunale, nella composizione attuale, non si è espresso nel merito. Questa non la capisco, comunque. Lo abbiamo scritto noi perché io credo che l'atto, questa Amministrazione, intende riportarlo dentro. L'Amministrazione nella medesima nota si era impegnata a produrre una proposta di deliberazione per risolvere la questione di cui in argomento, noi chiediamo, se lei, Assessore, abbia già fatto questa relazione, per capire, magari, come si devono comportare le ditte che hanno partecipato a quel famoso bando di manifestazione, che sono ormai, le ricordo, passati in maniera improduttiva oltre sei mesi dall'ultimo pronunciamento dell'Amministrazione e che risulta non è più possibile rimandare oltre una decisione finale per la definizione della materia in argomento. Pertanto, le chiedo, signor Assessore, quali sono i suoi intendimenti da parte sua, da parte dell'Amministrazione, se lei nel frattempo ha preparato una soluzione diversa, rispetto alla delibera che fu portata, discussa e votata in questo Consiglio Comunale e se avete preparato qualcosa, se non avete proprio l'interesse di portare avanti questo tipo di manifestazione, in quanto le ditte si sono pronunziate con esito favorevole, quindi hanno partecipato al bando, se così non è, se voi avete preparato una soluzione diversa, se voi avete preparato, al limite, per quanto riguarda le somme che loro hanno già versato di ridarle e se questo non potrebbe causare un contenzioso, da parte del privato al cospetto del Comune. Io spero che non si arrivi a questo. Perché, veda, già sono trascorsi diversi anni, poi, come lei sa noi abbiamo interloquito con lei, abbiamo fatto nelle nostre comunicazioni cenno anche su questa situazione e lei, da circa sei mesi, sette mesi, otto mesi, ci ha risposto che sta preparando le carte. Non sappiamo che tipo di carte, non sappiamo se ha preparato una relazione, se ha demandato agli uffici come comportarsi; perché sa qual è il problema? Che le persone si rivolgono all'ufficio tecnico e non sanno quelli come comportarsi, eppure c'è un atto preciso, votato da questo Consiglio Comunale per dare seguito alle richieste dei privati. Bene, voi avete ingessato questo tipo di iter, quindi o ritiriamo l'atto che ha proposto la Giunta e, quindi, ridiscussa qua, non so se lo potete fare, dopo che tutto il processo, l'iter è stato già avviato e anche perché so, caro Assessore Dimartino, che ci sono delle persone che su questa materia hanno investito molto. Bene, ora io aspetto casomai la sua risposta, poi in base a quello che lei mi risponderà io ritornerò sull'argomento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori. Come promesso, caro Presidente, la nostra attività non si ferma, lo abbiamo detto in ordine alla politica urbanistica che questa Amministrazione ha in testa per questa città, ci racconta con le parole tante belle cose, tanti intenti, ma nei fatti produce un nulla; no poco: nulla. Questo è un esempio. Nel settembre del 2013, quindi oramai oltre nove mesi fa, insieme ai colleghi di opposizione c'eravamo permessi di sollecitare l'Amministrazione a risolvere questa questione che merita una attenzione da parte degli uffici e dell'Amministrazione, se è vero come è vero che è una delibera che ha una storia oramai datata, antica, parte nel 2010 con la formulazione di un avviso pubblico e si conclude nel 2012 con una dichiarazione di ammissibilità di oltre 29 proposte, credo precisamente 29 proposte sono state ritenute ammissibili a far data dal 6 giugno del 2012, gli uffici di questa Amministrazione avrebbero dovuto operare una variante al Piano Regolatore dotandosi della necessaria valutazione di incidenza ambientale, tenuto conto che l'intervento obbligava per legge la valutazione

ambientale strategica o la valutazione di incidenza ambientale. Addirittura il bando, caro Presidente, chiedeva e ba chiesto - e formalmente sono stati versati - alle ditte che erano interessate alla questione, che ricordo essere le manifestazioni di interesse relativi alla realizzazione di una variante per la costruzione di nuove strutture alberghiere nel territorio comunale di Ragusa, in variante al PRG, dicevo, le ditte hanno versato, come forma di anticipo, in considerazione che gli oneri e le spese per la realizzazione per lo studio di impatto ambientale stava in capo alle ditte, hanno versato ciascuno oltre 5000,00 euro. Bene, l'Amministrazione ha introitato e ha posto in dei capitoli del bilancio oltre 150.000,00 euro e dal giugno del 2012 che le ditte, che legittimamente, in forza di un deliberato del Consiglio Comunale, hanno presentato istanza, aspettano una formale risposta. Nel settembre del 2013, a seguito di una nostra interrogazione, mia e del collega Peppe Lo Destro, ci fu risposto, un mese dopo, il 23 ottobre che l'Amministrazione attendeva di entrare nel merito della questione, perché avrebbe richiesto da lì a qualche ora un pronunciamento da parte di questo nuovo Consiglio Comunale; come se negli atti non vi fosse continuità amministrativa, come se gli atti delle precedenti Amministrazioni avessero bisogno di una conferma da parte di questo nuovo Consiglio. Abbiamo sollecitato l'Amministrazione più volte, in maniera diretta, affrontando la questione delle manifestazioni per le strutture alberghiere, in maniera diretta quando abbiamo raccontato che è obbligo della Amministrazione formare il nuovo PRG o procedere alla revisione del Piano Regolatore Generale vigente, non lo diciamo noi altri colleghi dell'opposizione, lo dice la Regione che per ben due volte, almeno abbiamo memoria di due note, per ben due volte ha chiesto all'Amministrazione di avere lumi del perché l'Amministrazione non si è attivata in tal senso. Mi pare che solo nelle ultime settimane l'Amministrazione ha formulato una risposta, nella quale rappresenta all'Amministrazione Regionale che di là a da venire la nuova revisione del PRG, o formalmente che sono nelle condizioni di operare e lavorare per aderire a ciò che l'articolo 15 della legge urbanistica della Regione Siciliana obbliga nel momento in cui sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio. Succede che l'Amministrazione, su questa questione, non sa decidere. L'Amministrazione non riesce a dare una risposta compiuta, perché nel momento in cui decide forse rischia di scontentare qualcuno, di sbagliare però chi ha la responsabilità di Governo si deve assumere la responsabilità delle scelte. Caro Presidente, questa Amministrazione sceglie di non scegliere, sceglie di non determinare, perché: per evitare di essere tacciata di inoperosità, di incapacità, di inefficienza, però il perdurare di questo atteggiamento, il perdurare dell'atteggiamento della non decisione rasenta proprio la incapacità di programmare e pianificare il futuro in termini urbanistici. Vi sono le ditte che hanno bisogno di una risposta, vi è una sola cosa da fare: dare seguito al pronunciamento che il Consiglio Comunale nel giugno del 2012 ha espresso in maniera democratica. Se l'Amministrazione avesse e volesse fare cose diverse deve perseguire quelli che sono i crismi e le procedure che contemplano l'annullamento della delibera. Non lo si può fare con un atto di comando, lo si deve fare per il tramite di una espressione del Consiglio Comunale, che è il soggetto titolato a esprimere un giudizio compiuto sulla questione. Noi aspettiamo dal 23 settembre, dalla data della nostra interrogazione, di sapere che cosa vuole fare l'Amministrazione. L'Amministrazione, lo leggo per evitare di raccontare cose diverse, rispetto a quella reale. L'Amministrazione con una nota formale protocollo del 23 ottobre 2013, numero 81023 ci disse a quella data, a ottobre che: "La nuova Amministrazione si appresta a intraprendere il percorso di revisione del PRG. Le manifestazioni di interesse rimangono una informazione utile per la programmazione futura. Beh, caro Assessore, noi, insieme al collega Lo Destro, siamo pronti a ritirare questo ordine del giorno nel momento in cui lei assume un impegno formale, preciso, dinanzi a questo Consiglio sui tempi. Sono passati nove mesi e abbiamo solo registrato che ci ha raccontato, al solito, bugie, frottole e favole. Adesso vogliamo la verità. Lei è in condizioni di dirci la verità? Lei è in condizioni di dire a questo Consiglio Comunale che cosa ha intenzione di fare per quanto concerne la revisione del Piano Regolatore Generale, lei è nelle condizioni di dare informazioni al Consiglio, in maniera precisa, compiuta, puntuale, su che cosa vuole fare per quanto riguarda la realizzazione di queste nuove strutture alberghiere nel territorio Comunale? Lei sa benissimo perché è persona attenta, che il turismo lo si sviluppa anche dotando la città di servizi adeguati. Non possiamo riempierci di gioia quando vediamo i pullman dei turisti e non registrare che questi pullman non hanno dove dormire, perché la capacità ricettiva di questa città è veramente ridotta al lumicino. È opportuno che questa Amministrazione si faccia carico di

dare una risposta. Se avete intenzione di dare risposte diverse fatelo nei tempi dovuti, nei tempi corretti e formulando per, intanto, un annullamento a questa delibera e procedendo a una revisione del Piano Regolatore. Se non siete capaci di farlo affidatevi a chi è in grado di farlo; oppure - la cosa che vi consiglio con forza - rassegnate il mandato. La gente ha già appurato che non siete in grado di dare risposte.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Non c'è la mia firma in questo ordine del giorno non perché non lo condivida, ma, probabilmente, non c'è stato il tempo di metterla (non c'ero), ma questo, evidentemente, non mi toglie, come dire, la responsabilità di intervenire. Veda, Assessore Dimartino, io ricordo che abbiamo già fatto un argomento del genere, un intervento del genere, non mi ricordo ora quale era l'altro ordine del giorno in cui io dissi, più o meno, queste parole: Assessore, noi vogliamo sapere se ci è consentito, noi il Consiglio, la città, quali sono le politiche urbanistiche, nel suo caso, ma possono essere di sviluppo economico, di tutti i settori che voi avete pensato per questa città. Ora, in genere uno le politiche, cari colleghi, per una città le definisce e le individua prima delle elezioni, perché poi può anche succedere per caso che queste elezioni si vincono, così come è successo a voi. E questo lo capiamo, i primi mesi eravate confusi, l'inesperienza; lo capiamo. Apertura di credito. Ora, caro Assessore Dimartino e caro Presidente Iacono, è passato quasi un anno, siamo al 3 giugno, esattamente fra un mese voi fate il primo anno di Amministrazione, noi penso che faremo una bella conferenza stampa, voi fate il primo anno di Amministrazione; in questo anno di Amministrazione mi dite un solo atto, uno, no duemila, uno, che questa Amministrazione ha prodotto in cui ha avuto il coraggio di dire: questo non mi piace, lo lo cambio e propongo questo altro. Uno solo. Non molti, uno perché non me lo ricordo. Se lei guarda l'ordine del giorno del Consiglio Comunale è pieno di ordini del giorno, atti di indirizzo, ordini del giorno, fatti per fare sopravvivere il Consiglio Comunale, che è stato relegato in una nicchia di mortificazione. Perché è stato relegato in questa nicchia? Perché l'Amministrazione non produce, quindi noi non possiamo dibattere, se non il bilancio (mi auguro, perché si dovrebbe approvare a giugno, ancora siamo in alto mare), peraltro quello di previsione avevate detto: "No, l'anno scorso perché ci siamo appena insediati, ma vedrete". Il suo caro collega Martorana disse: "A inizio di anno faremo il bilancio di previsione". Siamo qua. Lo attendiamo. Il programma triennale delle opere pubbliche, l'anno scorso, parole del suo Assessore capo, non abbiamo avuto tempo e ci siamo appena insediati, quindi copia - incolla, quest'anno il tempo ce lo avete avuto, sempre copia - incolla è e non si riesce a leggere un minimo di programmazione. Oggi, che il rodaggio è finito, ampiamente finito, lo diciamo noi ma lo hanno detto anche i suoi colleghi di maggioranza, più volte, giustificazioni non ce ne sono più. Allora, i miei colleghi in un ennesimo ordine del giorno, che ci relega a una sostituzione che peraltro non è neanche legittima all'Amministrazione e poi un collega del Movimento Cinque Stelle mi scrive su facebook, io ormai mi sto adeguando e mi abituo a scrivere anche io che: pretende da me l'alternativa. Dov'è il collega Dipasquale? Qua. Sulla refezione scolastica, mi ha detto: "Sono d'accordo, ma pretendo l'alternativa" lo sa che le ho risposto? "Io l'alternativa lo ho data due mesi fa, ma l'alternativa la pretendiamo noi, perché siete voi che governate", collega Dipasquale. Stia calmo. Quindi a questo dubbi non ce ne sono; perché quando vi portano un ordine del giorno che ribadisce la vita di un atto in due Consigli diversi, uno nel 2010 e l'altro nel 2012, in cui si segue una linea, arrivate voi il 23 settembre del 2013 e dite che dovete parlare con il Consiglio Comunale, da settembre a oggi quanto è passato? Lo diceva prima il collega, noi non solo non abbiamo visto un proseguo di questa attività amministrativa che sarebbe logica, sarebbe molto logico e naturale la continuità amministrativa, lei si immagina se ogni Amministrazione che si avvicenda su questi banchi dovesse andare a fare pronunziare il Consiglio su tutti gli atti del passato, staremmo alla stasi, all'inerzia, che è quella di cui state soffrendo voi. Anzi, non è che ne soffrite voi, fate soffrire alla città l'inerzia. Allora voi non siete d'accordo su questa delibera? Okay, ci dite cosa dobbiamo fare? Abbiamo parlato di variante al Piano Particolareggiato del centro storico, mi pare che sia stato a fine anno che lei lì ci disse: "I tempi non li so - forse era per il Piano Regolatore - però da qui a breve" e era in occasione di un altro ordine del giorno. Nel breve passano i mesi, Assessore, passano i mesi e non si riesce a produrre. Che vuole che le faccio un esempio che mi viene molto

caro al collega Spadola? Il teatro. Lei ride, a me viene da piangere, non che ride! Lo state facendo cadere a pezzi. Io sono contenta che arrivati a questa ora suscitiamo un po' di allegria; in che senso, nel senso che il teatro non lo avete voluto fare, giusto? Ora abbiamo il teatro ex Ideal. Bello. Lì sì che facciamo opere liriche, lì c'è l'eco, lì possiamo fare tutto quello che volete, nell'ex Cinema Ideal, che è una saletta conferenze. Il teatro non lo avete voluto fare. Bene, l'alternativa qual è? No, ma perché qua il problema è alternativa. La pretendono da me e io quando vincerò le elezioni poi le do le alternative; adesso faccio opposizione, che peraltro è facilissimo farvi opposizione a voi. Allora, Assessore, torniamo un attimo sul serio, perché abbiamo scherzato, però le cose sono gravissime. Noi le chiediamo, a distanza di un anno, lei intende o no dare mandato agli uffici per arrivare alla conclusione a cui si era arrivati già nel 2012, in prosegui di una azione del 2010? Basta che dice sì o no. L'appello del collega Lo Destro, ma anche il collega Tumino è stato chiarissimo. Se lei ci dice che cosa vuole fare e quando, perché non basta dire cosa vuole fare, cosa vuole fare lei lo doveva dire quando ha accettato di fare l'Assessore in questa Giunta, nelle elezioni o pensavate che stavate giocando? I ragusani hanno giocato, oggi stanno capendo. Ma lei è Assessore di una città capoluogo di una ex Provincia e deve dare le sue risposte, no che mi guarda e ride. Io sono contenta che la faccio ridere. Presidente Iacono, lei che è uno che le risposte le pretende, le pretendeva e le ha sempre pretese; ma perché non le pretende anche adesso? Presidente Iacono, lei lo sa che il rodaggio è finito; ma quand'è che noi facciamo suonare il campanellino e capire qual è il primo atto a Cinque Stelle che ci portano con una delibera? Sul quale noi poi possiamo fare opposizione, perché se non siamo contrari, possiamo dire va bene, ci piace. Cioè ma noi sopravviviamo di ordini del giorno e lo scrive la stampa sempre, noi sopravviviamo di ordini del giorno, di atti di indirizzo, di interrogazioni. Io ormai passo la mia vita a fare interrogazioni; potrei fare ben altro. Allora ci dice qual è la sua intenzione su questo atto? Ci dice come lo dobbiamo incentivare questo turismo se non gli diamo poi le strutture? Con il servizio taxi che voi spacciate per navetta? Sono due cose diverse. La navetta, come si chiama, che avete istituito, la avete istituita ai sensi della legge regionale, e è il servizio taxi; la navetta che questo Consiglio Comunale vi ha demandato di fare voi non la avete istituita. Non siamo stupidi. Ora finalmente abbiamo la diretta televisiva, il maxi schermo lo dobbiamo mettere non per Debora lurato, per assistere ai lavori di questo Consiglio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Allora, non ci sono altri interventi. Consigliere Ialacqua? Prego, Consigliere.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Mi associo alla richiesta, innanzitutto, di conoscere, ovviamente, le intenzioni della Amministrazione, che, a mio avviso, non possono limitarsi né a sì, né a un no, ma mi attenderei in qualche modo una visione di massima, una strategia, una pianificazione, perché, evidentemente, ci troviamo davanti a una questione complessa e è proprio per questo che io non ero presente in quel Consiglio, però, ecco, valutando la delibera che mi trovo davanti, del 6 agosto 2010, io trovo che qui di progettazione e di pianificazione di strategia ce n'è molto poca. Perché? Si parla di crescente attrazione del nostro territorio, che le strutture alberghiere esistenti sulla fascia costiera sono poco numerose e di scarsa consistenza, incapacità di posti letto; che sulla fascia costiera di Marina esiste una tipologia strutturale che solo, ma molto parzialmente si può ricondurre al turismo in quanto frammentato di natura principalmente residenziale. Poi, addirittura, troviamo altre spiegazioni del tipo: che i luoghi hanno sempre più attrattiva a seguito di location cinematografiche e televisive (vedi Commissario Montalbano), che la presenza di monumenti vincolati e protetti dall'UNESCO crea inevitabilmente interesse per il nostro territorio e qui si ferma l'analisi di pianificazione strategica. Obiettivamente mi sembra fin troppo poco. Ecco, il Consiglio, all'epoca immagino ci saranno stati dibattiti, non so a che livello, non credo che il livello di programmazione dell'epoca fosse maggiore di quello che ci ritroviamo ora, perché qui si parla e io non capisco qual è anche il legame, improvvisamente di 5000 posti letto; cioè l'Amministrazione sarebbe stata soddisfatta se si fossero realizzati 5000 posti letto. Si dà vita a questo bando, rispondono tutta una serie di aziende. Però, io, tornando a questa analisi strategica, tra virgolette, di questa delibera, noto che l'esigenza fondamentale era quella di assicurare strutture alberghiere consistenti, cioè che da sole, qui si parla anche di una sola, fosse in grado di offrire una notevole capacità di posti letto, quindi non tanto un sistema. Infatti, si citano alcuni esempi di grossa ricettività che sono isolati. Alla fine ci ritroviamo, invece, una miriade di

progettini e su questi progetti io vedo che il Consiglio non è stato unanime, perché, praticamente, ecco io se non sbaglio ho la pagina con la deliberazione del Consiglio, c'è stata una notevole divisione e un dibattito su alcuni elementi, riguardanti, per esempio, i vincoli, il rispetto di alcuni livelli del Piano Paesaggistico. Quindi, c'è stata in qualche modo una preoccupazione. Comunque sia, voglio dire, abbiamo acclarato che ci sarebbero dei soggetti privati interessati a partecipare a un progetto di ricettività ampio, programmato dal Comune di Ragusa. Io ritengo che quel tipo di pianificazione fosse piuttosto traballante, ecco. Esiste, indubbiamente, una esigenza di ricettività, ma questa va correlata anche al tipo di turismo che vogliamo prevedere, se io, per esempio, punto al turismo di convegno, di congresso, è evidente che io non punto a piccole unità ricettive, ma inevitabilmente punto a poche, una, due grosse, grossissime unità di ricezione; cosa che avviene tra Taormina, per esempio, e Siracusa e mi pare c'è qualcosa anche a Acireale. Ecco, io questi aspetti qua non li vedo curati. Tuttavia, Assessore, ecco, è evidente che non basta dire no, in quanto bisogna, a questo punto, tirare fuori delle idee e una progettazione, una pianificazione in questo senso. Cioè qual è la strategia alternativa o nel caso c'è una strategia più complessiva che può integrare queste manifestazioni di interesse? C'è l'interesse di privati a partecipare a una pianificazione. Teniamo anche conto che i tempi si sono allungati e quindi ci potrebbero essere contenziosi che si possono profilare, comunque sia delle somme vanno restituite, perché all'epoca, altro fatto anomalo, diciamo, si prevedevano due possibili linee di intervento. La prima era quella di procedere a una variante di Piano Regolatore; la quale, però, veniva considerata, sicuramente, forse quella più strutturale, però quella più a rischio, per quale motivo? Perché si diceva, probabilmente, per i tempi e poi perché avrebbe determinato forti rischi speculativi sulle aree individuate e questa già è una cosa che mi lascia un pochettino così. Allora si preferì passare a altro tipo di criterio esplicitando dei criteri di impatto, giustamente si disse di impatto ambientale, di dimensionamento, abbastanza anche generici. Voglio dire, alcune di queste manifestazioni sono interessanti, in luoghi anche interessanti, altri mi lasciano perplessi e mi lascia perplesso di più il quadro complessivo. Chiudo, en passant, domandando: ma quel famoso progetto di turismo, di albergo diffuso, che era la prima legge regionale del Movimento Cinque Stelle, attendiamo ancora il regolamento attuativo, perché grazie a quel tipo di intervento alcune di queste manifestazioni potrebbero ritrovare una collocazione, vedo interventi anche in area di Ibla e cose del genere. Va bene, chiudo qui.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere lalacqua. Allora, su questa vicenda io vorrei due minuti precisi dire qualcosa, perché anche sono stato stimolato dalla Consigliera Migliore. Allora io il ruolo che ricopro non mi consente di fare molto chiasso, però diciamo che empiricamente parlando, e quindi, non avendo solo parole, perché poi se la fame si nutrisse di parole il mondo sarebbe già sazio, allora sia prima che dopo, sono abituato a fare un po' di fatti e di cose scritte e una delle tante corrispondenze epistolari con l'Amministrazione Comunale riguarda anche l'argomento di cui oggi stiamo parlando e in modo particolare con il protocollo 59920, Consigliere Tumino, del 23 luglio 2013, il sottoscritto aveva scritto al Sindaco, all'Assessore all'urbanistica e all'Assessore alle politiche per il territorio e per l'ambiente, avente per oggetto: "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di strutture alberghiere", quindi parliamo del 23 luglio 2013, tutto il resto è il 28 marzo 2014, quindi se lei ha atteso nove mesi senza che ancora sia stato partorito nulla, io è un po' di più di nove mesi, quindi, forse che un mammifero. Perché sto dicendo questo? Lo sto dicendo perché ho avuto poi interlocuzione anche con l'Assessore che allora se ne occupo, che fu l'Assessore Conti, e su questa vicenda ci sono chiaramente tutta una serie di riflessi, perché in parte ne accennava il Consigliere lalacqua, è chiaro che va a interpellare rispetto alle considerazioni fatte da un Consiglio precedente, che aveva anche un orientamento e da una Amministrazione precedente, che aveva anche un orientamento, che può essere diverso probabilmente rispetto all'attuale Amministrazione e all'attuale anche maggioranza di Consiglio ci sono tutta una serie di riflessi. Quindi, in parte la risposta io non lo ho avuta dall'Amministrazione, però con questa interlocuzione avevo capito che c'era un orientamento diverso in questo senso, anche perché tra l'altro in questo Consiglio abbiamo visto anche per ordine del giorno, che c'è stata una – più volte – dichiarazione da parte della Amministrazione nuova, ma anche, debbo dire, da parte di chi queste elezioni, poi le elezioni comunali, le ha anche vinte, sostenendo l'Amministrazione al ballottaggio e, quindi, mi riferisco anche ai Movimenti, c'era una forte connotazione per quanto riguarda il programma

amministrativo, nel fare in modo che non ci sia più occupazione di suolo agricolo, a esempio; quindi altra occupazione di suolo in agricoltura. Alcuni di questi progetti riguardano anche grosse occupazioni di suolo agricolo e non solo, quindi, strutture alberghiere nuove, se ha una idea progettuale nel programma amministrativo, di fare in modo anche che ci sia un recupero di quello che è il patrimonio edilizio esistente, anche per fare turismo rurale, quindi un riattamento di ciò che potevano essere e erano e sono i caseggiati rurali. Quindi, in questo senso l'Amministrazione si era preso tempo rispetto a questa mia interrogazione di fatto, perché chiedevo all'Amministrazione quali intendimenti avesse per quanto riguardava, appunto, questo avviso pubblico, per la manifestazione di interesse alla realizzazione di strutture alberghiere, quindi come contributo alla discussione e al confronto di stasera, fatto il 23 luglio del 2013, con tanto di protocollo, è chiaro che l'esigenza che nasce e si chiede all'Amministrazione, chiaramente all'Assessore competente al ramo, con il quale, tra l'altro, anche altre volte avevo parlato e aveva anche incontrato, tra l'altro, lui dei soggetti che avevano presentato questi progetti, perché ci sono dei cittadini che hanno creduto in questo avviso e, naturalmente, hanno fatto anche delle spese, hanno cominciato a programmare e a pianificare e fatto degli investimenti e necessitano di avere una risposta. Allora, è chiaro che questo Consiglio Comunale stasera, io penso nella sua interezza, chiede che si faccia chiarezza, sarebbe opportuno dire: noi non vogliamo sapere nulla di questo avviso, perché non lo abbiamo condiviso noi, non ci sentiamo coinvolti. Quindi dire alla persone che hanno aderito all'avviso e avevano presentato progetti che non si è più disponibili a farlo e ritornare i soldi che hanno anche dato; perché c'è stato anche un deposito cauzionale che è stato dato dalle aziende e dai cittadini. Quindi, in questo senso tutto ciò che è stato elaborato tra ordini del giorno, tra interrogazioni, tra stimoli vari, io penso che interPELLI l'Amministrazione nel dire: oggi, stasera, tra l'altro, cosa si intende fare per quanto riguarda questo avviso pubblico, se si deve continuare, oppure se si deve abrogare nel senso di fare un atto nuovo rispetto a quello, per il quale già il Consiglio Comunale si era espresso. Quindi, Assessore, io se non ci sono anche altri interventi le chiedevo di potere dare risposta a tutto questo, perché da ciò che, appunto, ho potuto evincere dagli interventi di tutti si ha questa esigenza di avere chiarezza, perché i tempi sono stati, veramente, lunghi per potere avere questa chiarezza. Assessore.

L'Assessore DIMARTINO: Buonasera signor Presidente, buonasera signori Consiglieri. Vorrei precisare che la manifestazione di interesse, così come è stata concepita, chiaramente, la ha già fatto il Consigliere Ialacqua, basa tutta le sue fondamenta, fondamentalmente, su sette righi di programmazione strategica, se così la vogliamo chiamare. È chiaro che il tema dell'offerta turistica che l'Amministrazione, in qualche modo, deve affrontare, va affrontata e di norma si affronta quando si fanno le cose in maniera seria, con tanto di dati di analisi del mercato, di analisi dei target di riferimento, insomma, si fanno delle analisi, ovviamente, complesse. Baipassare la problematica dando un contentino o facendo fondamentalmente credere ai cittadini o a delle imprese che possono fare impresa senza nessuna programmazione, occupando peraltro, non ne farei tanto una questione di suolo, perché se la programmazione, la visione strategica e le analisi ti dicono che c'è esigenza il suolo si può anche occupare. Il problema è quando questo viene fatto liberamente, baipassando, peraltro, una delle funzioni principali del Consiglio Comunale, che è quella della pianificazione dell'urbanistica. Cioè non si capisce, si fa un atto di quasi antopianificazione e il Consiglio Comunale stesso ne dà l'approvazione. Un atteggiamento un po' strano. Mi dispiace solo che veniamo accusati, chiaramente, di mancanza di programmazione, quando è nota a tutti la situazione in cui ci siamo trovati. È chiaro che l'Amministrazione passata ci ha lasciato un bel fardello di atti di non pianificazione totale sulla città, basta ricordare i piani PEEP, basta ricordare il Piano Particolareggiato che ha creato una serie di difficoltà, basta ricordarsi dell'adeguamento del Piano Regolatore, basta ricordarsi in ultimo di questa manifestazione di interesse. Cioè se questa era la pianificazione dell'urbanistica della passata Amministrazione, non so sinceramente cosa dire. Allora, qui nessuno ce lo ha contro i privati o contro l'iniziativa privata, anzi va stimolata. Questo, però, va in qualche modo guidata e vanno concordate tutta una serie di azioni. Allora, io non sono, chiaramente, l'Assessore si occupa di turismo, ma so che a breve partirà o, comunque, si farà una azione proprio di analisi sulle esigenze turistiche, sull'offerta che in questo caso la città deve offrire o meno e sulla base di questo poi siamo assolutamente disposti a riprendere, eventualmente, ma anche queste manifestazioni di interesse. Però, per così come sono congegnate l'Amministrazione non ha assolutamente

intenzione di portarle avanti. Come sapete, da poco abbiamo un nuovo dirigente che si occupa a tempo pieno di parecchi settori, cosa che non era mai successa fino a oggi, quindi, chiaramente, capirete anche con le grosse difficoltà del caso, ci stiamo occupando, come avrete già visto, è stata fatta una delibera di Giunta, una proposta per il Consiglio per quanto riguarda i Piani di zona, visto che nell'arco di sette anni si è fatta una area PEEP, che era solo una perimetrazione ma non si è mai affrontato il problema; ci sono tutta una serie di difficoltà, di eredità, che in qualche modo stiamo cercando di affrontare, tra queste ci sarà anche il Piano Regolatore. Poi, vorrei ricordare che di norma la legge prevede che due anni prima della scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, l'Amministrazione dovrebbe mettersi già in moto in modo da non arrivare al punto poi di avere zone non classificate. Il tutto aggravato, come ripeto, dalla situazione che abbiamo trovato di questo adeguamento che in qualche modo va sistemato e, quindi, gli uffici si sono comunque impegnati a portare avanti questi progetti. Ripeto, non crediamo che questo atto in cui il Consiglio stesso ha, praticamente, demandato all'iniziativa privata, totalmente esautorando completamente ogni suo potere decisionale sul territorio, sia la soluzione alla mancanza di posti letto. Peraltro, voglio ricordare che una azione di questo tipo era già stata fatta in passato, adesso non ricordo di preciso con quale legge; credo che fosse proprio un decreto regionale, che dava la possibilità di costruire alberghi lungo le vie di collegamento e famose a Ragusa sono la storia dell'albergo sulla strada proprio tra Ragusa e Marina di Ragusa, che poi, insomma, la storia finì, come finì. Di questo albergo credo che in quel periodo, non mi ricordo se fu fine anni 90 o forse metà anni 90 ne furono approvati circa 12, non so di preciso quanti ne siano stati realizzati. Un altro, lo conoscete benissimo, è quello che si trova sulla superstrada Modica - Catania, all'altezza dei rifornimenti dove ci sono un gran numero di stanze; bene tutte quelle strutture sono scheletri fermi sul nostro territorio e operare in questo modo si rischia di riproporre la stessa situazione ancora oggi nel 2014. Quindi riteniamo che la manifestazione di interesse vada annullata, passando sempre dal Consiglio Comunale che la aveva proposta; si restituiscano i soldi ai cittadini che hanno partecipato a questo bando, vengono, comunque, tenute in considerazione, visto che c'è una volontà di base nella fase di programmazione, quelle che sono le volontà e lì dove ci dovesse essere effettivamente coincidenza di intenti, di interessi e tutto quanto, verranno riprese assolutamente, ci mancherebbe altro che siamo contro la realizzazione di posti letto che servono, effettivamente, alla nostra città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Lo Destro, per il secondo intervento

Il Consigliere LO DESTRO: Quanto dura un quarto d'ora?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Pensavo un minuto io.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Signor Assessore, io a lei la credo, come lo ho creduta precisamente il 23 ottobre 2013, quando lei a una nostra precisazione interrogazione ci ha dato una sua risposta. E è vero quello che dice lei, che rispetto alla determina di Giunta, che fu presentata qualche anno fa, la pianificazione era stata fatta all'interno di quella determina molto velleitaria, ma è stata fatta. Ma lei mi dica, rispetto a quello che ha scritto lei nove mesi fa, cosa ha fatto. Me lo dica lei: niente. Allora a che aspettiamo? Allora, lei fin dal mese di ottobre, anziché aspettare adesso, doveva scrivere a questo Consiglio, tramite il Presidente e ritirare l'atto, quella determina di Giunta che è stata votata qua; perché non lo ha fatto? Quando lei mi parla di strutture oggi che sono degli scheletri, visto che lei è l'Assessore all'urbanistica, lei lo sa dove sono stati individuati i terreni per la costruzione di struttura alberghiera? Lo dica lei. Dove? E lei avrebbe speso una lira? Lei avrebbe investito una lira in quella zona? Io dico nemmeno mezzo centesimo. Veda, perché noi ci siamo preoccupati, o chi per noi. Non è che io, veda, voglio essere il difensore di questo atto, ma le imprese che daranno lavoro, lei dice vero è che sono 4550 posti letto, sono 500 lavoratori che potrebbero, un domani, anche attraverso una sua proposta alternativa che noi non vediamo e noi perdiamo tempo. Lei ci ha scritto che si era impegnato, in quella data: "A dare una analisi approfondita sui flussi turistici, sulla tipologia di offerta turistica richiesta, va inoltre presa in grande considerazione l'aspetto paesaggistico ambientale anche in previsione delle procedure VAS", lo ha fatto questo? Allora che cosa scrive? Allora ci ha preso in giro lei, rispetto all'interrogazione che abbiamo fatto? Allora il quesito che poco fa poneva il mio amico Tumino, la Consigliera Migliore, il Presidente che gli ha scritto, il mio amico Lalacqua, ci ha preso in giro a Redatto da Real Time Reporting srl

tutti. Caro amministratore, si deve dare una mossa, perché cominci ora a pensare che lei viene qua, lui scusi, non lo vorrei dire, tante volte noi siamo accusati che siamo presenti quando stiamo dieci minuti in Commissione per il gettone di presenza; questo non lo voglio dire se lei viene qua solo per lo stipendio - è inutile che fa così con la mano - lei mi dica un atto che ha prodotto, serio, uno; non ne ha prodotto. Si ricorda l'iniziativa sul Cinema Marino? Se lo ricorda? Mi traccidò virgole, punti e punti interrogativi e esclamativi perché quel cespote, così come vogliamo definirlo, non poteva essere trasformato in cinema Marino, invece ora il Cinema Ideal, sì; l'ex Cinema Ideal, che non ha requisiti, per niente. Sono io arrabbiato per la città, perché noi, purtroppo, Presidente, e l'appello che faceva lei era giusto, stiamo ingessando una città, Dia una risposta, le imprese si svincolano. Fanno altri tipi di investimento, ma lo vuole capire che c'è un tasso di disoccupazione così alto che, veramente, c'è ormai da mettersi le mani nei capelli, i nostri giovani non lavorano, padri di famiglia ogni giorno che stentano veramente a portare il pane a casa, e noi ancora; cerchiamo, vediamo, aspettiamo, A chi dobbiamo aspettare? Prenda una decisione, lo gliela voto, Turismo alternativo, anziché, per dire, fare queste grosse strutture, facciamo i camping, che è tutto verde, con le tende e impieghiamo persone. Lo faccia però, Non sono soddisfatto completamente; sa perché? Perché lei me lo ha scritto a ottobre e non ha dato seguito a quelle risposte. Oggi lei parla, così, e se già le scritture non fanno fede, pensi le chiacchiere che sta facendo lei, eppure abbiamo ormai l'ingegnere, l'architetto Dimartino che ha vinto un bel concorso, è diventato un "Superman" delle situazioni. Che cosa ha fatto? Perché lo ha firmato anche lui, non lo ho firmato anche lei; architetto Dimartino e Assessore Dimartino, avete lo stesso cognome. Vogliamo fatti,

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino, secondo intervento.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessore. Questo è uno di quegli ordini del giorno che qualifica un Consiglio Comunale. Ho apprezzato e mi piace constatare che il suo impegno, caro Presidente, va nella stessa direzione di quanto noi abbiamo prospettato (io e il collega Lo Destro), per provare a fare chiarezza sulla questione. Veda, chi governa ha un obbligo; deve fornire risposte. A settembre, a fronte di una nostra interrogazione, l'Assessore Dimartino per prima ci disse che da lì a qualche settimana avrebbe compiuto gli atti necessari per fare chiarezza. Chi governa ha delle responsabilità, non deve fornire promesse, non deve fare chiacchiere, deve offrire soluzioni ai problemi, caro Presidente. Lei se le è posto a luglio il problema, noi altri ce lo siamo posti a settembre in prima istanza, lo abbiamo fatto con lo spirito di chi vuole fornire un contributo a questa città, convinti come siamo che le chiacchiere e le promesse non servono a niente, bisogna veramente, veramente, affrontare le questioni in maniera seria. Consigliere lalacqua, lei correttamente ha dato lettura della delibera del 2010 che avviava il progetto e anche io ho registrato, in verità, che le motivazioni potevano essere più articolate, ma quando si richiama il Consiglio Comunale a una scelta di pianificazione, il Consiglio Comunale la scelta di pianificazione la ha compiuta; la ha compiuta il 6 giugno del 2012, nel momento in cui ha approvato l'ammissibilità di quelle proposte. Sono le proposte pervenute prima, Presidente, ho detto che erano 29, in verità le proposte sono 19, nel senso che erano 24 ma 10 sono state dichiarate ammissibili e 9 dichiarate ammissibili a condizioni per delle ragioni che potevano essere superate in sede di variante al Piano Regolatore. Il Consiglio Comunale dell'epoca, in maniera attenta, puntuale, meticolosa, operò una scelta di pianificazione urbanistica, nel momento in cui decise di ammettere alla fase successive le proposte. Il Consiglio Comunale è chiamato, ancora una volta, a esprimersi sulla variante al Piano Regolatore, perché l'Amministrazione, gli uffici di questa Amministrazione avevano obbligo, così come recita l'avviso, di formulare una variante al Piano Regolatore. Va da sé che se l'Amministrazione non riesce a pianificare, a programmare il futuro, il privato, a cui non si può rimproverare il fatto di volere investire sul nostro territorio, correttamente prova a sostituirsi; non lo può fare a comando, deve sempre necessariamente e obbligatoriamente e, grazie a Dio, interloquire con l'Amministrazione che ha una visione generale e globale, ma l'Amministrazione deve dare seguito a ciò che nei fatti ha prodotto. Vi è un pronunciamento pieno di questo Consiglio Comunale, che ammesso alla fase successiva le proposte. Vi è una inerzia, vi è una incapacità di dare risposte alle ditte che hanno speso, investito anche denari per provare a arricchire questa città di nuove strutture ricettive, vi è una ipotesi di 4.500 nuovi posti letto, vi è una ipotesi di perequazione, significa di una serie di suoli che vanno in

capo al Comune per la perequazione prevista nell'avviso; l'Amministrazione fa finta di non sapere, lo ero, come lei, convinto. Consigliere Ialacqua, che oggi l'Amministrazione ci potesse dare delle risposte diverse, ci potesse tranquillizzare, ci potesse dare una visione, che non per forza e necessariamente deve essere coerente a ciò che è stato fatto nel passato. La visione manca, non ci è stata data alcuna risposta. Io penso, Presidente, che dobbiamo uscire da questo immobilismo latente; dobbiamo risveglierci dal torpore e quando un Governo non riesce a governare deve fare solo una cosa; andare a casa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Turnio, Consigliera Migliore,

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore Dimartino lei deve assolutamente acquisire la consapevolezza che quando dice una cosa e la scrive a sua firma, il 23 ottobre 2013, non può venire in aula il 3 giugno 2014 e dire le stesse cose di quelle che ha detto il 23 ottobre. Perché dico questo, Assessore? Perché su tante cose noi possiamo anche essere d'accordo, cioè che non c'era una grande linea strategica, ma noi possiamo anche essere d'accordo, il punto su cui non siamo assolutamente d'accordo è che quando lei dice il 23 ottobre, che comunque, questo Consiglio Comunale non si è espresso nel merito, su questa questione, che ha un grande impatto nel territorio: "Si procederà da parte della Giunta Municipale a una proposta di deliberazione allo stesso Consiglio". Lei questo lo ha scritto e firmato il 23 ottobre, il 3 giugno sa cosa ci sta dicendo? Ci sta dicendo che, comunque ha dato una risposta precisa, ha detto che si restituiranno i soldi ai cittadini che li hanno versati. Queste cose, come diceva l'amico Lo Destro, si fanno con gli atti, revoca, delibera di Giunta: revoca, proposta per il Consiglio, immagino, perché poi sono atti che devono venire in Consiglio Comunale. Bene, è questo che manca. Cioè a dire, sempre il 23 ottobre lei dice: "Occorrerebbe presentare delle varianti, le relative procedure VAS; tali procedure presuppongono sugli aspetti geologici e ambientali dell'area in esame, analisi degli impianti potenziali, valutazione di incidenza, con i conseguenti tempi tecnici burocratici, eccetera"; queste cose non ci sono e è gravissimo quando il suo Presidente del Consiglio le fa questa domanda per iscritto il 23 luglio e a distanza quasi di un anno la risposta è che: restituiremo i soldi ai cittadini, faremo, diremo, vedremo, quando questa cosa si fa. La città e noi, che siamo espressione della città, le stiamo chiedendo impegni precisi con gli atti, Assessore non con le parole, sennò ci ritroviamo, caro Presidente, fra sei mesi con ulteriori parole del vedremo e del faremo. È finito il vedremo e il faremo, Assessore Dimartino. Ora ci vogliono le carte; revochi e produca. Revochi e porti l'alternativa, perché se lei neanche revoca, annuncia di revocare e poi non revoca e di conseguenza non produce un altro atto e di conseguenza lascia una città allo sbaraglio, lascia il suo Consiglio Comunale che non capisce dove stiamo andando, tenendo conto che c'è una cosa grave in tutto questo, quello che stiamo vivendo un momento drammatico. Investimenti, Investimenti su opere pubbliche, ce n'è una sola in programmazione, Presidente, ma come la dobbiamo smuovere l'economia in qualche modo? Non ce n'è, non esistono. Esistono ordini del giorno, Stiamo facendo la collezione degli ordini del giorno. Abbiamo bisogno delle proposte. È legittimo questo da parte di un Consiglio Comunale? È legittimo capire, attraverso gli atti, quali sono i programmi? Perché a scrivere un programma non ci stiamo niente; a attuarlo il programma, lo attuiamo con gli atti, con le delibere, non è che esistono annunce, Esistono delibere di Consiglio, delibere di Giunta e determinate dirigenziali che portano avanti gli intendimenti dell'Amministrazione. Uno solo, lei, di questi atti non li ha prodotti. Assessore, lei ride. Guardi che non c'è niente da ridere. Guardi, Assessore, che c'è da piangere. C'è da piangere, Lei deve andare a tradurre in atti tutte le cose che dice da dieci mesi, Le deve tradurre in atti e noi ne prendiamo consapevolezza. Noi prendiamo atto che finalmente l'Amministrazione ha deciso di fare una cosa. Cioè è questo che manca, la decisione di fare una cosa e questo non esiste, esiste negli intendimenti, quanto tempo avete bisogno? Altri due anni, tre anni? Quanto tempo avete bisogno? Assessore, io capisco che governare è difficile; è difficilissimo; però il coraggio di produrre una carta bisogna averlo o si sbaglia o si indovina; o è nero o è bianco. Non può essere sempre grigio e sempre per colpa delle Amministrazioni passate, lo condivido con lei che tante scelte su questa materia, io le condivido con lei, ma non è che quando non sapete cosa fare tirate fuori dal cilindro le Amministrazioni passate! E prendetela una decisione, benedetto Dio. Prendetela.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore, grazie. Io non sono il Presidente dell'Assessore. Io sono il Presidente suo e del Consiglio Comunale, questo per

chiarezza. Poi ci può essere anche il bianco/nero. Consigliere Leggio lei vuole parlare prima dell'Assessore, che vuole dare riscontro anche alla Consigliera Migliore e agli altri? Vuole parlare prima? Va bene. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. La ringrazio sempre per la sua imparzialità nel gestire i lavori dell'aula. Io le devo fare, non soltanto a lei, ma anche a tutti i Consiglieri, una confessione: in effetti, io e quelli del Movimento Cinque Stelle, non siamo liberi, siamo legati ai cittadini e di questo noi siamo orgogliosi. Riuscire a dare continuità alle cose che sono state dette in campagna elettorale mi sembra cosa dovuta e sacrosanta. Io nell'ambito della pianificazione non ho molta esperienza; però per gli studi che ho condotto so qualcosa di turismo ho avuto modo di guardare i dati ISTAT, precisamente, nel 2010, anno in cui è stata scritta la delibera e vorrei porre un po' l'attenzione, perché io rispetto quelli che sono gli investimenti degli imprenditori, dei cittadini, perché è vero sviluppano, lavoro, creano occupazione, però io vorrei soffermarmi su un dato che, secondo me, è la base su cui elaborare tutto il ragionamento e precisamente è la percentuale dei tassi di occupazione delle camere, perché dire che occorrono che ci devono essere delle strutture, certo allo stato attuale, visto e considerato lo sviluppo dell'aeroporto di Comiso è anche doveroso riuscire a affrontare, nel corso degli anni, riuscire a avere una panoramica ben diversa sul futuro; ma sul passato io ho avuto modo di leggere che i dati ISTAT confermavano che il 26%, come dato medio, è il numero delle camere occupate. Quindi, io personalmente che sono un tecnico della ristorazione, un tecnico delle attività alberghiere, capisco cosa vuol dire. Vuol dire: nel corso dell'anno avere 100 camere e avere una media di 26 camere occupate, personalmente è in grave perdita; perché si riescono un po' a compensare? Qua c'è un problema di base che è il problema della stagionalità, occorrerebbe destagionalizzare; occorrerebbe creare nuovi mercati, riuscire a avere una visione diversa, cosa vuol dire il turismo ecosostenibile, cosa vuol dire il turismo culturale, cosa vuol dire il turismo scientifico, cioè avere una visione, ma partire dalle cose che abbiamo, recuperare il patrimonio. Questa è una cosa che noi non dobbiamo sottovalutare, è il nostro vanto. I turisti non vogliono delle mega strutture, i turisti vogliono che il territorio venga salvaguardato, venga tutelato dalle logiche della speculazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Assessore Dimartino.

L'Assessore DIMARTINO: Volevo solo specificare al Consigliere Migliore e agli altri che è vero forse abbiamo prodotto pochi atti e in Consiglio ne devono arrivare, perché i primi si sono già fatti. Capirci chiaramente qualcosa su alcuni atti prodotti in passato non è stato assolutamente facile e non è neanche facile prendere delle decisioni. È chiaro che le decisioni le stiamo prendendo. Ne avete avuto già conferma in Commissione, avete ricevuto, credo, tutto il materiale riguardante l'adeguamento; abbiamo fatto già l'atto in Giunta e arriverà in Commissione e in Consiglio sul Piano di zona, quindi non è vero che non si siano fatti atti. Gli atti, però, si riescono a fare quando si ha una struttura, chiaramente, che in qualche modo ingrana, quando si riesce a portare avanti dei principi che trovano poi, alla fine, una soluzione. Ritengo che, seppur con una certa lentezza, ma sono cosciente del fatto, e questo non lo può negare sicuramente l'opposizione che ha vissuto negli anni passati una situazione in cui gli uffici avevano presenze di più dirigenti, di più Assessori, adesso vengono concentrati tutti in pochissime figure, quindi i tempi si dilatano. Questo non vuol dire che non ci sia né una volontà, né una visione. È chiaro che bisogna rimettere a posto, però, prima determinate cose. Questo può, forse, dare fastidio a alcuni, può fare sembrare che ci sia lentezza a altri, ma vi assicuro che sia gli uffici, il dirigente, poi personalmente siamo impegnati dalla mattina alla sera a lavorare per dare il meglio possibile a questa città, che poi nelle discussioni generali, in qualche modo venga fuori e chi è un po' più esperto lo legge, discorsi pieni di distorsioni, generalizzazioni e quant'altro per annacquare un po' la situazione che si è venuta a creare in passato e che in qualche modo abbiamo l'obbligo di sanare, beh, questo credo che la gente lo capisca. Per quanto ci riguarda siamo impegnati e lì dove ci sono atti che, in qualche modo, rispettano la nostra identità (la nostra identità non intendo come Movimento, la intendo come territorio), e le caratteristiche, l'ambiente di questo territorio sono sicuro che troveremo sempre un accordo anche con le opposizioni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora, Consigliere Lo Destro come primo firmatario. L'ordine del giorno intende portarlo avanti, sulla base del dibattito che c'è stato oppure modificare, perché poi la parte finale è quella che potrebbe trovare una diversa Redatto da Real Time Reporting srl

impostazione da parte di alcuni. Per cui lei pensa di poterla fare, di essere, diciamo, in questo senso elastico e andare nella direzione di fare una sintesi di ciò che è venuto fuori, emergendo dall'aula, possiamo anche sospendere per qualche minuto per cercare di capire se i capigruppo, in aula stessa, possono trovare un accordo in questo senso; perché l'ordine del giorno che avete presentato impegnava l'Amministrazione in ogni caso a fare in modo che ci sia una redazione della variante del PRG per la realizzazione di queste strutture alberghiere. A me pare, invece, che ci possa essere la condivisione da parte di tutti, affinché ci sia una decisione di cui parlate, tra l'altro, nell'ordine del giorno, poco prima della fase finale della parte motiva della premessa: "Dove risulta, ove possibile, rimandare a altra decisione". Io penso che quello è emerso un po' da parte di tutti l'esigenza di, in ogni caso avere certezza subito, per i cittadini riguardo a una decisione da assumere, in un senso o nell'altro. Quindi io dicevo questo, se pensate di mantenere così l'ordine del giorno potrebbe darsi che poi non si possa trovare una sintesi. Comunque, faccia lei.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io l'ordine del giorno, almeno io, poi ne abbiamo anche discusso con il collega Tumino, non intendiamo assolutamente ritirarlo. Lei lo porterà ai voti, anche perché come lei sa, e come lei ben ricordava, attraverso quello che aveva scritto lei, quella è l'interrogazione che abbiamo presentato noi, l'Amministrazione si era già - fin dal mese di ottobre - impegnata a fare uno studio a arte per quanto riguardava proprio la pianificazione turistica; e quando io parlo di pianificazione turistica intendo anche sui flussi turistici, sui beni che abbiamo all'interno del nostro territorio, sulle strutture esistenti e se ce ne fosse bisogno di quelle che noi dovremmo realizzare. Quindi, visto che non ci ha saputo dare risposta, o per meglio dire ce lo ha dato attraverso una risposta a una nostra interrogazione, ma nei fatti, così come diceva l'Assessore, non ha saputo produrre niente. Pertanto io, al di là poi di quello che noi decideremo in conferenza dei capigruppo, io e il Consigliere Tumino intendiamo lasciare l'ordine del giorno e che sia messo ai voti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Prego, Consigliere Tumino.
(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.)

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ma è il terzo intervento!
(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.)

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, no, ma non ce n'era manco intervento; già ne avete fatto due interventi. Sarebbe il terzo; è solo per la dichiarazione di voto o per mozione...
(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè scusi, allora chiudiamo la discussione generale e andiamo direttamente al voto. Allora, per dichiarazione di voto se c'è qualcuno. Consigliere lacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Ma a me dispiace che non si metta mano all'ordine del giorno, perché in pratica io mi rendo conto che in effetti c'è uno standby che non è stato solo vostro, a quanto vedo e sentito, anche richieste da parte del Presidente del Consiglio; però io non sottovaluterei quanto è stato detto dall'Assessore; cioè che inquadrandola globalmente la questione ci sono da affrontare alcune cosette, che per tornare al discorso di qualche punto all'ordine del giorno precedente, hanno preso anche esse le strade di Procura, accertamenti legali e così via, quindi non è una cosa di poco conto; cioè inquadrare in quel contesto, in un certo qual senso alcune risposte interlocutorie possono essere anche comprese. È vero che si tratta di atto derivato da Consiglio Comunale, è pure vero, come diceva il Presidente del Consiglio, però, che si tratta di altro Consiglio, che in qualche modo si rispecchiava in un altro tipo di strategia, io aggiungo anche che non mi pare che quel dibattito lì si sia svolto in maniera abbastanza rettilineo, sono venute delle indicazioni; poi saranno state minoritarie perché il voto di maggioranza ha portato avanti l'atto. Io sono intenzionato a votare un qualcosa che obblighi in qualche modo l'Amministrazione a dare un atto di indirizzo chiaro, anche perché mi pare che i tempi, Assessore, si siano maturati, cioè nel senso che il contesto, diciamo così, di politica ambientale mi pare che è chiaro. Si è andato definendo anche tutta una serie di questioni che si sono trovate sul tavolo nel passaggio di consegne, che tra l'altro non derivano solo dall'Amministrazione precedente, ma anche ricordiamo

da oltre un anno di comunitariamento che mi permetto di dire ha un po' prolungato e congelato alcune questioni. Quindi nel momento in cui i tempi sono diventati un po' maturi, perché dieci mesi, insomma già sono passati, io ritengo che il Consiglio possa anche richiedere un atto di indirizzo, sulla base del quale può, eventualmente, valutare e tornare sul quesione, l'atto di indirizzo, poi, ovviamente, lo formulate come ritenete voi. Però dovrebbe almeno dare indicazione, non tanto su quello l'atto votato dal Consiglio, ma anche, diciamo sulla prospettiva; perché forse sbagliamo e sottovalutiamo quando diciamo che prima pianificazione strategica, Assessore, non c'era; implicitamente c'era. Allora ora si tratterebbe di aspettare una pianificazione un po' più esplicita. Io noto, con piacere, che domani ci sarà un seminario sul turismo sostenibile; mi auguro, però, che venga anche inquadrato in una ottica partecipativa ma anche risolutiva, cioè che si arrivi a delle indicazioni precise. Quindi, da questo atto di indirizzo io vorrei potere ricavare anche una prospettiva, ecco. Giustamente il collega Leggio, che è anche del settore, mi dice (ha ragione) che vanno valutati anche gli attuali tassi di ricettività, le criticità del settore. Io a memoria, girando a Marina, vedo strutture che sono nate con l'intento di fare chissà quale successo e sono state chiuse. Quindi, da quell'atto mi aspetterei anche questo. In questo senso – e chiudo – io lo voterei un ordine del giorno, ma questo ordine del giorno così come era stato concepito, perché è stato chiarito il motivo, io non mi sento di votarlo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: L'invito era quello, Consigliere. Lui ancora doveva fare il secondo intervento; per questo. Chiusa la discussione generale. L'invito a sospendere per pochi minuti e in aula stessa era legato al fatto che, intanto, l'Assessore ha già dato elementi nuovi, devo dire, rispetto anche all'Assessore precedente, con il quale avevo avuto interlocuzione, aveva avuto una chiusura netta, però sono cose che non hanno un atto formale, per questo io dico se c'è la possibilità di trovare una sintesi sull'ordine del giorno, sulla base delle discussioni che ci sono state, lo possiamo trovare. Se sospendiamo; viceversa...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora sospendiamo due minuti? Sospeso il Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 22:21)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari. (ore 22:27)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio, che era stato precedentemente sospeso, per mettere in votazione questo ordine del giorno che è stato presentato dai Consiglieri Lo Destro e Tumino, relativo alla variante al PRG per la realizzazione di strutture alberghiere. È stato presentato in data 28/3/2014. Allora, dovete fare la dichiarazione di voto?

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io credo che tutti stasera hanno capito, a partire da voi, qual è la posizione; e la posizione deve essere spiegata anche da un punto di vista amministrativo. Tutto ciò che esiste tradotto in una deliberazione se non lo si vuole farla si deve revocare. Siccome credo, Carmelo, che possiamo essere o non essere d'accordo su tante posizioni e tante le condividiamo, dal mese di ottobre, settembre, quand'è, che si è interrogato l'Assessore su questa faccenda, la risposta era la revoca della delibera, Chiuso. Che è una scelta e una responsabilità politica, una scelta politica che la si fa. Poi si deve dare l'alternativa. Ma rimaniamo nel vago del vedremo, faremo e diremo e questo io, quantomeno, non lo accetto più; cioè non riesco a accettarlo perché siamo fuori tempo limite. Veda, Assessore, e cari Consiglieri del Movimento Cinque Stelle. Mentre a Ragusa si demonizza il passato e lo si usa come alibi, con due posizioni totalmente diverse, a Palermo, invece, con il demonio che qui demonizzate, condividete disegni di legge. Io leggo la notizia che l'Onorevole Dipasquale, assieme ai Deputati del Movimento Cinque Stelle, condivide un disegno di legge sul recupero dei centri storici siciliani, Bene, hanno prodotto, insieme, con le stelline; qua, invece, non si produce. Assessore, noi vogliamo, io ovviamente voterò l'ordine del giorno, vogliamo le alternative, poi le possiamo anche condividere, se riuscite a superare lo steccato di ciò che bisogna necessariamente distruggere e se entrate nell'ottica di idee che dovete assolutamente costruire. Senza chiacchierare più. Poi ve lo spiegate da soli quello che sto dicendo, credo che il Presidente Iacono e il professore Ialacqua

stasera siano stati molto più eloquenti di quanto possiamo esserlo stati noi in un ruolo che parliamo. Molto più eloquenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Quindi voterà sì, naturalmente, giusto? Consigliere Tumino, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Il tentativo di mediazione che sapientemente il Consigliere lalacqua ha posto in essere fa onore al Consigliere lalacqua per la capacità di avere individuato un nervo scoperto dell'Amministrazione. L'Amministrazione con un pronunciamento pieno di questo Consiglio Comunale, ancora una volta, va in difficoltà, entra in confusione e, quindi, io riconosco l'abilità e la capacità politica del Consigliere lalacqua nel riuscire a proporre una posizione di mediazione, una posizione di sintesi. L'Assessore Dimartino evidentemente non ha capito la gravità della questione. Veda, Assessore, glielo ripeto, nell'Amministrazione si fanno atti. Le chiacchiere si fanno al bar, nell'Amministrazione si fanno chiacchiere. Qualsiasi tentativo di mediazione, qualsiasi tentativo di sintesi lo si può raggiungere solo e solo se, se lei oggi fosse qui arrivato in aula a raccontarci di quello che è il progetto dell'Amministrazione. Lei oggi è venuto nudo in aula, senza raccontarci nulla di nuovo, ora ci viene chiesto di superare i contenuti del nostro ordine del giorno basandoci su una promessa di fede. Noi ci abbiamo creduto per un periodo di tempo, gli abbiamo dato, come dire, largo spazio, sono passati nove mesi e questa Amministrazione non ha prodotto nulla, ha solo richiamato all'ordine, ancora una volta, raccontato una visione a parole, ma nei fatti non ha prodotto nulla, il Consigliere Leggio, prima da operatore del settore diceva che vi è una capacità delle strutture ricettive limitata. Sa perché la capacità è limitata Consigliere Leggio? Perché le strutture ricettive a Ragusa mancano; mancano e sono presenti una serie infinite di piccole strutture che certo non possono fare il turismo, non parlo del turismo di massa, parlo del turismo con la "T" maiuscola. Oggi, la città di Ragusa, caro Assessore, registra oltre 450.000 presenze nel capoluogo, ogni anno. Di queste 450.000 presenze oltre il 65% sono presenze che gestisce il "Club Med" per oltre 200.000 presenze, una parte importante cospicua lo fa il "Villaggio Kastalia"; poi ancora il "Club Kamarina", le piccole strutture che sono dotate di una capacità ricettiva limitata non sono nelle condizioni di potere offrire ospitalità...

(*Intervento fuori microfono*)

Il Consigliere TUMINI M.: Non mi sto contraddicendo caro Carmelo, se tu fossi attento capiresti il senso del ragionamento, oggi una struttura che non è nelle condizioni di offrire ospitalità è tagliata fuori dal mercato, oggi ci vogliono strutture tante e tali da potere accogliere almeno 100 persone. Se vi è un tour operator organizzato, che vuole fare visitare il nostro Barocco, le nostre bellezze architettoniche deve essere nelle condizioni di potere fare dormire i turisti che vogliono godere delle nostre bellezze. Oggi non ci sono strutture a Ragusa tanti e tali da potere accogliere questo tipo di capacità ricettiva. Abbiamo una presenza forte in estate, grazie alla presenza di questi due mega villaggi che fanno numeri strabili per quello che offre Ragusa, Le altre strutture sono tanti e tali da non potere essere, come dire, posti sul mercato per potere soddisfare l'intera domanda. Per cui si vive del turista di passaggio che, chiaramente, non produce un indotto importante da fare sviluppare il PIL del Comune di Ragusa in senso stretto nel campo turistico. Se si vuole pensare al turismo, anche per le ragioni contenute nel deliberato del 2010, ovvero perché in maniera indiretta usufruisce di una notorietà importante, Ragusa, anche grazie al fatto di essere conosciuta come i luoghi di Montalbano, si deve pensare a qualcosa di diverso. È compito dell'Amministrazione, è compito di chi governa dare una visione, se non si condivide quella del passato, l'Amministrazione ha l'obbligo, non di fare chiacchiere, ma di produrre atti amministrativi, raccontando alla città, al Consiglio Comunale che cosa vuole fare di questa città. Noi convintamente, Presidente, e finisco, siamo favorevoli alla realizzazione di strutture alberghiere. Chiediamo che l'Amministrazione dia seguito a quella delibera, qualora decidesse di fare cose diverse, la preghiamo almeno di fare presto e subito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Presidente, per dichiarazione di voto. Noi diciamo di no a questa manifestazione di interesse, perché non esiste nessuno studio che approfondisca la tematica del turismo di Ragusa. Le premesse in questa manifestazione lasciano assolutamente un vuoto, perché non viene riportato nessun dato, nessun tipo di analisi viene fatta. Noi diciamo no, perché una manifestazione di interesse di questo tipo toglie al Consiglio la nostra possibilità in maniera urbanistica e, invece, viene quasi delegato ai privati di scegliere lo sviluppo turistico del nostro territorio, senza neanche nessuna progettazione di questo. Così si rischia di creare uno scempio nel nostro territorio che è quello che noi, assolutamente, non vogliamo; che noi riteniamo che questa sia una cosa fondamentale per la nostra pianificazione del nostro territorio. Infatti, noi chiediamo all'Amministrazione che venga fatto uno studio di target di riferimento, su flussi turistici, sulla previsione di incremento e di conseguenza la possibilità che il nostro territorio abbia il potere di ospitare dei turisti. Quindi chiediamo che venga ritirata questa delibera e riformulata nuovamente. Invitiamo anche l'Amministrazione a considerare una cosa di questa qui prioritaria su tutto e creare questi interventi in una occasione della prossima revisione dello strumento urbanistico. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Per dichiarazione di voto, Presidente. Presidente, io come poco fa spiegavo non ritiriamo l'atto per le cose già dette e ridette in questa aula, nel senso che oggi ci aspettavamo, da parte dell'Amministrazione, che venisse con atti certi e, quindi, li sottoponesse al vaglio del Consiglio Comunale. Così non è stato e, veda, questo atteggiamento da parte vostra, caro Assessore Dimartino, mi fa ben pensare, nel senso che voi state rimandando a una parte del Consiglio Comunale la responsabilità di ritirare quella delibera del 2010. Lei mi dice di no, io le dico di sì, perché se lei fosse stato pronto, così come non dimostra lei oggi, per discutere di alternative, rispetto a quella delibera del 2010, lei si doveva presentare in aula con un atto scritto: il ritiro di quella delibera; e non lo ha fatto. È come se noi, caro Presidente, e lei che conosce bene il regolamento e lo Statuto del Comune di Ragusa, è come se noi ci accingessimo a fare un funerale a uno che è in vita. Cioè noi teniamo in vita una delibera, nello stesso tempo cosa facciamo? Creiamo una alternativa, non si può fare così. Le carte qua, Assessore Dimartino, devono camminare, così come prevede la normativa vigente. Si ritira un atto e si discute di una alternativa. No a chiacchiere, così come lo ha fatto lei nel 2010, nel 2013, nell'ottobre del 2013. Quindi, non un ci credo più. Quindi, sa, questa volta può servire di stimolo a voi, di creare soluzione e alternative. Bene. Pertanto io, signor Presidente, io non ritiro l'ordine del giorno, sono e rimango con quella delibera che è stata votata nel 2010 dal Consiglio Comunale e, pertanto, io sono favorevole all'ordine del giorno da me sottoscritto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Ialacqua,

Il Consigliere IALACQUA: Sì, Presidente. Ancora una volta io trovo confermo in quello che ho detto prima in votazioni precedenti; cioè noi non diamo risposte; perché ci stiamo ostinando, in un muro contro muro, che al cittadino non dà risposte. Io non voglio entrare nel vostro mestiere di fare un certo tipo di opposizione, ma mi pare che sia una opposizione da giorno del giudizio, voi acquisite un punto nella vostra logica di opposizione, il cittadino ne perde uno. Allora, secondo me, si era arrivati oggi a un livello di dibattito un pochettino più avanti rispetto a questo scontro e non era un livello di compromesso, era proprio un salto in avanti nel senso che si metteva la cittadinanza davanti a un atto di indirizzo di Amministrazione abbastanza chiaro che, tra l'altro, recuperava anche alcune intenzioni positive, che alla fine di quelli atti, erano maturati; perché non si può bocciare in toto, così come non si può approvare in toto, a mio modo di vedere. Allora io credo che da questo modo di fare politica in Consiglio un pochettino ci dobbiamo liberare, perché restiamo chiusi in un vicolo. Qui io mi rendo conto che fra di noi, nella nostra dialettica, troviamo le ragioni di opposizione o meno. Io temo che fuori queste ragioni non vengono comprese; giustamente. Perché ora al cittadino che, secondo me, ha presentato, per esempio, un progetto ben dimensionato, in un'area adeguata, che ha il torto, diciamo così, di trovarsi all'interno però di un tipo di provvedimento, che oggi ha sollevato delle perplessità, che presenta anche altri tipi di interventi non condivisibili. A questo cittadino qui che stiamo dicendo in pratica? Io credo che non stiamo dando nessuna risposta. Per cui io non mi sento di votare questo atto, il quale di fatto sta ignorando il dibattito che c'è stato a questo punto e sta riportando indietro il dibattito. È una cosa

che io capisco e ha una sua logica, ma non la apprezzo questa logica, per niente; ripeto è una opposizione da giorno del giudizio. Non funziona, a mio avviso. Presidente, io noto che su questo c'è stata una completa consonanza di visione, io arrivo oggi in Consiglio, perché oggi si è aperto il dibattito in Consiglio, a entrare in materia, lei, sicuramente aveva una cognizione precedente, mi pare, però, che si possa prospettare un successivo paesaggio attraverso un atto di indirizzo che sposi un altro tipo di politica e se mi permette, Assessore, anche a sollecitare, a questo punto, però, una chiara risposta da parte dell'Amministrazione alla cittadinanza, che mi pare non debba essere più interlocutoria e anche se può prendersi, giustamente, dei tempi che sono quelli dovuti per la pianificazione strategica di un intervento di questo tipo. Quindi io voto no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua, Allora scrutatori; Nicita, Leggio, Lo Destro. Grazie, Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente,...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, scrutatori: Consigliere Schininà, Consigliere Leggio e Consigliere Stevanato. Prego, riprendiamo la votazione.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, no; D'Asta, assente; Iacono, no; Morando, assente; Federico, no; Agosta, assente; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, assente; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale; Liberatore, no; Nicita, no; Castro, no; Gulino, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, se è dentro ancora può votare, sennò deve uscire, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, no non abbiamo proclamato ancora la votazione. Quindi ancora può votare. Se è dentro, può votare.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, pure essendoci un dubbio interpretativo riguardo al fatto che c'è un Consigliere che si è già dimesso, io mi assumo la responsabilità di fare...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: I presenti sono stati 15, gli assenti 15, i voti contrari 15, quindi siamo in una situazione... 14, esatto, perché manca un Consigliere. Quindi 15 presenti, 14 assenti, voti contrari 15, ma non c'è stata ancora la surroga, in effetti, dell'altro Consigliere, pertanto con questo voto viene a mancare il numero legale, Quindi la seduta viene rinviata di un'ora. Viene sospesa e rinviata tra un'ora. Quindi significa che il Consiglio si rivedrà qui a mezzanotte, scusate alle 23:55.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 22:55)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 23:55)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono le 23:55, si riprendono i lavori del Consiglio Comunale. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, assente;

Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, assente; Autoci, assente; Schinina, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente.
Il Presidente del Consiglio IACONO: 7 presenti, 23 assenti. Quindi manca il numero legale, la seduta del Consiglio Comunale viene sciolta e aggiornata a domani alle ore 17:00. Buonanotte.
Ore FINE 23:57

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Iacono

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiere

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 30 LUG. 2014 fino al 14 AGO. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il 30 LUG. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Iacono Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2, Dal 30 LUG. 2014

al 14 AGO. 2014

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami,

Ragusa, il _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo,

Ragusa, il 30 LUG. 2014

Il Segretario Generale

V. FUNZIONE, Ufficio, C.R.S.
(Valentino Maria Rosario Scialone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 27 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 GIUGNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì quattro del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17:00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: 10/15/22/28 Aprile 2014, 06/12/19 Maggio 2014;
- 2) Ordine del giorno riguardante le proroghe per la gestione del canile rifugio sanitario, presentato in data 14.02.2014, prot. 12786 dai conss. Tumino Maurizio ed altri ;
- 3) Ordine del giorno relativo all'annullamento in autotutela della deliberazione del C.C. n. 4 del 19.01.2012, presentata dai conss. Tumino M., Lo Destro in data 28.03.2014, prot. 25039;
- 4) Ordine del giorno relativo alla variante al PRG per la realizzazione di strutture alberghiere, presentato dai conss. Lo Destro e Tumino M. in data 28.03.2014 prot. 25062;
- 5) Ordine del giorno riguardante i fondi della Legge Regionale 61/81, presentato dai Conss. Tumino M. e Lo Destro in data 02.04.2014, prot. 26415;
- 6) Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino M., Lo Destro, Mirabella, Morando in data 15.04.2014, prot. 30476, riguardante lo "stanziamento previsto dalla Regione Sicilia per il CORFILAC";
- 7) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Castro, Schinina, Agosta, Gulino, Fornaro, Antoci, Leggio in data 24.04.2014, prot. 32274, riguardante "Regolamento comunale NO SLOT e VLT";
- 8) Atto d'indirizzo riguardante la riqualificazione dell'edificio scolastico di P.zza Carmine, presentato dai conss. Antoci e altri in data 06.05.2014, prot. 34869;
- 9) Ordine del giorno presentato durante la seduta di C.C. del 06.05.2014, protocollato in data 07.05.2014 n. 35769, dai conss. Migliore, Tumino M. e Lo Destro, riguardante le procedure del rinnovo o proroga di un contratto di appalto di servizio o forniture stipulate dall'Amministrazione Pubblica;
- 10) Ordine del giorno presentato dai conss. Tumino M., Lo Destro, Morando, Migliore, Mirabella in data 16.05.2014, prot. 39019 riguardante il "Piano di sburocratizzazione"
- 11) Ordine del giorno relativo al Consorzio Universitario, presentato in corso della seduta del C.C. aperto del 19.05.2014, protocollato in data 20.05.2014, n. 39509, dai conss. Tumino M. ed altri.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17:04, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Corallo e Martorana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, oggi è il 4 giugno 2014 e abbiamo Consiglio Comunale in prosecuzione rispetto al Consiglio Comunale di ieri in quanto è mancato il numero legale e quindi prego il Vice Segretario Generale di iniziare con l'appello, prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, presente; Tumino Serena, assente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola,

assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, in prosecuzione dobbiamo votare l'ordine del giorno n. 4, che era stato presentato dai Consiglieri Lo Destro e Tumino Maurizio. Allora, scrutatori sono la Consigliera Antoci, il Consigliere Dipasquale e il Consigliere Chiavola.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino Maurizio, sì; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono; Morando; Federico, astenuto; Agosta, astenuto; Tumino Serena, assente; Brugaletta, astenuto; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, sì; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore, astenuto; Nicita; Castro; Gulino, assente.

Come vota il Consigliere? Astenuto. Chiusa la votazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 17, voti favorevoli 4, astenuti 13: l'ordine del giorno viene respinto. Scusate, prima di procedere c'era il Vice Sindaco Iannucci che purtroppo si è allontanato, ma sta tornando, quindi ora suspendiamo il Consiglio in attesa che viene. Prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Per mozione, grazie. Presidente, io volevo sapere da lei e dal Segretario se abbiamo fatto bene ad aprire il Consiglio senza l'Amministrazione: voglio un chiarimento. Non solo, abbiamo proceduto anche a una votazione, prima all'appello e poi alla votazione senza l'Amministrazione, anche se forse sta venendo, per carità, ma voglio sapere se abbiamo agito correttamente rispettando la norma. Grazie.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Signor Presidente e signori Consiglieri, soltanto per chiarire che la seduta in prosecuzione si è interrotta durante il voto ieri notte, per cui la continuazione del voto era un fatto obbligatorio e il fatto che abbiamo fatto l'appello è stato un di più organizzativo, ma normalmente si può anche procedere direttamente con la votazione inizialmente; la presenza dell'Amministrazione è necessaria nella parte della discussione perché durante il voto è una mera conta delle persone e quindi la cosa era fattibile, tant'è vero che il Presidente, prima che lei facesse questa richiesta di discussione, aveva già deciso di sospendere immediatamente dopo il voto che coincideva con l'appello praticamente.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere l'Amministrazione può essere assente, non può essere assente: l'Amministrazione, nel frangente che le ha spiegato, può anche essere distante e infatti noi ora in Consiglio Comunale per questo le dicevo che siccome abbiamo bisogno dell'Amministrazione con la quale interloquire per tutto il resto del prosieguo del Consiglio Comunale, ora il Vice Sindaco tra l'altro ci spiega perché si è dovuto allontanare e non sta ancora tornando. Sì, la votazione è valida. Allora, suspendiamo il Consiglio in attesa che rientri il Vice Sindaco e c'era anche l'Assessore al ramo Martorana, tra l'altro, perché l'ordine del giorno riguardava lui. Sospendiamo il Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 17:11).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 17:33)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio e iniziamo in prosecuzione con l'ordine del giorno riguardante i fondi della legge regionale 61/81: è un ordine del giorno che è stato presentato dai Consiglieri Tumino Maurizio e Lo Destro in data 2 aprile 2014. Consigliere Tumino, legge regionale 61/81.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Intanto c'è l'Assessore che rappresenta la Giunta e gli altri sono impegnati in situazioni tra l'altro... hanno convegno sul turismo dove è relatore l'Assessore ai Centri Storici. Allora, facciamo l'altro ordine del giorno, lo possiamo rinviare e nel frattempo vengono dal convegno. Scusate, continuiamo con l'ordine del giorno n. 6 in attesa che venga l'Assessore al ramo perché c'è la concomitanza di questo convegno sul turismo dove era relatore. Allora, ordine del giorno n. 6.

- 6) **Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino M., Lo Destro, Mirabella, Morando in data 15.04.2014, prot. 30476, riguardante lo stanziamento previsto dalla Regione Sicilia per il CORFILAC.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere Tumino Maurizio, primo firmatario, la pregherei di illustrare l'ordine del giorno.

Redatto da Real Time Reporting srl

Entrano i cons. Laporta, Migliore, Mirabella, D'Asta, Gulino. Presenti 23.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, avevo chiesto la presenza dell'Assessore al ramo, ma so che è impegnato in un convegno sul turismo e confidiamo che almeno i lavori di questo convegno siano produttivi e possano veramente garantire un futuro a questa città, anche in termini turistici, atteso che ieri il Consiglio Comunale anzi oggi in seduta di prosecuzione ha bocciato un ordine del giorno che mirava alla realizzazione di strutture alberghiere. Forse i lavori di questo convegno porteranno l'Assessore a rivedere la posizione e io auspico di sì e a produrre veramente una volta per tutte atti concreti per questa città e per il settore turistico.

Veniamo all'ordine del giorno, Presidente, che noi abbiamo presentato il 15 aprile 2014, insieme ai colleghi dell'opposizione, al collega Lo Destro, al collega Mirabella, al collega Morando, al collega Migliore e, non ultimi, il collega Marino e il collega La Porta; ci siamo interessati della questione Corfilac, il consorzio di ricerca lattiero-casearia che seguiamo con attenzione, caro Assessore, dall'inizio di questa consiliatura perché riteniamo che rappresenti un'eccellenza nel panorama di consorzi di ricerca siciliani. Abbiamo affrontato più volte la questione relativa al Corfilac e per primo – si ricorderà, Assessore – abbiamo interessato il Consiglio Comunale quando fu votato, in dispregio alla legge, il Presidente, in violazione all'articolo 9 dello statuto. Chiedemmo al Consiglio Comunale, sempre i medesimi Consiglieri, un pronunciamento forte e chiaro su questa questione, ma il Movimento Cinque Stelle, insieme all'Amministrazione, su indicazione dell'Amministrazione, decise di bocciare l'ordine del giorno che mirava a ripristinare la legalità E' stato riscontrato successivamente che, grazie all'intervento dell'Università, la legalità all'interno del Corfilac è stata ripristinata e registrammo l'esclusione del vecchio Presidente e la sostituzione con il nuovo Presidente, il professore Barbagallo.

Noi abbiamo incontrato, insieme al collega Lo Destro, Morando, Migliore e tanti altri colleghi dell'opposizione, il Presidente Barbagallo per provare a pianificare e a programmare le scelte del domani, nella considerazione che il consorzio di ricerca oggi versa in condizioni di disagio. Lei saprà, Assessore, che all'interno della struttura lavorano circa 45 ricercatori e tecnici, molti specializzati tra le migliori università italiane e straniere e vi è un'area specialistica dedicata alla ricerca applicata per il miglioramento dei pascoli iblei e il miglioramento qualitativo delle produzioni lattiero-casearie. Il professore Barbagallo con garbo ci ha illustrato quale era la scelta da fare, quale era la pianificazione strategica da porre in essere per il rilancio del consorzio stesso che certo l'ultima cosa che doveva rappresentare è quella di uno stipendificio. Ha detto – e noi abbiamo apprezzato le buone intenzioni – che di là a qualche settimana avrebbe rappresentato all'Assessorato all'Agricoltura per primo e poi alla città un programma preciso di rilancio del consorzio; si è consumato un passaggio importante anche alla presenza del Rettore, il professore Pignataro, noi abbiamo avuto l'occasione di partecipare a questa riunione e debbo dire che in quella riunione, caro Presidente, si riuscì a fare sintesi, a mettere da parte gli screzi antichi del passato e tutti insieme si decise veramente di operare in maniera collegiale a favore del consorzio.

Registriamo purtroppo un atteggiamento da parte della Regione Siciliana contro questo consorzio, lo registriamo nei fatti se è vero come è vero che sono stati appostati nel capitolo dedicato al funzionamento del Corfilac solo 190.000,00 euro; c'è stato un impegno da parte degli Onorevoli della deputazione Iblea, dell'onorevole Dipasquale, dell'onorevole Ragusa e dell'onorevole Di Giacomo, tutti organici alla maggioranza di Crocetta, che avevano impegnato il Governo a stanziare oltre 1.000.000,00 euro per il funzionamento del consorzio. E' notizia di questi giorni, di queste ore che l'emendamento è stato bocciato e quindi oggi la somma certa a disposizione per il funzionamento di questo consorzio è 190.000,00 euro. So che domani è convocata un'assemblea dei soci alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura, sarà presente anche il Presidente chiaramente del consorzio e immagino che venga chiamato anche il Sindaco nella qualità di socio per fare un po' chiarezza e per produrre atti concreti.

Noi lo abbiamo messo nero su bianco perché immaginavamo che questa fosse la naturale conclusione di un percorso che evidentemente non è stato seguito con attenzione; lo avevamo detto ancor prima che l'emendamento fosse bocciato perché abbiamo ritenuto che questa classe politica che sostiene il governatore Crocetta evidentemente non ha autorevolezza per produrre atti concreti, noi ci rivolgiamo al Sindaco, sappiamo che è un'espressione autorevole del Movimento Cinque Stelle, sappiamo che il Governatore conta anche sull'appoggio in maniera trasversale del Movimento Cinque Stelle alla Regione e chiediamo che il Sindaco ponga un'interlocuzione diretta con il Governatore e coi Deputati al fine di predisporre veramente nella legge finanziaria un contributo cospicuo, importante per il funzionamento del Corfilac. Non siamo disposti ad accogliere briciole ad accontentarci di briciole, caro Presidente, noi dobbiamo combattere con forza e io dico che se è opportuno, se è necessario, andiamo in delegazione a Palermo per rappresentare

questo bisogno che è un bisogno non dei lavoratori del Corfilac, non del consorzio di ricerca, ma è un bisogno della città: il Corfilac è uno strumento che è servito anche alla nostra comunità per essere eccellenza nel panorama internazionale, per lo meno in quella che è la materia che disciplina il Corfilac. La struttura esegue certificazioni di qualità per le produzioni DOP e per le attività connesse alla salvaguardia delle produzioni storiche siciliane di nicchia e con proprietà molto particolari, in via di estinzione, per cui è opportuno che questo Consiglio Comunale faccia sentire alta la voce, che almeno questa volta non ci siano divisioni su questa questione e che tutti insieme si possa veramente sposare la causa. Ce lo chiedono 45 dipendenti tra tecnici e ricercatori impegnati quotidianamente presso il consorzio, ce lo chiede l'agricoltura iblea e noi lo dobbiamo fare perché l'impegno della politica è questo, oltre che salvaguardare i livelli occupazionali di cui mi pare questa Amministrazione ogni tanto fa finta di dimenticarsi, ma dobbiamo farlo perché se l'agricoltura può rilanciarsi a Ragusa, lo si deve e lo si può fare anche attraverso l'attività di ricerca del Corfilac.

Io credo che qualcosa bisogna fare e se non ci sono le somme necessarie per il funzionamento e il rilancio per un'attività strategica di pianificazione programmatica, il Corfilac sarà costretto a essere posto in liquidazione. L'ordine del giorno dell'assemblea di domani va anche in questa direzione e io vorrei evitare questo spauracchio e quindi prego l'assemblea di farsi carico di questo ordine del giorno, di sposarlo in pieno, di condividerlo e di investire l'Amministrazione di interloquire direttamente con il Governatore della Regione e con i suoi Deputati di riferimento affinché almeno una volta la città di Ragusa faccia sentire veramente il proprio peso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere D'Asta, prego.
Entra il cons. Leggio. Presenti 24.

Il Consigliere D'ASTA: Mi pare intanto di aver colto la necessaria preoccupazione da parte di chi mi ha preceduto: mi confermerà, Consigliere, che l'abbiamo firmato insieme l'ordine del giorno.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: In verità forse lei era assente: so che lo condivide appieno, ma era assente.

Il Consigliere D'ASTA: Va bene, eravamo insieme, siamo andati insieme al Corfilac e la preoccupazione del Consigliere Tumino è una preoccupazione giusta e necessaria: nessuno qua mette in dubbio l'importanza del Corfilac, che conosciamo tutti, però volevo tranquillizzare il consigliere Tumino e il Consiglio tutto perché all'indomani di questo emendamento bocciato c'è stata una lettera da parte del Presidente Crocetta rivolta al Presidente del Corfilac in cui tranquillizzava il Presidente nel Corfilac: nella Finanziaria bis questo problema del Corfilac sarà assolutamente superato (questo mi dicono e questo riporto), sono stati sbloccati anche altri 300.000 euro per altre mensilità perché il problema non è solamente del futuro del Corfilac, ma il problema, come sappiamo tutti, è di mantenere i dipendenti. Quindi questo mio intervento vuole essere veramente di auspicio e riportare quantomeno l'intervento del Presidente Crocetta circa questa questione del Corfilac e rasserenare anche il Consigliere Tumino. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Questa lettera ce l'abbiamo, Consigliere D'Asta, perché in effetti la Finanziaria bis non è questa, può darsi che mi sbaglio io.
(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perfetto, grazie. Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, io cercherò di fare il mio intervento nella maniera più obiettiva possibile, come in genere faccio quando si parla di cose regionali e non ho mai avuto problemi, né mi faccio problemi di sorta, né devo difendere nessuno e quindi mi sento assolutamente libera nel fare le mie valutazioni.

Veda, Presidente, la questione del Corfilac, che è mortificante esattamente come la questione dell'università, che è mortificante esattamente come la questione della Provincia o ex Provincia, sembrano argomenti distinti, però in effetti non lo sono, secondo me, ma hanno un minimo comune denominatore che è quello di smantellare un territorio. Le cose le dobbiamo dire purtroppo con il loro nome e cognome e non possiamo utilizzare aggettivi diversi, perché sul Corfilac ha detto tutto in maniera egregia il mio collega Tumino: è un polo di eccellenza, è qualcosa che la politica di questo territorio ha voluto fortemente, la stessa politica che in questo momento dovrebbe tutelare; ma sta subendo uno smantellamento sistematico; è una sorta di agonia lenta, al di là delle promesse che vengono fatte, noi però sappiamo, perché le viviamo, le condizioni in cui versa il Corfilac.

Il discorso dell'emendamento che andava a stanziare credo 1.000.000,00 euro mi pare che di fatto non è stato così perché sappiamo che il finanziamento è di 190.000,00 euro, che nei fatti totalmente capovolge le sorti del Corfilac, così come vengono capovolte le sorti del Consorzio universitario. Ora, io apprendo

stasera dal collega D'Asta, che invece pare ci siano - collega D'Asta mi corregga se ho capito male - delle determinazioni diverse; io purtroppo, Presidente, sono diventata come San Tommaso, sa com'è San Tommaso? Se le cose non le tocca, non ci crede, perché le parole che io oggi definisco chiacchiere della serie "saranno versati", "verranno adottate queste determinazioni", "si metteranno 300.000 euro", "si farà questo, si farà quell'altro", non riesco a capire perché viene tagliato il finanziamento proposto di 1.000.000,00 per poi rimediare con un "si farà" e non mi convince neanche questo, purtroppo non riesce a convincermi. Sa perché, Presidente, glielo dico? Perché eravamo in quest'aula qualche settimana fa in un Consiglio aperto quando si parlò di università e, se lei si ricorda, abbiamo fatto anche un documento, un ordine del giorno che piuttosto sarebbe il caso di andare a discutere e mi pare che in quella occasione si siano dette le stesse cose: si farà, ci sarà l'intervento del Presidente sul Commissario Floreno e, se non revoca la delibera, verrà destituito. Io per prima mi sono pronunciata ovviamente nell'ambito in cui mi posso pronunciare, ma voi avete visto atti consequenziali? Io non ne so niente, non ne ho visti atti consequenziali, cioè io non so neanche a che punto siamo: so soltanto che il Commissario mi pare non voglia fare un passo indietro e gli atti consequenziali non li ho visti e se non li vedo prima rimango in allarme, stesso allarme che nutro per il Corfilac.

Allora, cerchiamo di spostare l'attenzione su quest'ambito perché è quello dove ci possiamo muovere almeno con una certa padronanza delle cose che diciamo: il Comune di Ragusa è fondamentale in questa vicenda perché è socio fondatore del Corfilac, così come è socio fondatore del Consorzio universitario e allora il Comune di Ragusa ha un'azione fortissima e l'azione del Consiglio Comunale di Ragusa deve essere un'azione trainante e io, Presidente, la invito da questi microfoni: che il Corfilac, come l'università, non è di certo un bene della città di Ragusa, così come l'aeroporto di Comiso non è un bene della città di Comiso, ma sono beni territoriali e quando parlo di un bene territoriale intendo dire che sono un bene dell'ex Provincia di Ragusa.

E allora la parte della Consulta dei Presidenti dei Consigli Comunali, potrebbe farsi carico, ovviamente supportato da questo Consiglio Comunale, della condivisione per alcuni documenti che si possono andare a stilare sia per quanto riguarda il Corfilac che per quanto riguarda l'università, in cui si chiede a gran voce, con l'approvazione di questi documenti, la sussistenza di questi enti, perché da un altro punto di vista il silenzio di chi invece dovrebbe gridare — in questo caso sì che bisognerebbe urlare con i pugni sbattuti all'assemblea regionale — mi stranizza e mi preoccupa perché se interventi concreti non ne vediamo sul Corfilac e interventi concreti non vediamo sull'università, mi sorge il dubbio che qualcuno ha già stabilito a tavolino di smantellare questi enti. C'è un personaggio a lei caro del passato che diceva che a pensar male — peccato, ma a volte ci si azzecca, però è una frase che mi viene in questo momento ed è una frase che è più attuale che mai. Cerchiamo di mettere in moto.

Cerchiamo di mettere in moto il processo e la forza che possono avere i Consigli Comunali, al di là delle Giunte, perché, veda, avendo ogni Giunta di ogni Comune un colore politico diverso, si tende, sbagliando, a tutelare in qualche modo quelle che sono le posizioni di partito: è vero, Presidente? In questa tutela delle posizioni di partito, chi ci va di mezzo sono i nostri territori e io mi sono scacciata in maniera veramente forte di dover andare dietro a logiche che non riesco a capire più. Io un notevole disagio sento e nutro nei confronti di queste cose, il territorio è il nostro e non si tocca e non mi interessa nulla di chi ha o non ha firmato l'emendamento, di chi ha o non ha urlato, chi difende o chi non difenda il territorio: questi sono quei momenti importanti in cui bisognerebbe prendere le proprie bandiere di appartenenza partitica e metterle dentro i cassetti; queste sì, Assessore Martorana, che vanno messe dentro i cassetti. Qui bisogna urlare le nostre posizioni perché il Corfilac, se non gli diamo i soldi, come lo tuteliamo, con le buone parole? Come lo tuteliamo, con garanzie che non si capisce da chi devono venire? Le garanzie vengono con i soldi, Assessore Corallo, sì o no? Vengono con i finanziamenti e qui l'appello è di tutti i partiti che siamo qua dentro, perché tutti hanno un'influenza, ma io dico proviamo una battaglia diversa, andiamo a far sentire la voce dei Consigli Comunali, che forse sarebbe bene ed è arrivato il momento che rispolverino la loro autonomia e la loro autorevolezza, perché siamo noi a rappresentare la città nella sua totalità, non è un deputato o un altro deputato o un presidente che alcuni hanno votato e altri no: il Consiglio Comunale è un'assemblea plenaria.

Quindi io la invito, Presidente a cogliere questo messaggio e a far sentire la nostra voce con le carte scritte; soprattutto vediamo se riusciamo a fare una cosa condivisa dagli altri Consigli Comunali.

Il Consigliere IACONO: Grazie, consigliera Migliore; Consigliere Lo Destro, prego.
Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Presidente, io oggi vorrei parlare almeno di qualche buona notizia, Assessore Corallo, ma abbiamo una città piena di problemi, anche se indirettamente è
Padotto da Renzo Tisi

coinvolto in questa situazione il Comune, che ha un ruolo fondamentale e importante, non solo attraverso il primo cittadino, ma attraverso soprattutto il Consiglio Comunale. Veda, questo consorzio per noi è un fiore all'occhiello e non abbiamo intendimenti e nessuna intenzione che qualcuno ce lo porti via; rispetto a noi tanti ci hanno messo non solo la faccia, ma anche la loro esperienza, hanno dato il loro contributo e hanno valorizzato questo ente negli anni. Oggi abbiamo un patrimonio non indifferente e, veda, caro Presidente il mio ragionamento si pone solo ed esclusivamente su ruolo che gioca la nostra deputazione eletta nel nostro collegio e che oggi ci rappresenta a Palermo. Veda, c'ero anch'io quella volta quando ci fu quella che io chiamo "passerella". Assessore Corallo, e si sono impegnati tutti affinché il Corfilac avesse subito ed immediatamente 1.000.000,00 euro a disposizione per non farlo chiudere ed è stato presentato, mi risulta, un emendamento firmato dalla nostra deputazione e da qualcun altro ed è stato bocciato in Commissione Bilancio o, per meglio dire, sono stati accordati 190.000,00 euro, cioè il 20% perché come lei saprà – e lo saprà meglio di me – per la vita del consorzio, per il mantenimento proprio del consorzio, ci vogliono all'incirca 1.500.000,00 euro l'anno. Oggi il consorzio non può pagare nemmeno gli stipendi, ci sono stipendi arretrati di quelle che sono le maestranze e i ricercatori all'interno del Corfilac e al Presidente Barbagallo, che io, attraverso una telefonata, ho sentito, caro Consigliere D'Asta, qualche giorno fa, non risulta ancora che il Presidente della Regione Siciliana Crocetta gli abbiamo spedito la lettera a cui faceva riferimento il Consigliere D'Asta e quindi lui era più sereno; assolutamente no, io me ne assumo tutta la responsabilità, Presidente, perché il presidente Barbagallo, rappresentante dell'Università di Catania, ad oggi non ha ricevuto nessuna missiva da parte della Regione Siciliana.

Ci vogliono fatti e, veda, è come se ci fosse un progetto e bene diceva il Consigliere che mi ha preceduto nell'intervento, il Consigliere Migliore, è come se ci fosse un progetto per sminuire quella che è la nostra ex Provincia di Ragusa; veda, io lo dico sempre, caro Presidente: noi siamo senza ferrovie e nessuno qua, nonostante le battaglie che abbiamo fatto in Consiglio Comunale, anche attraverso la nostra deputazione – alcuni non ci sono più – non abbiamo più treni, è stata smantellata la nostra stazione ferroviaria; si parla della statale Ragusa-Catania non so da quanti anni: io lo so, da 31 anni; è stata appaltata, il CIPE ha finanziato, ma i lavori non partono. C'era anche un progetto per non far decollare l'aeroporto di Comiso e lei conosce la storia forse meglio di me, visto che è di Comiso, Assessore Corallo, e grazie ad un intervento fatto dall'ex Presidente della Regione Siciliana, Lombardo, che ha finanziato 5.000.000,00 euro per far immediatamente aprire quell'aeroporto, perché lei ricorderà bene che i soldi servivano soprattutto per quanto riguardava la sicurezza dell'aeroporto.

Veda, però adesso siamo arrivati al punto, caro Presidente, che noi di tante belle Facoltà – e mi sposto come ragionamento – che erano presenti attraverso il polo universitario di Catania (Medicina, Legge, Agraria), ora non ci sono più ed è rimasta solamente una Facoltà, quella di Lingue e, veda, ci aspettavamo, perché ricorderà bene, caro Presidente Iacono, che noi sull'università abbiamo fatto anche un Consiglio Comunale aperto, ma siamo intervenuti tantissime volte, anche attraverso la deputazione, affinché la Regione Siciliana emungesse qualche finanziamento per la vita proprio dalla Facoltà stessa. Oggi sappiamo tutti che anche l'unica Facoltà che ci rimane è in crisi e io spero che, nonostante le belle parole che ci sono state qua da parte della deputazione, non chiuda, ma ci credo poco.

Allora Presidente, veda, quando si tratta di fare battaglie, bene diceva la mia amica Migliore che è meglio conservare dentro il cassetto le proprie bandiere e quindi trovare all'unisono compattezza.

Non interessa a nessuno l'argomento, ma non ha importanza, Presidente, io sono abituato a parlare anche senza fogliettini – e lei lo sa – sul mio argomento e ci credo; poi magari ascolterò gli altri e vediamo poi.

Quindi noi ci siamo preoccupati di scrivere questo ordine del giorno affinché si impegni proprio attraverso la deputazione regionale il Govematore Crocetta a finanziare o a dare il giusto contributo al Corfilac; io spero che questo nostro appello, che poi manderemo al primo cittadino della città, che è il Sindaco Federico Piccitto, se ne faccia carico e lo porti a buon fine, perché se così non è, caro Presidente, tra qualche mese noi alla lista dei disoccupati aggiungeremo anche i 45 dipendenti che sono al Corfilac e non solo.

Io invito i colleghi del Movimento Cinque Stelle a non fame una ragione di Stato, anche perché io ascolterò ben volentieri i vostri interventi e, se ci fosse qualcosa da cambiare sull'ordine del giorno, noi siamo pronti magari a modificarlo, Presidente, a ritirarlo e a fare un atto di indirizzo dove si impegna l'Amministrazione a dare mandato per quando riguarda proprio il Govematore della Regione Siciliana, affinché contribuisca seriamente, attraverso un finanziamento certo – noi chiediamo 1.000.000,00 euro, sennò il Cofrilac chiude – e si impegni veramente e seriamente nei confronti di questa città, perché questa città al Govematore Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Io penso che invece coinvolga tutti, anzi le dico che ho firmato anche io l'ordine del giorno con la data di oggi naturalmente, perché lo condivido; a sentire il Consigliere D'Asta dovremmo un po' superarlo, ma penso che anche lui sarà d'accordo che è bene rafforzare quando ci sono le cose, è bene rafforzarlo come ha detto anche la consigliera Migliore, quindi io spero che ci possa essere il contributo di tutti, ma sono certo di questo. Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, signor Presidente. Assessori e Consiglieri tutti, un ordine del giorno è sicuramente lodevole e vorrei fare una premessa: questa mattina in aula ai miei alunni parlavo proprio del tracciabilità o rintracciabilità del prodotto, se oggi è possibile risalire alla vacca, se oggi è possibile scoprire il casaro e la sapienza dell'uomo nel riuscire a portare avanti un'idea, è grazie al Corfilac"; proprio dicevo questo ai miei allievi. Qua bisogna dire la verità, perché molte volte viene fortemente travisata: a volte voi vi lamentate che noi della maggioranza facciamo delle comunicazioni e delle propagande in nome e per conto degli Assessori e del Sindaco. Come mai Consiglieri che fanno parte di questa rispettabilissima assise danno comunicazioni al posto degli Assessori e al posto dei Dirigenti regionali? Io personalmente mi sono fatto una mia visione e la visione è la seguente: la mancanza di coperture. Stesso discorso per gli 80 euro che il Presidente del Senato, Grasso, ha voluto ribadire dicendo: "Guardate che quelli che sono i Dirigenti dello Stato hanno bocciato perché non riescono a trovare la copertura finanziaria, la copertura economica"; bene, la stessa cosa è avvenuta anche in Sicilia e infatti il nostro illustrissimo Onorevole che ci rappresenta o quantomeno che ci ha rappresentato in maniera lodevole in questa città, sapete cosa ha fatto? Si è prodigato a scrivere un emendamento al fine di trovare i fondi necessari, ma è stato bocciato; non è che è stato bocciato perché non hanno riconoscenza, ma è stato bocciato perché non riescono a trovare la copertura e noi ci dobbiamo battere con tutte le nostre forze affinché questo grande patrimonio che è il consorzio lattiero caseario possa e debba continuare ad essere un'eccellenza nel mondo. Oltre a moltissimi ricercatori che io personalmente conosco – sono più di 45, addirittura prima erano 80 – oggi ci troviamo in una situazione veramente di una precarietà terribile. Quindi, destra, sinistra, centro, noi del Movimento Cinque Stelle non è che io, Leggio Gianluca, eletto tra le file del Movimento Cinque Stelle, rappresento una parte del Movimento Cinque Stelle, ma il Movimento Cinque Stelle è un concetto ideale che sicuramente non è né in Gianluca Leggio, né nel nostro Assessore Stefano Martorana, ma in un modello di un nuovo modo di concepire la classe politica, cioè soggetti innanzitutto che hanno un certificato penale...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere D'Asta, scusate, è un intervento pacato, lasciatelo concludere.

Il Consigliere LEGGIO: Soggetti che hanno il certificato penale, non hanno carichi pendenti e quindi se siamo condannati e non siamo condannati io le posso garantire che all'interno del Movimento Cinque Stelle tra i soggetti che sono stati eletti dai cittadini non c'è nessun condannato, invece voi siete riusciti attraverso, le vostre alleanze, a portare più di 20 eurodeputati parlamentari...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Parliamo dell'ordine del giorno.

Il Consigliere LEGGIO: Allora, il Corfilac cosa c'entra? Perché voi vendete fumo, ecco che cosa c'entra e vi posso garantire che qua si sposa a fagiolo: qua non riescono a trovare la copertura, eppure garantiscono i privilegi a soggetti condannati per mafia, dando quelli che sono i privilegi e, tra l'altro, questi privilegi, quelli che sono...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LEGGIO: Cosa sto dicendo? Io sto dicendo un qualcosa che fa parte della realtà e i cittadini lo devono sapere, lo devono sapere. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Ialacqua, prego. Sull'ordine del giorno volevo capire quale era la posizione.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, brevemente sull'ordine del giorno indubbiamente non si può che esprimere un parere favorevole per l'iniziativa, anche se effettivamente, essendo arrivato dopo circa due mesi in aula l'ordine del giorno, è un po' superato dai fatti, che da una parte hanno galoppatò drammaticamente verso l'accelerazione della crisi e dall'altro prospettano domani un incontro già convocato mi pare nei giorni scorsi, al quale ovviamente presenzierà, come è auspicato in questo ordine del giorno, il Sindaco e al quale parteciperà pare anche la deputazione iblea, oltre all'Assessore – mi dicono – al ramo regionale.

Risulta anche a me, avendo consultato una fonte autorevole interna al Corfilac, che ci siano state rassicurazioni per un intervento finanziario entro il mese di luglio e devo dire che obiettivamente, sia pur non avendo un riscontro scritto, una rassicurazione ad alto livello è cosa da tenere in considerazione, anche perché appunto in questo momento non è il caso né di disperare, né di polemizzare, né di stracciarsi le vesti prima del tempo; è il momento, invece, di accogliere positivamente ogni notizia in tal senso e sarebbe auspicabile ovviamente che però alle parole seguissero i fatti.

Io voglio però osservare – perché la collega e altri facevano un riferimento anche alla gemella questione del Consorzio universitario – che, secondo me, oggi buttarla sul vittimismo ibleo non è molto corretto e sai perché? Perché noi di rappresentanti eletti in questo territorio nei vari ordini e livelli istituzionali ne abbiamo tantissimi nei decenni, ne abbiamo avuti veramente tanti e oggi parlare di un complotto contro la nostra Provincia può diventare un forte boomerang dal punto di vista politico, perché noi abbiamo avuto le nostre rappresentanze e parlo anche in rappresentanze variegate di diverse anime politiche, che evidentemente nell'arco dei decenni sono state sempre meno incisive. Io ricordo a tutti – ma lo sapete meglio di me – che il progetto Corfilac, che credo inizialmente si chiamasse "Progetto ibleo", fu finanziato in maniera consistente dall'allora Assessore all'Agricoltura che era l'ex Sindaco di Vittoria, Aiello.

Voglio dire che c'è stato un momento in cui in qualche modo l'espressione politica di questa Provincia aveva intercettato la positività di determinate progettualità e le aveva anche appoggiate; nei decenni è successo qualcosa di cui al momento è corretto non parlare, ma probabilmente non potremmo non prescindere perché quello che sta succedendo alla Regione Sicilia è un problema grosso, come giustamente ricordava in un passaggio il Consigliere Leggio, cioè è in corso un grosso scontro politico intestino a varie fazioni e soprattutto si è alle prese con una crisi da pre-default gravissima.

Le misure finora prese da più Assessori alle Finanze hanno dimostrato l'incapacità al momento di questo Governo di poter in qualche modo prospettare una via d'uscita; è una situazione molto grave che nasce nella politica e ora alla stessa politica stiamo chiedendo una soluzione e io mi auguro che questo voto che faremo tutti quanti assieme arrivi a buon fine, però prima o poi, sia su questa questione che su quella del Consorzio universitario, bisognerà tornare ad analizzare con più attenzione responsabilità, a leggere il passato, a ricondurre sul piano politico-progettuale la questione perché, passata l'una e l'altra emergenza, come mi auguro, si ritorni a fare politica. E sul piano politico ci sono delle responsabilità che si sono consolidate nel tempo che al momento galleggiano sotto superficie perché giustamente facciamo tutti squadra per ottenere il risultato.

Mi sa che però, prima o poi, su queste due questioni noi dovremmo tornare politicamente perché abbiamo lasciato a metà guado - e concludo - il rinnovamento della governance e anche degli obiettivi statutari e quindi l'ampliamento della missione del Consorzio universitario e abbiamo lasciato a metà guado anche un percorso di trasformazione che stava avvenendo all'interno del Corfilac di cui quell'ente ha bisogno. Quindi concludo dicendo che l'atto è sicuramente apprezzabile, ma lascio in sospeso questa questione che mi pare prima o poi si debba riprendere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere Mirabella, prego.
Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, io in effetti non volevo

intervenire, Presidente, perché quanto detto dal collega Tumino, dal collega Lo Destro, dalla collega Migliore già era sufficiente perché su un ordine del giorno di questo calibro poche cose si possono dire, caro Presidente, però mi ha stuzzicato l'intervento del collega Leggio che è persona rispettabilissima e ho apprezzato quasi tutto quello che ha detto; non posso accettare quando si parla di mafia, eccetera. Qui oggi, caro Presidente, l'ordine del giorno non vuole essere altro e leggo quello che dice l'ordine del giorno, cioè che noi impegniamo l'Amministrazione a porre in essere un'interlocuzione diretta tra il Governatore e i Deputati regionali, quindi credo che quanto detto dal collega Leggio che, ripeto ancora una volta, in parte è corretto e accetto e apprezzo quello che ha detto, ma la seconda parte se la poteva evitare, anche perché noi non vendiamo fumo, Presidente, noi stiamo soltanto chiedendo la possibilità all'Amministrazione di interessarsi di quelle 45 persone che lavorano in un ente che da vent'anni è il fiore all'occhiello di Ragusa, della provincia e della Sicilia, se non di tutta Italia.

Per quanto riguarda quanto diceva il collega D'Asta, io devo essere sincero: alle promesse in politica ci credo ben poco, caro collega D'Asta, perché l'onorevole Crocetta, il Governatore della nostra Regione, ha fatto in modo che morissero le Province, che morisse l'università a Ragusa e quindi io credo che anche del Corfilac si potrebbe interessare per far sì che non muoia anche il Corfilac; quindi alle promesse io ci credo ben poco, spero che quanto detto da lei corrisponda alla verità, ma non possiamo fare altro che impegnare questa Amministrazione affinché sappiamo tutti che cosa intende fare per rassicurare quelle 45 persone che

lavorano lì e che cosa intende fare questa Amministrazione con quell'eccellenza che è il Corfilac, così come diceva lodevolmente il collega Leggio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Miravella; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, intervengo solo per dimostrare il mio convinto appoggio a questo ordine del giorno perché quando si parla di queste eccellenze a livello ragusano, a livello regionale, a livello nazionale e mondiale, non si può fare altro che essere convinti che qualcosa si deve fare e dobbiamo farlo con forza,

perché non possiamo permettere che venga fatto un altro torto al territorio, che venga fatto un altro torto a quello che abbiamo di eccellente in zona. Sul valore del Corfilac penso che nessuno potrà mai obiettare e dire cosa diversa: sappiamo benissimo quello che ha fatto in passato, sappiamo benissimo che l'ha fatto con tutte le Amministrazioni dal '96 ad oggi, Amministrazioni che sono cambiate, di destra, di sinistra, qualsiasi tipo di Amministrazione sia a livello locale che regionale, però quello che dico è che per mandare avanti il consorzio più che una promessa, ci vogliono i soldi e qua si parla di una promessa di 1.000.000,00 euro almeno, ci devono essere almeno 1.000.000,00 euro per dare la possibilità al Corfilac di continuare.

e la dico è che si impegna l'Amministrazione Comunale a porre in essere un'interlocuzione diretta col Presidente e coi Deputati; io volevo solo ricordare che un'interlocuzione che ha avuto questo Sindaco e che mi è rimasta un po' particolarmente a cuore è stata quella della legge su Ibla e da quell'interlocuzione è tomato con 500.000,00 euro in meno,

per un fine nobile di certo, ma è tomato con 500.000,00 in meno. Ora, non vorrei che l'interlocuzione parta da questa Amministrazione, che tutto il Consiglio si impegni affinché i soldi si trovino e affinché questa realtà non vado a morire, perché non lo possiamo permettere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Io direi di ricercare più ciò che unisce, al di là dalle cause, dove c'è una diversificazione, ma sull'azione io penso che ci possa essere la convergenza subito, a prescindere da tutto. C'era l'Assessore Martorana che voleva parlare e anche il Consigliere D'Asta, come secondo intervento se non ne sono altri; il Consigliere Lo Destro, tra l'altro, aveva dato alla Presidenza – e questo è opportuno che la legga, una nota che penso faccia riferimento, sicuramente è il riferimento alla nota della quale il Consigliere D'Asta aveva gentilmente dato comunicazione: è una lettera del 30 maggio protocollata al consorzio di ricerca, ma è bene che appunto il Consiglio la ascolti; è firmata dal Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione su oggetto "Richiesta impegno copertura finanziaria per il Corfilac per l'anno 2014": "In relazione alla nota del 29.5.2014, protocollo 1536 – che era una richiesta del Corfilac – si evidenzia che è intendimento del Governo procedere alla redisposizione nell'ambito della prossima manovra finanziaria di misure normative a sostegno del Corfilac". Quindi è chiaro che non dice quanto mettono, quanto non mettono, queste misure normative che cosa sono, perché se è assolutamente opportuno che si faccia qualcosa come Consiglio e, a maggior ragione, che partendo da questa, Consigliere D'Asta, gli diciamo, facendo una nota anche noi al Presidente della Regione, in ogni caso spero che venga approvato, ma sicuramente sarà approvato. Quindi non penso che ci sia una contraddizione in tutto questo. Lei ha detto bene che c'era una nota, però, ripeto, è una nota che non dice quanto si dà, quanto non si dà, quant'è l'impegno finanziario, un po' come tante volte scrive la pubblica Amministrazione o qualche politico. Quindi in ogni caso speriamo che sia vero.

Consigliere, prima di parlare, se non ci sono altri interventi, diamo la parola all'Assessore Martorana che ci dice qualcosa che sicuramente può essere utile al dibattito; prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente e un saluto ai Consiglieri. Si tratta di un ordine del giorno che sicuramente va nella direzione che auspichiamo come Amministrazione: si chiede all'Amministrazione di porre in essere un'interlocuzione diretta con il Governatore al fine di predisporre nella legge finanziaria un contributo diciamo utile e sostanziale a favore del Corfilac; è qualcosa che stiamo facendo da un anno, ma sfortunatamente non siamo nella condizione di poter incidere, come probabilmente altri partiti anche presenti in quest'assemblea potrebbero nelle decisioni dell'Amministrazione regionale e del Governo regionale. Il Movimento Cinque Stelle è un movimento di opposizione all'ARS e, per quanto, ripeto, le interlocuzioni ci siano state e siano state importanti, soprattutto con il precedente Assessore regionale Cartabellotta, ora sostituito, oggi abbiamo constatato questa situazione che sostanzialmente priva il Corfilac di risorse importanti per il suo funzionamento.

E' qualcosa che l'Amministrazione, ripeto, sta facendo e continua a fare, ma è surreale quello che è successo qualche giorno fa all'ARS; io leggevo anche con curiosità, cercando di capire e comprendere quali

strane logiche abbiano giustificato e portato l'Assemblea regionale e il Governo regionale a bocciare sostanzialmente la proposta dall'onorevole Dipasquale, perché leggendo semplicemente la cronistoria di quella giornata, alle 17:26 l'onorevole Dipasquale giustamente – e apprezziamo ovviamente questo proposta – dichiara: "Abbiamo dimenticato il Corfilac; se è così, forse è meglio che gli Assessori competenti non si avvicinino al provincia di Ragusa". E quindi ovviamente si propone la discussione dell'emendamento per il Corfilac, che stanziava 1.200.000,00 euro per il suo funzionamento, alle 18:03 Crocetta dichiarava un errore i tagli sul Corfilac, alle 18:06 la seduta viene sospesa, alle 18:17, quindi poco più di 10 minuti dopo, il Governo esprime parere contrario all'emendamento di Dipasquale, viene chiesto il voto palese e l'emendamento viene bocciato.

Quindi la parola curiosa...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA: No, viene bocciato dalla maggioranza prima di tutto, dal momento che il Governo esprime parere contrario. La parola che si è svolta in poco più di cinquanta minuti è a dir poco sconvolgente, sorprendente, curiosa e mi piacerebbe capire cosa in quei pochi minuti è successo all'ARS per portare alla bocciatura di questo emendamento.

Questo per dire cosa? Per dire che ovviamente apprezziamo l'ordine del giorno proposto dai vostri colleghi Consiglieri e riteniamo che sia un ordine del giorno che va nella giusta direzione per accendere quantomeno un faro sul Corfilac e consentire al Corfilac di funzionare, però chiediamo agli stessi Consiglieri dell'opposizione presenti in quest'aula che, attraverso i loro partiti di riferimento, in particolare il Megafono, il PD e l'UDC, che sono quelli che al momento sostengono – almeno sembra così – la maggioranza all'ARS, di fare altrettanto, di fare la stessa pressione e di chiedere la stessa attenzione che chiedono all'Amministrazione Comunale, ai loro deputati di riferimento all'ARS che, ripeto, fanno parte della maggioranza che sostiene il Governo Crocetta. Questo è l'invito che faccio ovviamente ai rappresentanti presenti di questi partiti e ovviamente noi, come Amministrazione, continueremo a discutere, ad approfondire e a interloquire con le Autorità e il Governo regionale perché si possa finalmente risolvere positivamente la situazione del Corfilac, che è una situazione drammatica con tanti dipendenti che non percepiscono lo stipendio ormai da diversi mesi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Allora, per il secondo intervento, cinque minuti, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Io solo ad integrandum perché sembra che qua c'è il difensore d'ufficio di Crocetta e poi invece ci sono i critici e poi ci sono quelli che difendono il territorio e quelli che non lo difendono; nessuno qua è il difensore d'ufficio di Crocetta, così come spero che nessuno qui dentro sia il difensore d'ufficio o di Renzi o di Grillo, quindi anzitutto difendiamo il territorio tutti insieme in una visione non di vittimismo ibleo: sono d'accordo, Consigliere Ialacqua, ma è una visione seria, vera, che va per tema e questo è il primo punto che io tenevo a precisare.

Seconda questione: la lettera c'è e quindi non è vero che la lettera non c'è ed è anche vero che nella lettera si parla di intendimenti, si parla di volontà, quindi abbiamo bisogno di risposte concrete. Tra l'altro, Presidente, proprio ieri sera io ho detto in una trasmissioni che io sono tra quelli che pensano che se il Governo Crocetta non va bene, è meglio che se ne va a casa; non so se qualchedun altro in livelli anche inferiori sia capaci di sostenere queste posizioni pubblicamente o dentro il Consiglio Comunale, però io la Corfilac, fallisce sull'università e non dà risposte tangibili, io sono tra quelli che pensano, pur sostenendolo, che a ottobre si va al voto. Quindi chiariamo le posizioni: nessuno difende aprioristicamente nessuno ed è per questo che, a maggior ragione, credo che l'ordine del giorno vada sostenuto o semmai ritirato facendo un atto di indirizzo complessivo e generale e ci dobbiamo preoccupare, pur ritenendo quella nota autorevole, ma priva di concreta copertura finanziaria e allora mettiamo in campo tutte le forze, innanzitutto quella del Sindaco, innanzitutto quella del Consiglio Comunale e dei Deputati per fare una lotta comune. Però nessuno qua fa il difensore d'ufficio di Crocetta perché da noi funziona in maniera diversa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, due minuti per dire un paio di cose che mi hanno un pochino reso effervescente. Veda, Assessore Martorana, a volte lei quando parla tante volte fa bene all'aula, ma a volte fa danno e lei ha detto delle cose prima che, secondo me, non vanno dette e ora le spiego anche perché: io condivido assolutamente quello che diceva il collega D'Asta nel senso che qui nessuno difende nessuno; io ho dato prova più di una volta che quando non devo difendere non difendo – questo l'avevo già premesso nel mio intervento – però se proprio abbiamo parlato di Regione, perché purtroppo il problema è lì, i soldi

sono lì e quindi il problema è alla Regione, e se proprio dobbiamo parlare di responsabilità di governo, di maggioranze, di partiti che sostengono le maggioranza o non le sostengono, caro Assessore Martorana, non starà scoprendo lei adesso che il Presidente Crocetta maggioranza vera non ne ha. Mi pare che non è che stiamo scoprendo l'acqua calda, che il Movimento Cinque Stelle con i propri autorevoli rappresentanti alla Regione più di una volta ha sostenuto Crocetta, tant'è che in alcune operazioni mediatiche, ci sono leggi fatte dalla Regione che sono nate in televisione, tant'è che in più di un'occasione il buon Presidente Crocetta ha accettato il suggerimento caloroso, a partire dall'abolizione delle Province, dettata e voluta dal Movimento Cinque Stelle.

Allora che voglio dire io? Le faccio un altro esempio che citavo ieri in un altro intervento: chi sono – per esempio, è interessante e lo andrà a vedere, Presidente – i partiti o i deputati che hanno bocciato l'emendamento? Chi sono? Perché ci sono, ci saranno, sono soltanto di questa maggioranza di bandiera o ce ne sono tanti altri? E' una mia curiosità personale, perché, veda, proprio ieri leggevo sui giornali che l'onorevole Dipasquale, assieme alla condivisione di alcuni Deputati del Movimento Cinque Stelle, ha avuto l'approvazione in Commissione di un disegno di legge, qualcosa del genere, sul recupero dei centri storici. Quindi le maggioranza ci sono quando si vuole una cosa e le maggioranze molte volte sono assolutamente trasversali, anzi, le dirò che molte volte i Govemi poggiano di più sulle gambe che non si vedono che su quelle che si vedono, molto ma molto di più.

Allora questo è il momento in cui ognuno si deve assumere le proprie responsabilità politiche: io non penso che lei stia difendendo Cancellieri, come spero che lei non pensi che io stia difendendo Crocetta, non mi interessa niente perché ribadisco che se questo territorio, come purtroppo il piano della Sicilia unanime, non riceve delle risposte, io sottolineo quello che diceva il collega D'Asta: se Crocetta fallisce, Crocetta se ne deve andare a casa, chiunque fallisca se ne deve andare a casa, ma non per ripetere il motto del tutti a casa, ma chi fallisce deve andare a casa e deve per cortesia rimanere a casa a godersi la pensione, d'oro peraltro, che si ritrova, cosa che non avremo noi e non avranno i nostri figli.

Ora, non è una questione di vittimismo ibleo, collega Lalacqua, ma è una questione di incapacità iblea: noi dobbiamo utilizzare i termini giusti e non è vittimismo, è incapacità, che è un'altra cosa, è diversa dal vittimismo e infatti io dicevo che il silenzio a volte è una dichiarazione di guerra su disegni di strategie che noi siamo gli ultimi a capire, perché altrimenti i rimedi si sarebbero presi tutti.

Presidente, io ovviamente concludo: l'approvazione dell'ordine del giorno è un segnale forte e, come le dicevo prima, questa assemblea deve tornare ad occuparsi di questi problemi perché mi sa che lo scivolone del licenzia a destra e licenzia a sinistra, a partire dai licenziamenti che si stanno operando anche all'interno del Comune su altri aspetti, non è una pallina che può rotolare libera, ma ha necessariamente bisogno di un contraccolpo perché completamente in antitesi con l'emergenza in cui ci troviamo in questo momento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Noto che esiste molta onestà intellettuale, perché le cose vengono dette e vengono dette anche in maniera idonea: dobbiamo essere tutti uniti nel portare avanti quella che è l'idea del progetto dello studio, della ricerca, dell'applicazione. Volevo semplicemente ricordare che non è semplicemente il Corfilac e tutti i lavoratori, i ricercatori che possono avere un problema, ma il problema è un problema di territorio perché se oggi è possibile esportare in qualsiasi parte del mondo il ragusano DOP è perché sono riusciti a raggiungere un livello notevole di qualità e quindi mettere in discussione questo aspetto, vuol dire mettere in discussione quelli che sono gli allevatori, quelli che sono i casari, quelle che sono le cooperative ai fini della stagionatura, ai fini appunto di quello che è tutto l'iter della filiera. Bisogna altresì ricordarsi che dietro un prodotto che è un prodotto alimentare c'è una storia, ma soprattutto c'è una storia di uomini: quando si perde un prodotto, ecco che perde un intero territorio perché le maestranze locali svaniscono. Quindi qua dobbiamo dire e dobbiamo rafforzare questo grido che sicuramente è un grido di dolore.

Onestamente un Governo regionale che crede nell'istruzione, nella cultura, nella formazione delle future generazioni, questo problema lo doveva risolvere a priori, non lo doveva neanche far emergere e invece assistiamo ahimè a questi continui disastri, non soltanto del Corfilac ma anche del Consorzio universitario e a breve leggevo che in supporto andranno sicuramente a fare un po' una partita di giro, perché con molta abilità i soldi da una voce di capitolo vengono subito spostati dove servono, in un'altra voce di capitolo. Andremo a scoprire anche che sicuramente per riuscire a sopportare tutto questo anche il Governo nazionale interverrà, anche con una patrimoniale – questo lo dobbiamo mettere anche – oppure con quella che è un po' qualcosa relativa alla successione, perché è bello diffondere e divulgare che noi diamo questo, diamo l'altro, ma dobbiamo dire le cose come stanno. La nostra Amministrazione, il nostro Sindaco è in continuo contatto

con l'Assessorato regionale perché ci trova tutti uniti nel dare forza e valore a questo istituto d'eccellenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Io voglio intervenire su questo ordine del giorno che è molto molto interessante e condivisibile, sgomberando il campo da ogni tipo di polemica politica perché in questo momento siamo qui oggi chiamati a non fare politica, secondo il mio punto di vista; quindi ben venga questo ordine del giorno e ben venga l'approvazione, però la invito Presidente, a nome del Consiglio Comunale, proprio a predisporre un documento da mandare, se al di là di queste note che, come diceva prima, sembravano poca roba in realtà, non c'è scritto nulla, non c'è scritto niente sostanzialmente. Dispiace evidentemente hanno detto: "In questo momento no", però noi muoviamoci in questo senso e sgombriamo il campo da ogni polemica politica; Crocetta o no, non mi interessa nulla in questo momento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Agosta. Tra l'altro informiamo il Consiglio che, a nome del Gruppo del Movimento Cinque Stelle, ha firmato anche il Capogruppo Gulino l'ordine del giorno, con la data di oggi, come già avevo fatto io, quindi va nella direzione di una convergenza. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Colleghi Consiglieri, auspico questa volta che almeno il Consigliere Gulino abbia l'autorevolezza di riconoscere il ruolo e quindi la sua parola valga almeno una volta per tutte. Il principio è uno: è opportuno fare chiarezza e mi piace aver ascoltato gli interventi dei Consiglieri che vanno nella direzione di una condivisione piena. Quindi apprezzo Ella, Presidente, e il Consigliere Gulino che, a nome del Movimento Cinque Stelle, hanno apposto la firma sull'ordine del giorno per aveme condiviso assolutamente i contenuti. Però è opportuno fare chiarezza e mettere veramente un punto sulla questione perché, veda, caro Presidente, come dicevo ieri in seduta d'aula, l'Amministrazione deve produrre atti, non deve fare chiacchiere, non bisogna illudere e fare false promesse, ma bisogna produrre soluzioni ai problemi. Caro Assessore Martorana, lei che è attento osservatore della politica ha avuto modo di leggere il resoconto stenografico dell'assemblea regionale siciliana e da una lettura, se è vero quello che viene scritto, ma non dubito che sia assolutamente falso, registro che l'emendamento presentato dall'onorevole Dipasquale era un emendamento che attingeva da una fonte di finanziamento che non esiste: non lo dico io, Presidente, l'ha detto il Governatore Crocetta, smentendo l'onorevole Dipasquale che lo sostiene a larga mano nell'azione di governo.

Adezzo, grazie al Consigliere Lo Destro, ci è pervenuta questa nota: a me spiaice, Consigliere La Porta, ma è così e io la invito a leggere il resoconto stenografico.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Doveva fare, anche lui deve operare nel rispetto della legge. Il principio, caro Presidente, l'intendimento nuovo è formulato dal Capo di Gabinetto del Governatore Crocetta e non dalla mano del Governatore, Consigliere D'Asta e ci si dice che vi è un impegno: ancora chiacchiere chiacchiere chiacchiere! Nella pubblica Amministrazione si producono atti e non promesse, si fomiscono soluzioni ai problemi. Sa perché, consigliera Agosta? A lei pare forse che questo ordine del giorno possa sembrare aria fritta e invece no, gli atti amministrativi producono fatti concreti e a me spiaice oggi registrare – ed è per questo che è opportuno un pronunciamento pieno di questo Consiglio Comunale – che conseguenza delle parole siano i fatti. Consigliere Agosta, è opportuno che anche lei – e so che lo voterà convintamente – dia sostegno pieno a questo ordine del giorno perché alle parole possano seguire i fatti: lei è stato sbagliato più volte in questo Consiglio Comunale. Io le consegno un documento: non so se lei ne è già a conoscenza e le ricordo che il 23 gennaio lei ebbe a dire qui, nel civico consesso, che era partita la rivoluzione grillina azzerando le posizioni organizzative e io mi ero congratulato con lei. Presidente, alle parole devono seguire i fatti. Poi abbiamo invitato il Consigliere Agosta a rivedere la sua posizione perché in quel tempo... Presidente, io so che è una questione scomoda, però in quel tempo noi abbiamo denunciato apertamente che...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Avremo modo di parlare delle posizioni organizzative. Va bene.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: E' opportuno che alle parole seguano i fatti e che lei convintamente, in maniera intellettualmente onesta, come le riconosco l'onestà intellettuale che la contraddistingue, voti pienamente e convintamente questo ordine del giorno: è opportuno che si mettano nero su bianco quelli che sono gli intendimenti, non è opportuno ancora credere alle false promesse. Il Governatore Crocetta ancora una volta, mettendo nero su bianco non so che cosa, ha raccontato di una falsa promessa per la città di Ragusa.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione di questo ordine del giorno. Manca Chiavola e quindi mettiamo il Consigliere La Porta. Allora, votiamo.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta; Migliore; Massari, assente; Tumino Maurizio, sì; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua; D'Asta; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schinina; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 22 presenti, 22 favorevoli: all'unanimità viene approvato l'ordine del giorno che provvederemo domani stesso a trasmettere al Presidente della Regione e all'Assessore regionale. Bene, grazie. Allora procediamo con l'ordine del giorno: c'è il punto n. 5, al quale facevo riferimento prima, che avevamo slittato, riguardante i fondi della legge regionale 61/81.

5) Ordine del giorno riguardante i fondi della Legge Regionale 61/81, presentato dai Conss. Tumino M. e Lo Destro in data 02.04.2014, prot. 26415.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per mozione? Prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Se prima di trattare questo punto possiamo avere qualche minuto di sospensione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Proprio per questo punto, invece, il Consigliere Lo Destro, che è uno dei proponenti, ma chiaramente dobbiamo vedere se è condiviso dal Consigliere Tumino, chiedeva di fare non slittare nella stessa seduta, ma di spostare in una seduta successiva questo punto all'ordine del giorno, perché aveva la necessità di poter interagire con l'Assessore ai Centri Storici, l'Assessore Dimartino, che oggi è, tra l'altro, impegnato in questo convegno in concomitanza. Ora, questa richiesta non è accettabile dal sottoscritto, cioè solo dal Presidente, ma deve essere, così come da regolamento, accettata dal Consiglio Comunale, che la deve votare e quindi c'è questa richiesta. E' condivisa, penso, questa richiesta, Consigliere Tumino? Quindi questa richiesta del Consigliere Lo Destro e dei proponenti la pongo alla votazione del Consiglio Comunale. Voi cosa, intendete fare, Movimento Cinque Stelle? Vi interessava questa non discuterla stasera oppure avere una sospensione per l'approfondimento? Se il Consiglio poi vota di accettare questa richiesta di uno dei proponenti, allora sospendiamo, va bene, sospensione di cinque minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:56).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:14)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio, c'era stata la richiesta del Consigliere Agosta: Consigliere Agosta, aveva chiesto la sospensione della mozione, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Sì, abbiamo chiarito e possiamo procedere alla votazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, c'era la richiesta che aveva fatto uno dei proponenti di rinviare ad altra data l'ordine del giorno. Allora, passiamo alla votazione. Prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Non è questione di porre in votazione la discussione, perché se manca l'Assessore delegato, noi con chi interloquiamo?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora l'Assessore sta arrivando, Consigliere.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: No, ma sta arrivando, non possiamo aspettare i comodi dell'Assessore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, lo so, ha ragione.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Allora asserviamo il ragionamento alla presenza dell'Assessore, ai comodi dell'Assessore e ai comodi di tutti gli altri. C'è una richiesta formale del Consigliere Lo Destro che ha detto che ha piacere di partecipare alla discussione proprio per poter interagire direttamente e io non vedo la ragione di porre in votazione che cosa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere, per farle capire quanto pone attenzione questa Presidenza ad ogni singolo Consigliere: il Consigliere Lo Destro è andato via per una questione familiare; aveva piacere, visto che aveva portato avanti questa vicenda, di poter partecipare anche al dibattito e mi sono sentito in dovere di dirgli che avremmo sicuramente vagliato questa sua richiesta, dopodiché c'è un regolamento che prevede che quando c'è l'ordine del giorno – e lei lo sa meglio di me – e bisogna modificare l'ordine del giorno con un punto che deve essere rinviato, tutto questo deve essere votato in aula e non può essere certo il Presidente e senza discussione, come prevede il regolamento. E stavamo facendo

questo. E' stata fatta una richiesta da parte di un Gruppo dicendo che avevano bisogno di una sospensione e l'abbiamo fatta, sono tornati dicendo che sono pronti per questa votazione e lo stiamo facendo. L'Assessore è assente e, malgrado io posso condividere con lei che gli Assessore – e faremo in modo che questo si faccia in maniera anche più sistematica – siano presenti in aula, ieri c'è stata una mancanza di numero legale alla quale lei, tra l'altro, ha partecipato attivamente affinché avvenisse la mancanza del numero legale e quindi c'è stata una sorpresa per oggi per un Consiglio Comunale che non era previsto. L'Assessore aveva, invece, un convegno nel quale era relatore di mattina e di pomeriggio ed era stato fatto molto prima rispetto al Consiglio Comunale. Quindi a me sembra che ci siano tutte le giustificazioni di questo mondo per dire che oggi manca l'Assessore ai Centri Storici e allora in questo caso, tra l'altro, abbiamo trovato una convergenza: da un lato c'è l'esigenza di uno dei proponenti e dall'altro manca anche l'Assessore, per cui mi sembrerebbe opportuno che si rinvisasse, ma siccome il Consiglio è sovrano e quindi né io né lei abbiamo la possibilità di contare io trenta e lei trenta, lo facciamo scegliere al Consiglio. Qual è il problema? Questo stiamo facendo, Consigliere Tumino.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Atteniamoci al regolamento, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E il regolamento questo prevede. Benissimo, allora votiamo.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino Maurizio; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando; Federico; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà, no; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 20 presenti, 19 voti favorevoli e un solo voto contrario: lo spostamento di questo punto all'ordine del giorno ad altra data è accolto.

Allora, procediamo con l'ordine del giorno.

6) Atto d'indirizzo presentato dai cons. Castro, Schininà, Agosta, Gulino, Fornaro, Antoci, Leggio in data 24.04.2014, prot. 32274, riguardante "Regolamento comunale NO SLOT e VLT".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Castro è la Consigliera proponente, la prima sottoscrittrice dell'atto di indirizzo, quindi Consigliera Castro, prego, lo illustri.

Il Consigliere CASTRO: Signor Presidente, Amministrazione, colleghi Consiglieri, in quest'aula abbiamo più volte trattato l'argomento della patologia e quello che ne deriva dal gioco d'azzardo; per dare solo dei piccoli numeri su quella che è la patologia derivante da tutto questo: un miliardo di fatturato dal gioco d'azzardo, il 4% del PIL nazionale, è la terza industria nazionale dopo ENI e FIAT, ci sono 8.000.000 di tasse, il 12% di incidenza sulle spese delle famiglie nazionali, il 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, il 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot machine, 6.181 tra locali e agenzie autorizzate, ma la cosa più allarmante è che 15.000 di giocatori abituali tra questi rientrano in una fascia dai 15 ai 24 anni con un indebitamento pro capite di questi ragazzi che va da 300 euro a 600 euro a ragazzo, ragazzi che, pur di onorare questo debito, sono costretti a rivolgersi agli usurai o spesso e volentieri anche a coloro che danno questi soldi molto facilmente e spesso si ricorre anche alla mafia. Per il gioco d'azzardo quindi questi sono i numeri allarmanti: il gioco d'azzardo sottrae ora al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, producendo sofferenza psicologica.

Il gioco d'azzardo lecito è organizzato dallo Stato e una recente sentenza della Corte costituzionale, la n. 300 del 2011, ha riconosciuto alle Regioni la possibilità di legiferare in materia di regolamento delle sale da gioco. Come Comune di Ragusa, signor Presidente, assieme a tutti i Comuni della Provincia iblea, stiamo portando avanti un'iniziativa promuovendo una campagna di sensibilizzazione tramite la stampa di cento volantini da affiggere per tutta la città; lo slogan di questo volantino è "No al gioco d'azzardo", dove i Sindaci chiedono una nuova legge nazionale fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso con adeguata informazione, un'attività di prevenzione e di cura, il potere di ordinanza per definire l'orario di apertura delle sale da gioco e l'obbligo del potere dei Comuni per l'installazione dei giochi d'azzardo.

Per questo il Gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, attraverso questo atto di indirizzo, chiede l'istituzione di un regolamento comunale che disciplini e imponga delle normative per la tutela di noi cittadini e alcuni esempi di quello che noi chiediamo sono che i giochi d'azzardo vengano vietati ai minori imponendo agli esercenti che detengono apparecchi da gioco con vincite in denaro lecito l'obbligo di

esporre all' ingresso dei locali un cartello che indichi tale divieto e le nuove aperture non devono essere ubicate in un raggio inferiore a 300 metri da scuole di qualsiasi grado, impianti sportivi, centri giovanili, strutture operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale.

Molti altri sono i punti di questo regolamento che noi proponiamo e inoltre come Movimento Cinque Stelle proponiamo l'apertura anche di uno sportello che possa essere di supporto sia ai malati di questa patologia che ai familiari che spesso sono vittime di tutta questa situazione. Impegna quindi l'Amministrazione a sottoporre e discutere l'ordine relativo al regolamento comunale "Slot gioco d'azzardo patologico". Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliera Castro. Allora, se ci sono altri interventi, ricordo che si può parlare uno per Gruppo, massimo cinque minuti.
(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per mozione? Va bene, sospensione accordata.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:25).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:32)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Vi è stato anche consegnato già un emendamento che era stato presentato dallo stesso Gruppo del Movimento Cinque Stelle e in ogni caso do la parola al Consigliere Mirabella che aveva chiesto la sospensione.

Il Consigliere MIRABELLA: Solo perché, Presidente, l'iniziativa è sicuramente lodevole, collega Castro, ma ricordo a me stesso e al Consiglio Comunale tutto che le opposizione – primo firmatario è il collega Tumino, persona sempre attenta – avevamo fatto un emendamento quando si parlava del regolamento della TARES, dove chiedevamo appunto l'abbattimento del 50% a quegli esercenti che abolissero il discorso delle slot, eccetera. Questo solo per dire, caro Presidente, che noi eravamo già attenti prima della presentazione di questo atto di indirizzo che, secondo noi, così come...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, ora nell'intervento questo lo fa, no?

Il Consigliere MIRABELLA: ...diceva il collega Migliore illo tempore, quando diceva del piano di sburocratizzazione di questo ente e c'entrava anche questo regolamento. Presidente, la nostra sospensione era proprio questa: era che noi crediamo che una cosa del genere deve passare prima dalle Commissione e poi dal Consiglio, non può passare direttamente in Consiglio, anche perché si parla un regolamento che deve essere vagliato e dalle Commissioni e poi dal Consiglio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie. Allora, per l'intervento, Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io faccio l'intervento, ma prima di entrare nel merito, volevo sottolineare alcune cose e poi rivolgere un invito alla collega che, come primo firmatario, la collega Castro, ha proposto questo atto di indirizzo. Allora, Presidente, ci sono un paio di cose: ho dato una lettura alla proposta e sicuramente rientriamo in una di quelle proposte che sono da apprezzare perché rientrano nell'ambito di alcune politiche ovviamente di educazione, di cultura, più che di divieto, perché di divieto credo che all'interno di locali pubblici privati noi non possiamo farne. Presidente, ci sono alcuni punti che io sinceramente non so se si possono fare, se non si possono fare, se sono contemplati, se un Comune nella propria autonomia può imporre, per esempio la video sorveglianza all'interno di un locale che poi è di un privato. Cioè ci sono alcune cose che mi destano parecchie perplessità e allora io credo che su questa proposta, se la collega vuole accettare l'invito, debba essere redatto un vero e proprio regolamento di iniziativa consiliare perché il regolamento di iniziativa consiliare che va fatto con i punti, l'articolo, eccetera, va poi sottoposto non solo alla Commissione ma prima ancora della Commissione, evidentemente ha necessità di avere i pareri tecnici su alcuni punti perché altrimenti noi rischiamo eventualmente di andare ad approvare un atto che non sappiamo neanche se si può fare quello che c'è scritto dentro o comunque in alcuni in alcuni punti.

Quindi io credo che siamo convinti e d'accordo in linea di principio su questa questione, ma sono convinta che bisogna proporla in un altro modo, perché, veda, l'atto di indirizzo peraltro impegna chi? "Impegni della città di Ragusa a tutela dei giocatori", cioè è un'enunciazione di principio e se lei vuole fare un regolamento vero e proprio di matrice comunale, il regolamento deve avere degli articoli specifici e deve avere soprattutto i pareri, se sono favorevoli o meno, se ci sono alcune cose che vanno riviste, perché altrimenti io non so se vado a votare una cosa che non posso votare se è di pertinenza del Sindaco, come lo fa? Con un'ordinanza, cosa fa? Cioè, voglio dire, ci sono parecchi punti deboli in questa proposta e il consiglio che

io do prima di entrare nel merito e mi auguro che i colleghi lo accettino, è proprio quello di ritirarlo questo e di proporre una regolamentazione vera e propria che possa fare l'iter di tutti regolamenti, perché altrimenti non so davvero di cosa discutere: discutiamo di un principio però il principio poi impegnà l'Amministrazione su cose che io non so se si possa impegnare a entrare a casa di un privato e dirgli di mettere la video sorveglianza, cioè non credo che sia legittimo questo. Poi magari se il dottore Lumiera ci vuole dare un ragguaglio, però credo che l'iter più giusto per queste cose è fare un regolamento di iniziativa consiliare munito dei pareri e poi andare a vedere quale è la formula.

A proposito di regolamento, a proposito di iniziativa consiliare, mentre sono al microfono vorrei chiedere per la duecentesima volta: la mia iniziativa consiliare sulle reti di impresa presentata il 2 febbraio si è persa? Io l'ho sollecitata almeno cento volte sia al Presidente che al dirigente che all'altro dirigente, ma pare che non si abbia notizia: se si è persa lo si dica che io la ripresento; dal 2 febbraio mi sembra inopportuno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliera, per quest'ultimo atto non si è perso, noi l'abbiamo anche sollecitata per iscritto e formalmente quindi i nostri atti li abbiamo fatti; sembrerebbe che, tra l'altro, siano ormai nella fase conclusiva e quindi dovrebbe essere ormai quasi fatta.

C'è anche la richiesta del Consigliere Mirabella sul discorso del regolamento, e anche la mia idea su questa vicenda, però è opportuno che sia il Vice Segretario generale a dare un chiarimento, prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Signor Presidente, signori Consiglieri e signor Assessore, per contribuire alla discussione posso suggerire questo ragionamento: siccome si tratta di un atto di indirizzo, come voi sapete, i dirigenti e il Segretario generale non esprimono alcun parere, però questo non è un motivo di difficoltà, perché se voi leggete l'articolo 42, se non vado errato, che regolamenta gli atti di indirizzo, fa capire chiaramente che l'Amministrazione è impegnata da un punto di vista politico negli atti che deve poi recepire e non certo da un punto di vista giuridico, per cui nel momento in cui l'Amministrazione dovesse ripetere pedissequamente questo atto e ritrovarsi degli elementi giuridici non conformi, chiaramente il parere dei dirigenti sarebbe conforme a quel diniego eventuale. Questo cosa significa? Che normalmente i regolamenti passati al vaglio dei dirigenti e del Segretario Generale per il parere di legittimità, poi vengono anche emendati con la stessa tecnica anche dai Consiglieri: questo per favorire la libera discussione e il dibattito. Poi da un punto di vista politico non entro nel merito perché è una questione interna vostra, però al momento si prescinde da una votazione squisitamente tecnica quando si va verso una votazione più di natura politica generale, a prescindere dalle condivisioni o meno. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Molto chiaro. Allora, ha parlato per il Movimento Cinque Stelle, ha fatto l'illustrazione e in effetti dovrebbe essere uno solo, però uno solo deve parlare e, siccome aveva chiesto anche Leggio, uno dei due per il Movimento Cinque Stelle, cinque minuti. Chi vuole parlare, uno dei due.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Io mi sono occupato e infatti ho sottoscritto l'atto di indirizzo come è previsto precisamente dall'articolo 42 del regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari: "I Consiglieri Comunali possono presentare atti di indirizzo da sottoporre al voto del Consiglio, tendenti ad impegnare l'Amministrazione sulle future azione o sulle modalità di attuazione di una deliberazione approvata dal Consiglio", quindi siamo un po' in linea e in sintonia con quanto previsto dal regolamento, quindi non è sicuramente nostra intenzione ritirarlo. Ora, qua è un argomento di una delicatezza estrema e cercherò di esprimermi per riuscire a dire che veramente sul gioco d'azzardo lo Stato per primo e poi tutte le società, molte volte non riesce a stabilire le holding che gestiscono questi poteri forti a discapito di soggetti che hanno dei problemi: si tratta di disturbi al controllo degli impulsi e quando all'interno di quest'aula si vuole ribadire il concetto che noi siamo poco sensibili, menzionando che sul regolamento della TARES questo non è stato attenzionato, io vorrei che veramente i Consiglieri andassero un po' a leggere il contratto. Io l'ho fatto personalmente, sono andato in quattro tabaccherie e ho detto: "Ascolta, ma secondo te è fattibile? Cioè per un soggetto che ha le macchinette all'interno della rivendita è conveniente, al momento in cui il Comune decidesse di introdurre un articolo per avere uno sgravio o una riduzione?" e mi ha detto: "Guarda, non è così semplice perché c'è una penale da pagare, quindi voler rinunciare alle macchinette inserite all'interno delle tabaccherie, vuol dire pagare da 8 a 12.000,00 euro, quindi con tutto il bene che ti voglio - mi hanno detto - guarda tutto questo potrebbe essere valido semplicemente per le nuove attività e non per quelle che ce l'hanno".

Ora, che il Comune inizi a regolamentare questo qua, ma cosa volete? Io non lo so, io rispetto le vostre legittime osservazioni, però ritengo che sia un qualcosa sicuramente di piccolo, ma bisogna iniziare qua a discutere che la Stato non può permettere che cittadini che sono senza lavoro rimangano intrappolati in un

circuito: questa è una cosa veramente deplorevole. E' un disturbo del comportamento e quindi bisogna intervenire: i soldi che incassa lo Stato sono una minima parte rispetto ai soldi che esce per curare queste patologie.

Quindi io vi invito a rileggere attentamente il nostro atto di indirizzo per quanto riguarda il regolamento comunale "No slot" e tutto quello che è relativo al gioco d'azzardo, perché essenzialmente cosa diciamo? Per tutte le nuove aperture, non quelle esistenti, perché c'è una regolamentazione diversa, ma per tutte quelle esistenti non è corretto, cioè noi dobbiamo dare delle indicazioni chiare, non è possibile una nuova apertura in prossimità, ad esempio, delle scuole, quindi questa è una cosa che bisogna attenzionare e quindi un Comune che vuole bene ai propri cittadini, deve riuscire anche a predisporre degli atti per essere consequenziale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, sa perché ieri il Consiglio Comunale non si è potuto finire perché mancava il numero legale? Anche per questo, perché in ogni atto, in ogni foglio che circola in quest'aula si rischia di perdere tempo. Ieri abbiamo assistito a un'ora di sospensione non sappiamo per cosa, oggi assistiamo a mezz'ora di sospensione, non sappiamo per cosa, perché poi alla fine non ci si dà neanche la motivazione.

Caro collega che mi hai preceduto, io ho detto e hanno detto vostri colleghi di opposizione che è un'iniziativa lodevole che deve essere regolamentata e oggi sappiamo benissimo che votare questo atto di indirizzo non vuol dire che non può essere redatto un regolamento, assolutamente no, però non c'è dubbio che oggi facciamo un lavoro doppio: significa che quello che noi abbiamo chiesto è di ritirare l'atto per predisporre un regolamento che possiamo chiamare "No slot", e lo possiamo fare. Noi sappiamo benissimo, caro collega, e le posso dire per certo che noi lo sapevamo anche quando voi avete aumentato la TARES ai cittadini – perché voi avete aumentato la TARES ai cittadini e lo sappiamo benissimo perché noi eravamo sensibili e avevamo detto il 50% eccetera, quello che abbiamo scritto nel nostro emendamento.

Voglio dire ancora una volta - ed è una proposta, caro Presidente - caro collega Castro, è lodevolissimo quello che lei ha fatto, però secondo me è scarno e deve essere ancora di più rivisitato e, non solo, dobbiamo fare un regolamento per aiutare città, cittadini, persone che hanno dipendenza - perché si chiama dipendenza questa qua - tutto quello che concerne un regolamento che deve essere fatto.

Questo lo dicevamo e lo diceva il collega Migliore anzitempo con il piano di sburocratizzazione: noi vogliamo e crediamo fortemente quello che ha scritto il collega Castro e vogliamo che il Comune di Ragusa si doti di un regolamento. Cosa sto dicendo? Dobbiamo, secondo me, ritirare e non perdere tempo per predisporre un regolamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, apprezzo tantissimo l'iniziativa dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle; giustamente, come ha detto il Consigliere Mirabella, è opportuno ritirare, secondo me, questo atto di indirizzo all'Amministrazione e magari aprire un iter diverso attraverso un regolamento che si deve approntare e poi passare logicamente dalla dovuta Commissione, perché è vero: stoppare certe dipendenze che in questo momento portano le famiglie veramente sul lastrico, c'è gente che si vende anche la moglie per giocare, dico una battuta ma è così; gente che possibilmente viene qua a iscriversi ai servizi sociali, è sussidiata dal Comune e si vede in queste sale gioco, dove vanno a spendere soldi: è una realtà che non frequento, è giusto? Ma è tutto un insieme.

Poi sul regolamento, io penso, Presidente, che a livello di normative nazionali il discorso dei minorenni già è menzionato, cioè a priori un minorenne non può neanche accedere e non può neanche giocare, poi non lo so: io non li ho visti nella mia piccola realtà, ma ci sono altre realtà e sono d'accordo.

Come tante cose, caro Presidente, che sono regolate da normative nazionali, comunale, ordinanze sindacali, purtroppo non vengono rispettate e fatte rispettare: il problema sta là, caro Consigliere Castro, perché certe regole ci sono, ma non vengono rispettate sia da chi svolge questo tipo di servizio, sia da chi fruisce di questo servizio, quindi io sono propenso – e questo è l'invito che faccio alla Consigliera che è prima firmataria – a ritirare questo atto di indirizzo e quindi magari approntare un regolamento, sempre tenendo conto di quello che dice il regolamento a livello nazionale, magari scendere nella nostra realtà e integrare con dei punti che possono andare a colpire dove dobbiamo andare a colpire. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io intervengo su questo atto di indirizzo presentato dai colleghi Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, una parte dei colleghi, perché apprezzando il senso dell'intendimento che hanno i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle nel garantire e tutelare la salute dei

giocatori per la più diffusa patologia sul gioco, è pur vero, Consigliere Leggio, quello che dice lei, cioè che allo Stato non conviene affatto mantenere questo perché spende più soldi nella riabilitazione e nella cura della patologia di quello che riesce ad introitare. Però, poco fa lei, Consigliere Leggio, ha detto una cosa che mi ha fatto riflettere: lei dice che sull'emendamento che abbiamo proposto noi a novembre per quanto riguarda la TARES, dove volevamo che questo Comune dava un contributo sulla tassa, una riduzione del 50% per quelle attività che non avessero messo le macchinette e le slot, lei dice che, a parte che pagheranno una penale, ma la penale la pagano se non rispettano il contratto: a fine contratto, fanno la revoca del contratto e non c'è alcuna penale, la penale si applica quando non rispettano il contratto. Perciò lei dice che non era giusto approvare quell'emendamento, però nello stesso tempo lei firma un ordine del giorno dove dice che "è opportuno – leggo testualmente – che venga pubblicizzato sia sul sito web del Comune, sia sul Bollettino comunale il comportamento virtuoso di quei locali che decidessero di rimuovere gli apparecchi da gioco con vincite in denaro", cioè da un lato dice che non è giusto dare la riduzione della TARES a questi locali e dall'altro dice che se ci sono questi locali è giusto che ci sia una Commissione che vagli l'opportunità di offrire dei premi da definirsi. Allora, c'è un po' di confusione tra quello che asserisce in aula e quello che poi firma.

Un'altra cosa che vedo poco chiara, per quanto riguarda questa sorta di quasi regolamento, è che da una parte si dà indirizzo all'Amministrazione di predisporre un regolamento e d'altro lato già dice che tipo di articoli mettere e menziona alcuni articoli; per esempio dice qua: "Il Comune si impegna ad applicare quanto previsto dalla legge monitorando la sua non conformità dei locali; si propone altresì che venga applicata la revoca della licenza nel caso in cui nel locale venga trovato un minorenne intento al gioco". Ma per fare questo non c'è bisogno di un regolamento comunale e qui ci sono gli agenti di Polizia Municipale che sicuramente ne sanno più di me: c'è un Testo Unico, che è TULPS, sulla polizia, che già parla di questo, all'articolo, se non sbaglio, 110, che disciplina tutta la materia; quindi qualora venga trovato oggi, senza alcun regolamento comunale, un esercente che faccia giocare un minorenne o che abbia più macchinette rilasciate dal Questore, il numero delle macchinette, i metri quadri e tutto viene deciso dal Questore non da un regolamento comunale.

Quindi io sono favorevole sul senso che ha quest'atto di indirizzo, ma prego i colleghi Consiglieri di vedere bene e di fare effettivamente un regolamento dove in Commissione possiamo valutare tutti gli aspetti, articolo per articolo, avendo il supporto tecnico del dirigente che ci dica articolo per articolo quello che è legittimo e quello che non lo è. Alla fine io sono favorevole per tutto il discorso, ma ritengo che questo atti di indirizzo valga a ben poco su un lavoro costruttivo che potrebbe essere fatto sotto altra forma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessore, benvenuto, colleghi Consiglieri. Veda, Presidente, questo atto di indirizzo è lodevole per il contenuto, però, a mio modo di vedere, deve essere anche rivisitato perché molte delle cose che sono contenute all'interno, caro Consigliere proponente, sono di fatto già disciplinate dalla norma che regolamenta l'istituzione delle macchinette NO Slot VLT all'interno di bar, tabacchi e quant'altro.

Noialtri, caro Presidente, in tempi non sospetti, nel novembre del 2013, in occasione dell'approvazione della TARES, ci preoccupammo di questa questione perché la riteniamo una questione importante, e ce ne preoccupammo a tal punto che presentammo un emendamento sulla TARES: lo facemmo perché riteniamo che il disagio sociale che provoca la dipendenza... Presidente, io gradirei...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere, c'è il Consigliere Tumino che sta facendo un intervento.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Gradirei essere ascoltato anche perché possano diventare patrimonio di tutti le cose dette in aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, certo, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Avevamo presentato un emendamento in occasione dell'approvazione della TARES di riduzione del 50% per quegli esercenti che eliminavano le slot dal proprio esercizio, proprio perché convinti che la dipendenza creava un problema di natura sociale; l'emendamento, a dire il vero, poi lo ritirammo, non fu neanche votato in aula perché il Dirigente espresse parere non favorevole, raccontando che la fattispecie non era identificabile e tecnicamente applicabile: fu – si ricorda? – una di quelle sedute fiume del Consiglio Comunale ed evidentemente il Dirigente all'epoca, preso anche dalla stanchezza, perse, a mio modo di vedere, lucidità ed espresse un pronunciamento negativo sull'emendamento.

Però la cosa che mi preme di più di tutte evidenziare è una e una sola, caro Presidente: noi assistiamo al Movimento Cinque Stelle che da una parte dice una cosa e dall'altra parte ne fa un'altra; si ricorderà lei, Presidente, che l'11 settembre 2013, insieme al collega Migliore, avevamo presentato un ordine del giorno per predisporre un piano di sburocratizzazione di questo ente, atteso che avevamo riscontrato oltre 90 regolamenti vigenti all'interno del Comune di Ragusa. Il Consiglio Comunale a maggioranza pentastellata decise di bocciare questo ordine del giorno, delegando la Giunta a predisporre il regolamento.

Ora, succede che sono passati nove mesi da quell'ordine del giorno e da quel pronunciamento del Consiglio Comunale, non è avvenuto nulla e assistiamo che in Commissione ci viene portata una modifica del regolamento del Consiglio e delle Commissioni, assistiamo che ci viene portato in Commissione un regolamento per fare altre cose e ancora una volta adesso c'è un'iniziativa del Consigliere Castro che porta la Giunta ad occuparsi di un nuovo regolamento, per cui credo che sia opportuno che si faccia chiarezza. La competenza dei regolamenti è del Consiglio Comunale e credo che sia opportuno che il regolamento faccia il percorso che deve fare; la Giunta ha raccolto l'indirizzo politico del Consiglio Comunale già a far data da ottobre del 2013 e si deve preoccupare di sburocratizzare l'ente e di mettere in campo dei testi unici, dei regolamenti snelli che possano consentire a tutti una lettura rapida e agevole.

E' per questa ragione che credo che sia opportuno che questo regolamento venga ritirato perché l'Amministrazione ha già dimostrato incapacità e inefficienza nel fare: se vi è una volontà da parte del Movimento Cinque Stelle, consigliere Castro, lo faccia lei come iniziativa consiliare il regolamento e noi saremo ben lieti di sostenere l'iniziativa, di emendarlo qualora ritenessimo di poterlo migliorare, però non investiamo la Giunta di incombenze a cui già ha dimostrato di non sapere dare risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. C'è comunque abbastanza stanchezza in aula, bisogna ascoltare; tra l'altro stanotte siamo stati fino a mezzanotte. Allora, se non ci sono altri interventi, chiudiamo con la discussione generale e poi ci sono gli emendamenti: ci sono più richieste avanzate da alcuni Consiglieri, da buona parte dei Consiglieri e dei Gruppi, chiedendo il ritiro dell'atto di indirizzo; bisogna capire se si ha la volontà di ritirarlo, perché se non si ha la volontà di ritirarlo si chiude la discussione generale e poi ci sono questi emendamenti che sono stati presentati. C'è qualcuno? Intanto il Consigliere Castro, che è la prima proponente.

Il Consigliere CASTRO: Signor Presidente, andiamo avanti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Chi ha richiesto la sospensione? Chiusa la discussione generale c'è questo emendamento che è stato presentato: lo illustri, consigliera Castro.

Il Consigliere CASTRO: Sì, signor Presidente, pensiamo di emendare l'ultimo punto del regolamento che abbiamo presentato per evitare di avere un conflitto con la normativa nazionale e ritiriamo appunto l'ultimo punto dove si dice che c'è l'1%.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, l'abbiamo visto, cioè bisognerebbe eliminare: "Il Comune si impegna che l'1% delle compartecipazioni sulle imposte derivanti dal gioco sia destinato a finanziare un apposito conto vincolato alla prevenzione e riabilitazione del gioco patologico".

Il Consigliere CASTRO: Sì, però siccome il Comune non percepisce niente dalle entrate del gioco delle slot machine oppure del gioco patologico, pensiamo di ritirarlo in quanto sono dei soldi che vanno direttamente allo Stato: ecco perché ritiriamo il punto. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, è nel regolamento nazionale. Va bene. Deve parlare, Consigliere Tringali? No. E allora andiamo avanti. Ci sono interventi? Va bene, allora scrutatori Antoci, Tringali, Agosta.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaletta, assente; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fomaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 13, voti favorevoli 13, l'emendamento all'atto di indirizzo viene approvato. Ora bisogna votare per l'intero atto così come è stato emendato. Possiamo fare con la stessa proporzione: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Allora, viene approvato all'unanimità l'atto di indirizzo.

Procediamo con il punto n. 8 all'ordine del giorno.

- 7) Atto d'indirizzo riguardante la riqualificazione dell'edificio scolastico di P.zza Carmine, presentato dai conss. Antoci e altri in data 06.05.2014, prot. 34869.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Antoci, prego.

Il Consigliere ANTOCI: Un saluto al Presidente e a tutti i presenti. Quest'atto di indirizzo, come diceva lei, Presidente, riguarda la riqualificazione dell'ex edificio scolastico di Piazza Carmine; nella seduta n. 884 del 5.3.2009 della Commissione dei Centri storici era stata prevista la demolizione senza ricostruzione dell'ex edificio scolastico di Piazza Carmine e la destinazione dell'area di sedime e relativo cortile interno a parcheggio pubblico. Con delibera n. 66 dell'8 luglio 2010 del Consiglio Comunale è stato approvato l'emendamento sull'intervento specifico 44 in cui veniva eliminata la previsione di demolizione del suddetto immobile e veniva prevista la riqualificazione con destinazione a scopi di utilità sociale o pubblica.

Ritenuta l'idea di destinare il suddetto immobile per utilità sociale allo scopo di unire le associazioni di volontariato per offrire servizi, attività sociali, culturali, sportive e ricreative e favorire l'aggregazione sociale tra i cittadini e anche tra i giovani è constatato che dalla risposta protocollo 11273 del 10.2.2014 del Dirigente del Settore V, ingegnere Scarpulla, alla richiesta protocollata del 31.1.2014 sullo stato di agibilità dell'immobile comunale di Piazza Carmine, si evince che il suddetto immobile è strutturalmente agibile e per un'eventuale locazione necessita verificare lo stato degli impianti e, in funzione della tipologia di utilizzo, predisporre necessari interventi. Considerato che il fronte di roccia limitrofa all'edificio in questione viene individuato nel piano di assetto idrogeologico della Regione come dissesto codice 0827RA051 con grado di pericolosità 4, si impegna l'Amministrazione a destinare il suddetto immobile per un centro polivalente di aggregazione allo scopo di offrire servizi e attività di utilità sociale, predisponendo i necessari interventi, tra i quali quelli mirati alla mitigazione del rischio geomorfologico del fronte roccioso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Antoci; Consigliere Tumino, prego.

Il Consiglio MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, la presenza dell'Assessore oggi è particolarmente gradita in considerazione della discussione in merito a questo atto di indirizzo; sa perché, Assessore, dico particolarmente gradita? Perché forse potrà lei stesso, prima di porre ai voti l'atto di indirizzo, fornire lumi a questo Consiglio Comunale in merito ai contenuti dell'atto di indirizzo, veda, perché io l'ho letto con attenzione e l'intendimento che i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle si propongono è di per sé un intendimento assolutamente condivisibile, però ho delle preoccupazioni in merito alla procedura perché è vero che sapientemente il consigliere Antoci ha citato il verbale di approvazione della seduta 884 del 5 marzo 2009, ma ha citato anche una delibera del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2010 con cui è stato approvato l'emendamento sull'intervento specifico n. 44 del piano particolareggiato. Poi lei saprà, Assessore, e so per certo che lo sa, che il Consiglio Comunale ha adottato il piano particolareggiato, l'ARTA lo ha approvato, ma ha disatteso gli interventi specifici, per cui il contenuto di questo atto di indirizzo credo che per certi versi cozza con quelle che sono le norme attualmente vigenti relativamente all'edificio in questione, per cui ancora prima di addentrarmi – e mi accingo alla conclusione nell'attesa di avere una risposta per poi magari formulare un giudizio compiuto sull'atto indirizzo – chiedo all'Assessore se questa destinazione oggi è compatibile con ciò che prescrive il piano particolareggiato perché se così non fosse, nonostante sia lodevole l'intendimento del Consigliere Antoci e degli altri, credo che, come amo ricordare spesso e volentieri, il Comune deve operare seguendo non le buone intenzioni o i desiderata di uno o dell'altro, ma deve comunque operare nel pieno rispetto delle leggi.

Quindi le chiedo formalmente, Assessore, se in considerazione del fatto che gli interventi specifici sono stati disattesi, che chiaramente il verbale del 2009 non è più attuale perché è intervenuto un nuovo strumento urbanistico, se tutto ciò che contempla l'atto di indirizzo è ancora valido oppure no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliere Tumino; Assessore Dimartino è una richiesta più che fondata.

L'Assessore DIMARTINO: L'atto di indirizzo può essere considerato valido solamente nel momento in cui si dovesse operare una variante ovviamente al piano particolareggiato e quindi far riapprovare nuovamente quell'intervento specifico, quindi lo si può prendere per buono come atto di indirizzo, però con l'impegno che l'Amministrazione ovviamente esegua la variante.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, utilizzo il tempo a disposizione per dire che questa era la risposta che mi aspettavo e correttamente l'Assessore Dimartino ha ricordato qual è l'iter giusto; io amo ricordare al Consiglio che dal marzo del 2013 abbiamo sottoposto io, il collega Lo Destro e gli altri Consiglieri del vecchio Consiglio, ma l'abbiamo reiterato anche all'Amministrazione Piccitto, che vi è un ordine del giorno votato dal Consiglio che impegna l'Amministrazione a redigere una variante al piano

particolareggiato dei centri storici che tenga conto degli interventi specifici, dei pronunciamenti di quel Consiglio Comunale che sono stati disattesi perché non accompagnati dai necessari pareri di legge, dal parere del Genio Civile e dal parere della Sovrintendenza, per cui nel momento in cui l'Amministrazione è nelle condizioni di operare per il tramite di una variante al piano particolareggiato, lo faccia presto e subito e tenga anche in continuazione questo suggerimento che non può essere un atto di indirizzo perché il contenuto di questo atto di indirizzo è contro legge perché di fatto al proprio interno contempla una serie di ragionamenti che sono stati ormai superati e che sono solamente accettabili se si realizza una variante proprio al piano particolareggiato, per cui io auspico che l'Amministrazione faccia presto a redigere la variante al piano particolareggiato: è passato troppo tempo, noi lo chiediamo con forza da oltre un anno e mezzo, abbiamo investito prima il Commissario e subito dopo l'insediamento del Sindaco Piccitto lo stesso Sindaco, i suoi Assessori, gli uffici.

E' opportuno e mi compiaccio che anche i Consiglieri dei Cinque Stelle si siano fatti carico di questa questione e inviterei l'Amministrazione a fare presto e subito per quanto riguarda la variante al piano particolareggiato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, c'è questa richiesta da parte del Consigliere Tumino motivata, la risposta dell'Assessore. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Certamente quest'atto di indirizzo non fa altro che sottolineare quello che ripetiamo da mesi e che ripetiamo da mesi perché quello che sapientemente spiegava Maurizio Tumino si può constatare in una serie di atti che abbiamo prodotto perché probabilmente, per esempio, l'intervento che propongono i Consiglieri che hanno firmato questo atto di indirizzo non è l'unico, perché allo stato attuale ci sarebbe una serie di interventi che andrebbero proposti e che necessitano - la risposta era pertinente e la conoscevamo anche prima di fargliela, però è giusto farla in maniera ufficiale - di varianti al piano particolareggiato.

Da tempo sostengo, per esempio, che per quanto riguarda i famosi dehors nel centro storico e l'impossibilità per gli operatori di poter attuare l'annualità della licenza per avere i dehors da sei mesi a dodici mesi, per quanto riguarda il potere di adoperarsi ad avere strutture precarie, ovviamente consone con il contesto del centro storico, questa cosa non si potrà fare nella maniera più assoluta se non si agisce mediante una variante al piano particolareggiato. Poi, peraltro, ci sono tanti altri interventi che si possono andare a vedere e a sostenere: questo può essere uno di quelli per quanto io sono convinta che sui parcheggi bisogna ritornare in alcune zone, però ovviamente sottolineo che quest'atto di indirizzo in questo momento, votato in questo modo, non è sicuramente conforme alle prescrizioni del piano particolareggiato.

Quindi, Assessore, lei deve, secondo me, apporre a quest'atto di indirizzo la clausola che in questo momento non è conforme alle prescrizioni del piano particolareggiato, perché altrimenti il Consiglio Comunale vota un atto che è difforme dalle prescrizioni del piano particolareggiato. Quindi io posso anche essere d'accordo nello specifico, sono d'accordo e non vedo l'ora che queste varianti arrivino; appena ieri parlavamo proprio di piano regolatore, abbiamo parlato delle strutture alberghiere, abbiamo parlato di una stasi da questo punto di vista che noi sollecitiamo e le risollecitiamo in maniera forte e importante perché c'è tutto questo mondo che è ingessato. E dire che è ingessato per quello che si è trovato vale poco, vale pochissimo: io credo che da questo momento in poi veramente dobbiamo iniziare a vedere atti scritti e prodotti che possano sbloccare determinate situazioni. Quindi io la invito non solo a fare presto, come diceva il collega Tumino, ma a fare più che presto e ad apporre la sua clausola che in questo momento, cioè alla data in cui questo atto di indirizzo viene approvato, non è conforme alle prescrizioni del piano particolareggiato. Per me questa è una condizione necessaria perché altrimenti il Consiglio Comunale va a votare una cosa che non è in conformità comunque con l'attuale piano particolareggiato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Intervengo su quest'atto di indirizzo per ricordare a chi c'era e per rendere una novità a chi magari in quel periodo non era presente in Consiglio Comunale che noi nel mandato scorso, insieme al Presidente della Quinta Commissione Di Mauro, ci siamo più volte confrontati con diverse associazioni del volontariato e in quel periodo quasi tutte le associazioni di volontariato ci richiedevano uno stabile dove poter allocare le diverse associazioni e formare così proprio la Casa del Volontariato. In quel periodo abbiamo pensato di adibire a Casa del Volontariato proprio questa struttura in argomento e ci siamo chiesti tutta la prassi che si doveva fare per avviare questo percorso, ma quando siamo andati a discutere con gli uffici e con l'attuale all'epoca Amministrazione, poi si è susseguito il Commissario, ci si è posto davanti a questo percorso questo muro: il muro del piano particolareggiato e lì, rispettosi di quella prassi, rispettosi di quel piano particolareggiato, di quelle prescrizione che ci aveva dato

Palermo, ci siamo fermati e abbiamo inteso fermare quella macchina in modo da poter aspettare la variante del piano e proseguire eventualmente dopo, perché sapevamo che la strada giusta era anche questa, la strada giusta era quella di adibire questa struttura a volontariato, ad aspetti sociali e l'idea della Casa del Volontariato era, a mio vedere, una bella idea. Però lì ci siamo scontrati dalla bella idea all'atto pratico che era quello del piano particolareggiato delle prescrizioni: lì ci siamo fermati.

Ora, io dico che sono d'accordo su tutto, ma come ci siamo fermati quella volta io credo che sia opportuno fermarci anche questa volta, aspettare che gli uffici facciano le dovute osservazione e si prosegua per la variante a questo piano particolareggiato e poi proseguire sia in tal senso che in parecchie altre cose, perché il piano particolareggiato dei centri serve subito perché abbiamo un centro storico che è ingessato e serve variare alcuni aspetti di quel piano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, se non ci sono altri interventi, Assessore, prego.

L'Assessore DIMARTINO: In quanto atto di indirizzo è semplicemente un indirizzo: è chiaro che il presupposto di legittimità poi degli atti ci deve essere assolutamente; quindi in questo caso può essere preso come elemento di suggerimento in fase di revisione del piano che, se viene approvato, verrà modificato l'intervento specifico e poi portato in Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Antoci, prego.

Il Consigliere ANTOCI: In pratica io ho messo questo riferimento soprattutto per sottolineare che era stata prevista la riqualificazione con destinazione a scopi di utilità sociale o pubblica, infatti poi ho messo "Ritenuta valida questa idea", lo potevo anche a togliere, ma ho voluto fare tutto prima. Tra l'altro, alla fine, quando si dice che si impegna l'Amministrazione, ho messo anche "predisponendo i necessari interventi", tra cui anche questa cosa, cioè tutto quello che è necessario, giustamente l'Amministrazione lo deve fare, è normale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, quindi mi sembra di capire che lo lascia così: ciò che conta in effetti è la parte finale e il discorso politico è quello di trasformare queste immobile in un centro polivalente di aggregazione. Lei lo lascia, no? Va bene. Allora, le dichiarazioni di voto non sono previste, il problema è se c'è un emendamento: se c'è l'emendamento, finivamo la discussione generale. Sugli emendamenti, un attimo solo, perfetto va bene. Allora, Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Nella mia dichiarazione di voto non solo sottolineo quello che ho detto prima, che per me non è normale che un Consiglio approvi un atto che non è conforme ad una prescrizione del piano particolareggiato: credo che non sia normale, è il mio punto di vista, può darsi che sarà sbagliato e chiedo scusa, però sono convinta di questo. Poi c'è anche un dato politico su questo atto di indirizzo che io non condivido perché voi avete già il centro polifunzionale, quindi culturale, per attività sociali, eccetera, l'ex teatro La Concordia; poi avete destinato l'ex cinema Ideal a teatro.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: E' scritto nella risposta alla mia interrogazione. Ah, io do peso a queste cose? Ha ragione, però siccome mi viene scritto e firmato da un'Amministrazione, che vuole che le dica? Finché sono qua la rispetto. Nella risposta alla mia interrogazione mi viene detto che l'uso per il teatro – scusate, quando dico teatro vi offendete – il cinema, eccetera, sarà destinato a centro polifunzionale, culturale, attività sociali, dopodiché invece avete destinato l'ex cinema Ideal, oggi sala conferenza, a teatro; avevate nel vostro programma la destinazione di Palazzo INA per fare un centro polifunzionale e invece l'avete fatto diventare sede di tribunale, l'ex biblioteca un altro centro sociale, noi a tutti questi centri sociali non siamo abituati, io non sono assolutamente d'accordo nel merito del contenuto politico di queste scelte che si fanno all'impronta e, nonostante alcune di queste erano scritte nel programma elettorale del Sindaco, a partire dal teatro a finire al Palazzo INA, oggi diventano un'altra cosa per improvvisazione politica, per cui, Presidente, il mio voto è assolutamente negativo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie molto Consigliera Migliore; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Veda, il Consigliere Migliore è stato preciso nel suo intervento perché ha ricordato all'intero civico consesso che questa Amministrazione, questa maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto evidentemente ha un solo interesse: realizzare centri polifunzionali, dove e come poco

importa; abbiamo speso energie, risorse e tempo per avere consegnato dalla Regione il cinema Ideal, spenderemo tempo, energie e risorse per riqualificare l'ex teatro La Concordia a centro polifunzionale e adesso vogliamo realizzare perfino lo spazio relativo al Carmine ancora una volta per centro polifunzionale per aggregare e poter offrire servizi e attività di utilità sociale.

Evidentemente è stato riscontrato un forte disagio da questa Amministrazione e noi condividiamo appieno il ragionamento nel senso che auspichiamo che questa Amministrazione si faccia carico una volta per tutte di destinare un'area in maniera seria a centro polifunzionale di aggregazione per scopi anche di natura sociale: lo deve fare, però, fornendo atti concreti e non meri intendimenti opinioni o buoni intenti. L'Amministrazione deve immediatamente – perché già investita della questione a far data dal giugno del 2013 – predisporre la variante al piano particolareggiato, riattivare gli interventi specifici e consegnare all'Assessorato Territorio e Ambiente una nuova variante che tenga conto anche di quella volontà popolare espressa dal Consiglio Comunale passato.

Io ricordo a me stesso, ma anche all'aula tutta che quella fu una delle poche occasioni in cui un Consiglio Comunale litigioso su ogni cosa ritrovò sintesi e unanimità nel decidere di scegliere un'unica via, cioè quella di approvare la variante al piano particolareggiato che consentisse un ripopolamento del centro storico; oggi l'Amministrazione, decidendo di non scegliere, evidentemente va nella direzione diversa: ci racconta che non vuole fare i programmi costruttivi, che non vuole realizzare le costruzioni in verde agricolo, ci racconta che non vuole operare una revisione del P.R.G. perché ancora gli uffici sono disorganizzati, ci racconta tante cose, ma come alternativa ci avrebbe dovuto già da un pezzo produrre la variante al piano particolareggiato che possa consentire a chi ne ha voglia, a chi ne ha tempo e a chi a risorse di poter investire anche nel centro storico per dotare il nostro centro storico di quelli che sono gli standards del moderno abitare. Questo non lo fa, decide di non scegliere, si accontenta di essere di tanto in tanto sollecitato, una volta dall'opposizione una volta dalla maggioranza stessa per poter chiedere e dire cosa fare.

Presidente, oggi abbiamo registrato un fatto straordinario: il Movimento Cinque Stelle questa è una delle sedute in cui per la prima volta suggerisce all'Amministrazione il da farsi; evidentemente si è reso conto della incapacità, dell'inefficienza, del fatto che questa Amministrazione tarda a dare risposte alla nostra comunità: per noi ben venga anche questo tipo di soluzione, io però sono abituato ad operare come lei più volte ricorderà, io lo dico spesso e volentieri in questo Consiglio Comunale: sono abituato a operare nel pieno rispetto delle norme; c'è un preambolo di questo atto di indirizzo che è ormai superato dai fatti perché l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, per il tramite del pronunciamento del Consiglio Regionale dell'Urbanistica ha approvato la variante alla Piano Regolatore Generale approvando il piano particolareggiato dei centri storici.

Questo di fatto supera i primi due capoversi di questo atto di indirizzo, io ritengo che, una volta cassati questi due atti di indirizzo, si può anche addivenire a una sintesi e a condividere questo atto di indirizzo, ancora una volta chiedendo all'Amministrazione di fare presto e subito perché non è più tempo di aspettare: dovete, caro Assessore...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, quindi il suo voto?

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Finisco. Dovete, caro Assessore, fare la variante al piano particolareggiato: ve lo chiede l'opposizione, ve lo chiede la maggioranza, ve lo chiede la città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il voto sarà favorevole o contrario?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Maurizio Tumino).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Altri interventi o dichiarazioni di voto? Allora, passiamo alla votazione. Gli scrutatori sono...

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Io voglio sapere se il proponente lo ritira di sua iniziativa oppure...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Avevamo chiuso la discussione generale e lei aveva fatto la dichiarazione di voto.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: No, io ho detto sulla dichiarazione di voto che sono disponibile a votare questo atto di indirizzo perché si faccia sintesi di un ragionamento, a condizione che vengano cassate le prime due parti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma l'aveva fatto già nell'intervento e aveva risposto la proponente dicendo che per lei andava bene così, quindi si era consumato già questo, Consigliere. Ho

capito, si era già consumato prima e infatti eravamo arrivati alla dichiarazione di voto. l'aveva già detto nel suo intervento, era chiaro. Va bene, andiamo alla votazione.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, astenuto; Migliore, no; Massari, assente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Lalacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, astenuto; Morando, astenuto; Federico, sì; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci; Schinina, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 17, voti favorevoli 13, voti contrari 1, voti astenuti 3: l'atto di indirizzo viene approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo.

- 9) **Ordine del giorno presentato durante la seduta di C.C. del 06.05.2014, protocollato in data 07.05.2014 n. 35769, dai cons. Migliore, Tumino M. e Lo Destro, riguardante le procedure del rinnovo o proroga di un contratto di appalto di servizio o forniture stipulate dall'Amministrazione Pubblica.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, prego. Sì, suspendiamo due minuti il Consiglio un attimo: il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:40).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:42)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Darei la parola alla Consigliera Migliore, se poi La Porta vuole fare una mozione, intanto la Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io vorrei condividere con l'aula un pensiero: è un argomento, lei capirà, molto importante che necessita di un dibattito molto approfondito e serio; io però in aula non vedo l'Assessore di competenza che in questo caso è il Sindaco e il Sindaco deve esserci come capo dell'Amministrazione per poter affrontare questo argomento. Quindi sottopongo all'aula questa problematica e le chiedo eventualmente o di chiamare il Sindaco, perché io sono sempre disponibile al dibattito, o eventualmente di rinviare il punto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliera, condivido in ogni caso ciò che dice, anche perché, tra l'altro, è un ordine del giorno molto articolato, con tutta una serie di proroghe che sono trasversali agli Assessori e quindi è chiaro che è il Sindaco che deve rispondere; il Sindaco però oggi è impegnato in altra sede e quindi non mi pare che possa essere possibile che venga. Quindi possiamo anche questo votarlo per spostarlo oppure se c'è qualche altra idea di proposta per il Consiglio Comunale.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io propongo di rinviare questo punto al prossimo Consiglio perché poi succede che gli ordini del giorno si fanno datati e ci sentiamo dire che non sono più di attualità, quindi per non correre in questa problematica, inviterà lei, in qualità di Presidente del Consiglio, il Sindaco ad essere presente e lo discutiamo al prossimo Consiglio Comunale. Magari ci raccordiamo, ma non c'è bisogno di raccordarci come Capigruppo, perché siamo tutti d'accordo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il problema è che ho l'impressione che ora abbiamo tutta una serie di intasamenti a breve: piano triennale, la surroga, Vice Presidente da fare, poi c'è il bilancio. Consigliere, deve dire qualcosa per mozione? Poi vediamo questa proposta. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Io proporrei al Consiglio, visto il rinvio di questo punto, se possiamo sospendere il Consiglio e ci aggiorniamo a data da destinarsi nella Conferenza dei Capigruppo e magari ci raccordiamo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Quindi c'è quest'altra proposta. Il Consigliere Tumino se ne è andato. Consigliera Migliore, facciamo questa qua, la proposta del Consigliere?

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, con l'impegno di portarlo al prossimo Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma il prossimo è già convocato, non lo possiamo fare.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, sono d'accordo con lei, facciamo una Conferenza dei Capigruppo, calendarizziamo e lo mettiamo al primo punto, altrimenti lo discutiamo fra tre mesi e non sono disposta, perché altrimenti le chiedo di chiamare il Sindaco. Gli ordini del giorno hanno una valenza quando sono

attuali: se lo discutiamo fra quattro mesi non serve più a nessuno. Si prenda l'impegno e la facciamo insieme.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè si devo dare per l'impegno: questo è importante perché, scusate, ci deve essere l'impegno, c'è un Gruppo qui che ha 18 Consiglieri su 30, ci deve essere l'impegno, non è che lo può prendere il Presidente l'impegno. Sono d'accordo, però siccome la richiesta è che già dal primo utile... come facciamo l'impegno?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se già diciamo subito dopo il bilancio, il bilancio sarà il giorno 16. Ma la Conferenza dei Capigruppo è il giorno 12, la dobbiamo anticipare. Scusate, suspendiamo un attimo.
Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:48).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:50)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio con la proposta, che poi già era fissata, la Conferenza dei Capigruppo il giorno 12: in sede di Conferenza dei Capigruppo dobbiamo fare in modo che in ogni caso questi ordini del giorno poi vengano chiaramente calendarizzate in maniera tale che entro il mese sicuramente lo faremo. Va bene? Allora, scusate, Consiglieri, per voto palese chi è d'accordo su questo rinvio e poi alla Conferenza dei Capigruppo il giorno 12 di queste punti e per la calendarizzazione resti seduto. Chi è contrario si alzi. Va bene, allora all'unanimità dei presenti, il Consiglio viene rinviato. Buona serata.

Ore FINE 20:52

Letto, approvato e sottoscritto,

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 30 LUG. 2014 fino al 14 AGO. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, lì 30 LUG. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Iacono Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

30 LUG. 2014

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO DEL COMUNE DI RAGUSA
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalzone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 28 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 GIUGNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì nove del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Surroga del Consigliere comunale Giorgio Licitra. Giuramento e convalida del Consigliere subentrante previo accertamento delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità;**
- 2) **Elezioni del Vice Presidente del Consiglio comunale;**
- 3) **Approvazione Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2015/2016 ed approvazione elenco annuale 2014. (proposta di deliberazione della G.M. n. 73 del 25.02.1014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 16:55, assistito dal Segretario Generale Scaloggia, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti gli assessori Corallo e Martorana, ing. Corallo e i Revisori dei Conti Guardiano e Cilia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 9 giugno 2014. Diamo inizio ai lavori del Consiglio e, quindi, chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNIA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S.; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Nicita; Liberatore; Castro; Gulino.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 10 presenti e quindi manca il numero legale. Il Consiglio viene aggiornato fra un'ora, alle 17:55.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari per un'ora (ore 16:55)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 17:55)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio, facendo di nuovo l'appello. Prego Segretario.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci; Schininà; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Nicita, presente; Liberatore; Castro; Gulino, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 22 presenti, la seduta del Consiglio Comunale è valida e procediamo con il primo punto all'ordine del giorno. Entrano i consiglieri Marino, Tumino M. e Lo Destro presenti 25.

1) Surroga del Consigliere comunale Giorgio Licitra. Giuramento e convalida del Consigliere subentrante previo accertamento delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità;

2)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, abbiamo l'atto ufficiale, che è pervenuto dal signor Porsenna Maurizio, che è primo dei non eletti nella lista del Movimento Cinque Stelle; Porsenna Maurizio, nato a Comiso, il 2 giugno 1970 e dichiara di non versare in nessuna delle ipotesi di incandidabilità e c'è tutta la dichiarazione formale. Quindi io pregherei, a questo punto, il neo Consigliere Porsenna Maurizio a entrare in aula per fare gli adempimenti di rito con il giuramento.

Il Sig. PORSENNA: "Giuro di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Comune, in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione".

Assiste la seduta il Segretario Generale SCALOGNA

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, la procedura è stata fatta. Diamo il benvenuto al Consigliere Porsenna. Auguri di buon lavoro. Allora, iniziamo con le comunicazioni che già ho visto alcuni che hanno avuto... scusate, c'è l'elezione del Vice Presidente anche. Scusate abbiamo fatto la presa d'atto, dobbiamo anche convalidarlo. Quindi per convalidarlo dobbiamo fare una votazione. Scrutatori: Antoci, Stevanato, D'Asta.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, sì; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, sì; D'Asta; Iacono,; Morando; Federico; Agosta; Tumino S.; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Nicita; Liberatore; Castro; Gulino.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 26 presenti, convalidato all'unanimità. Il Consigliere si può accomodare e è a tutti gli effetti nominato Consigliere.

Il Consigliere GULINO: Come gruppo del Movimento Cinque Stelle, a nome di capogruppo volevamo fare i complimenti al Consigliere Porsenna, con gli auguri di buon auspicio per potere lavorare nel modo migliore per questa città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Allora, noi avremmo l'elezione del Vice Presidente, ma ci sono anche delle comunicazioni. Siccome è a discrezione, iniziamo con le comunicazioni e poi facciamo l'elezione del Vice Presidente. Si era già iscritto a parlare il Consigliere Spadola. Prego, Consigliere.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi tutti. Io volevo comunicare, più che altro dichiarare, che qualche giorno fa alcuni cittadini hanno segnalato l'anomala presenza di lavori edili presso la spiaggia di Randello. L'Amministrazione, ho letto da un comunicato, ha inviato la Polizia Municipale per l'accertamento di questi lavori in questa spiaggia e è stata accertata la messa in opera di una pedana e di alcuni pilastri in legno. Sul sito però è stato verificato che non erano presenti gli estremi dei titoli autorizzativi. Quindi, la Polizia Municipale ora sta accertando le eventuali violazioni di legge. Però, volevo precisare che noi come gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, chiediamo all'Amministrazione la massima tutela dell'area, che è inserita in un'area forestale di macchia mediterranea ancora incontaminata e non antropizzata. Inoltre chiediamo al Sindaco e all'Amministrazione tutta che nell'ambito del prossimo piano spiagge l'area venga tutelata con forza e inserita come foresta faunistica. Grazie, ho finito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Il intervento rivolgendomi all'Amministrazione sullo stesso argomento, dal momento che mi faccio portavoce di una petizione che è stata firmata online sulla scia anche di un comunicato di Legambiente che condivido al 100% e che segnalava, appunto, degli interventi in questa spiaggia. Gli interventi non sono da minimizzare dal momento che c'è dietro sicuramente un progetto, così come evinciamo dal sito di un famoso Resort della Provincia che annuncia l'apertura di una nuova esclusiva spiaggia di Donnafugata, con un vero e proprio - qui si dice - lido a disposizione della clientela. Si tratterebbe, quindi, di un progetto di vera

c propria privatizzazione e tuttavia sembrerebbe anche che dai primi accertamenti non siano stati rispettati, diciamo così, i termini di legge per interventi di questo tipo. Allora la questione apre, a mio avviso, tre quesiti, cioè dà il via a tre quesiti che io pongo all'Amministrazione il primo è, ovviamente, sembra ridondante dirlo, ma lo faccio: qualunque sia la questione, innanzitutto il rispetto della legge, se questi privati non hanno diritto di intervenire, non hanno avuto autorizzazioni adeguate che si intervenga secondo legge; il secondo quesito riguarda la necessità assoluta di tutelare un bene comune, tra l'altro si tratta, come è stato detto, di zona SIC, è stato anche fatto presente che si tratta di una delle ormai rare spiagge non antropizzate, la Provincia di Ragusa, che dà ancora l'idea di quello che ahimè doveva essere circa 50 anni fa la costa, la stessa area, tra l'altro, è stato oggetto di interessi appetiti più di una volta, 20 anni fa per opera della NATO e circa cinque anni fa a opera dello stesso Comune di Ragusa, che inserì nel piano di utilizzo del demanio marittimo la possibilità di creare uno stabilimento balneare di 400 metri quadrati. Lo stesso quesito che si pone, con forza, a mio avviso, è questo: poiché si paventa la possibilità che in qualche modo il Comune abbia dato una qualche forma di autorizzazione – e su questo io chiedo all'Amministrazione che dirima il dubbio – qual è la visione che questa Amministrazione ha? Sia in termini di ambiente che in termini di turismo. Il problema, secondo noi, risale sempre a quel fatto lì, ma anche a una pianificazione strategica, non abbiamo la dichiarazione di una visione di insieme, a questo punto è monca anche quell'ambientale, visto l'assenza dell'Assessore ambientalista e non è chiara anche la visione del turismo. Quindi ci poniamo il problema: questa Amministrazione ha intenzione o no di portare coerentemente fino in fondo quei principi che già abbiamo avuto modo di vedere affermati, quindi difesi in altri settori, per esempio nella tutela del centro storico simili; oppure pensa di fare qualche eccezione in virtù di chissà quale avvantaggiamento economico privato e indirettamente pubblico, in termini di turismo e qual è poi l'idea esatta di turismo? Questa idea di turismo prevede anche il sacrificio di beni comuni? Ecco, su questa questione poniamo questi tre quesiti e aspettiamo una risposta dall'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore. Innanzitutto un saluto do anche io di benvenuto al collega Maurizio Porsenna, speriamo di intraprendere questi lavori in armonia. Presidente, io intervengo su due questioni gravissime. Una è quella che, ringrazio il Consigliere Spadola e il Consigliere Ialacqua, di avere già esposto come loro comunicazione e io su questo volevo comunicare al Consiglio che ho presentato un ordine del giorno, proprio poco fa, per cercare di dare un sostegno all'Amministrazione qualora sia vero che non siano stati dati i permessi e qualora sia vero che non sia stata ancora rilasciata la concessione edilizia. Eventualmente non fosse così, per dare un input all'Amministrazione affinché in quella zona del sito di Randello, che chi prima di me interveniva ricordando che è una zona SIC, cioè a dire un sito di interesse comunitario, non si tocchi affinché l'Amministrazione si adoperi alla tutela più assoluta. È chiaro che ci aspettiamo, Presidente, io le chiedo, visto che la materia è urgente, perché i lavori sono in corso e non abbiamo alcuna notizia di discutere questo ordine del giorno oggi stesso e potere così dare, se vogliamo essere, come dire, in collaborazione con l'Amministrazione, ma dobbiamo ancora capire qual è il loro percorso, quali sono le loro intenzioni, un sostegno alla stessa. La questione ha sollevato diverse polemiche, lei lo saprà meglio di me, si è costituito un comitato, ma al di là di questo la città vuole assolutamente la tutela di quella zona. Secondo argomento che devo assolutamente discutere, caro Presidente, ed è una comunicazione su un fatto, a nostro avviso, molto grave, riguarda il bando per il servizio di igiene ambientale, l'ultimo che è stato fatto per sei mesi, prorogabili di ulteriori sei mesi. Presidente, io anche su questo ho presentato un ordine del giorno, noi dobbiamo prenderci l'abitudine di discutere gli ordini del giorno in tempi reali, perché le problematiche vanno affrontate in tempi reali, altrimenti fra due mesi non significa più nulla. Questo capitolato e questo bando, guardi, io le assicuro e non sono mai stata così sicura di quello che dico, è assolutamente illegittimo. Sotto tutti i profili. Perché non può una Amministrazione entrare nel capitolato d'appalto e indicare nominalmente i lavoratori che vengono assunti o devono essere assunti full – time, devono essere assunti part – time, oppure, viceversa, devono essere licenziati; perché questo è stato inserito nel capitolato d'appalto negli allegati A, B, e C e questo non è consentito, pertanto l'invito è della revoca in autotutela immediata di quel bando. Un'altra cosa, Presidente, mi ha stranito molto – ho finito – io ho fatto un Redatto da Real Time Reporting srl

comunicato su questo, è una cosa gravissima che ho letto i commenti che vengono inseriti – voi sapete – in alcuni giornali sotto i comunicati, uno di questi commenti è dell'Assessore Conti; dell'Assessore Conti che litiga con un sindacalista che minaccia di Procura e l'Assessore Conti dice: "Fino a quando c'ero io questo allegato non c'erano". Allora, siccome la questione oltre che giuridica è anche politica, non è che dobbiamo tornare indietro sui nostri passi (e io sono la prima a farlo) che cominciamo a capire quale era la logica, forse, della sostituzione dell'Assessore Conti, perché oggi il delegato è il Sindaco e il Sindaco non può esordire alla delega all'ambiente con un bando di questo genere. Questa è una cosa gravissima, che io urlo da questi microfoni al Consiglio Comunale e chiaramente alla città tutta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Assessore. Segretario. Consiglieri tutti. Devo fare una comunicazione riguardante che in questo preciso momento, presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico per Geometri sta avendo luogo la cerimonia di premiazione della XVI Edizione del Concorso Letterario e Giornalistico: "Narrà tu", rivolto agli allievi delle scuole primarie e secondarie di 1 grado. Questo è, sicuramente, un ulteriore tassello che dà lustro alla nostra città, perché bisogna nutrirsi, non soltanto di cibo, ma soprattutto di cultura. Questa è la continuazione di quello che è avvenuto in questo fine settimana e, quindi, questa è la Ragusa che vogliamo, una Ragusa che investa in cultura, iniziando dai giovani. Ieri, precisamente, mi hanno comunicato che presso il campo Petrucci, dieci cittadini ragusani, amanti di giocare a bocce, sono rimasti chiusi all'interno del stesso plesso, prima dell'orario previsto. Quindi, io vorrei che l'Assessore di riferimento, ma anche quelli che sono i Dirigenti, andassero un po' a vedere se esistono delle motivazioni oggettive di questa chiusura anticipata, anche perché nel corso della settimana, mi hanno comunicato, che addirittura lo stesso campo alle 11:00 era ancora chiuso. Presso la piazzetta – un'altra comunicazione – di via Mariannina Schininà, angolo via Generale Cadorna, si è verificato un fatto che oltre all'aspetto del decoro urbano, c'è anche da sottolineare l'aspetto igienico. Quindi ritengo e invito l'Amministrazione e gli uffici a andare a analizzare questa piazzetta, dove vanno a giocare i nostri bambini, perché sicuramente, questa, insieme a tante altre, è da riqualificare. Inoltre, questo fine settimana ho assistito, da genitore, a un seminario sull'alimentazione dei bambini presso il SUAP, un invito che posso dare all'Assessore Brafa, sono state dette tante cose, ma io vorrei che si andasse anche oltre, non è più possibile che il nutrizionista, non dialoghi con il pediatra e il nutrizionista non dialoghi con l'oncologo. Quindi, vorrei che si iniziasse, per quanto riguarda l'alimentazione dei bambini, a seguire una strada diversa che, sicuramente, potrebbe portare lustro e beneficio anche a quella che è la salute delle future generazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Do anche io il benvenuto al nuovo Consigliere Comunale Porsenna gli auguro un buon lavoro. Caro Presidente, più che a lei mi rivolgo all'Amministrazione, perché una risposta me la devono dare su quello che si è verificato l'altro ieri, quando è stato organizzato uno spettacolo in onore della cantante ragusana Deborah Iurato, dove sono state invitati tutte le scolaresche del Comune di Ragusa, le scuole medie in particolare. Io una domanda me la sono posta: se Marina di Ragusa fa parte del Comune di Ragusa o no; da tanto tempo me la pongo io; perché, tante volte, la frazione di Marina di Ragusa viene dimenticata. In questo caso i bambini (bambini di 10 anni, 11 anni, 12 anni). Un evento del genere, condivisibile o meno, perché visto che poi la sera c'è stato il grande evento in Piazza Libertà, si sono spesi ulteriori fondi per onorare, giustamente, un personaggio nuovo, fresco della musica italiana. Ora, non so se Assessore Corallo è in grado di rispondermi, non lo so; io mi rivolgo a lui. Non lo so se è preparato. Se è giusto che un genitore e una mamma, una famiglia, organizza una festa, perché la ha organizzata l'Amministrazione Comunale questa festa, non è che è stata fatta dalla cantante che andava a incontrare i ragazzini della scuola media, come dicevo, i genitori fanno una festa, hanno due figli, a una la fanno sedere nel tavolo degli invitati e l'altra la lasciano fuori. Con questo dico tutto. Perché Marina di Ragusa, caro Assessore, fa parte del Comune di Ragusa fino adesso, io ci metterò i mezzi per uscire dal Comune di Ragusa, glieli metterò senz'altro, se andiamo avanti così quattro anni chi ce li fa passare? Perché è un rispetto

verso una comunità di 4000 persone, ma soprattutto rispetto per dei ragazzini. Io ho letto su facebook qualche fortunata bambina, perché sono bambini, qua tutti ci siamo stati bambini, è andata a vedere Deborah Iurato al Teatro Tenda, non è andata a scuola, la avranno accompagnata i genitori; quindi ha messo una foto su facebook, vicino a Deborah Iurato, con la maglietta e molti ragazzini di Marina facevano - Assessore, da facebook c'è lei? Fanno i commenti, signor Presidente, un minuto e chiudo - dei commenti, guardi, aveva un po' di rabbia dentro dice: "Beata te e che ci sei andata, noi non abbiamo avuto la possibilità". Ora, mi chiedo: era giusto agire in questo modo? Aspetto una risposta. Se si va a informare poi mi dice com'è la situazione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. In tal senso volevo fare il ringraziamento personale alla Protezione Civile, all'Associazione Operatori di Polizia e Carabinieri che hanno permesso lo svolgimento in sicurezza dell'evento di venerdì, oltre altri eventi che c'erano qui in via Roma, in coincidenza con la manifestazione "A tutto volume". Sicuramente il potere di questa cantante che è riuscita a riempire Piazza Libertà oltrmodo. Per chiarezza nell'ultimo Consiglio - a cui non ho avuto modo di parlare perché il tempo era finito - qualche Consigliere, preso forse dall'entusiasmo, ha voluto elencare Alcamo come una città governata da un Sindaco a Cinque Stelle. Bene, giusto per chiarezza, nel maggio 2012 si sono svolte le elezioni a Alcamo e il Sindaco è del PD si chiama Sebastiano Bonventure e il Movimento Cinque Stelle in quelle elezioni non era presente. Quindi che lì il Movimento Cinque Stelle sia la prima forza ci può fare piacere, però giusto per chiarezza non è assolutamente Amministrazione. Voglio fare una segnalazione e questa la pongo direttamente all'Assessore Corallo, che, magari, è l'Assessore competente in materia, via Napoleone Colajanni assieme agli alberelli c'è tanto verde, diventa difficile anche riuscire a camminare. Se riusciamo a intervenire, stessa segnalazione avviene, se non sbaglio, in un giornale on line sulla via Leonardo da Vinci, vicino all'INPS, se riusciamo a intervenire perché abbiamo troppa natura. Purtroppo, evidentemente, quando parlo io, interessa solo a lei, signor Presidente, i miei colleghi non mi rispettano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Agosta. Consigliere D'Asta. Il tempo è quasi scaduto, sennò non ce la fate tutte e tre, massimo 4 minuti.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Anche da parte nostra, da parte mia la necessità di porre l'attenzione su questa vicenda di Randello, perché non c'è un approccio ideologico, cioè non si vuole strozzare la libertà imprenditoriale di nessuno se ci sono, come dire, dei servizi di accesso per tutti gli utenti, in una questione di principio; ma sulla spiaggia di Randello, a parte la bellezza che è sotto gli occhi di tutti, non si può andare avanti con questi lavori. Non si può perché è un sito di interesse comunitario, quindi la legge non consente di andare avanti. Però, sembra che nel rilascio, anzi nel procedimento in corso sulla concessione demaniale marittima e è questo il tema su cui forse l'Amministrazione ha dato un parere parzialmente positivo e su questo speriamo che l'Assessore ci dia delucidazioni, quindi sulla concessione demaniale marittima, sembra che - e questo sarebbe interessante - il Comune, a parte la questione forestale e la Sovraintendenza, abbia dato parere parzialmente positivo, quindi se non è così meglio; se è così, chiaramente, come dire, un piccolo intervento per capire. Perché poi dopo la concessione demaniale ci sarebbe la concessione edilizia, ma su questo sito, siccome è di interesse comunitario non si può concedere nulla. Quindi, il rispetto della legge come veniva precedentemente detto. Come abbiamo detto noi, come Partito Democratico, diverse volte, qual è la visione ambientale rispetto a un rapporto con il turismo e, quindi, questo è il mio intervento. A parte questa questione, convinto anche che sull'appalto di igiene ambientale bisogna fare una riflessione, altre due cose nozionistiche e mi tacco, così credo di non andare fuori i 4 minuti. Contrada Bruscè da 15 giorni non c'è acqua, c'è più di qualche cittadino che mi dice questo e, quindi, io riporto. La pista ciclabile di cui, come dire, una città si dovrebbe fornire, voi in campagna elettorale ne avete bene e anche assai. Sin via Melilli è assolutamente sparita; sparita perché ci sono delle erbacce che la coprono e ancora di più perché si sta costruendo un palazzo che interrompe questa pista ciclabile; è una pista ciclabile che va verso la via Rumor (quindi do dei dettagli più chiari). Poi, a proposito della rete, del decoro urbano, uscendo dalla Villa Margherita,

sono queste questioni che ha segnalato, tra l'altro, anche il Segretario del Circolo, Pippo Tumino su facebook, quindi le riporto non pensando che siano cosa nostra, ma, quantomeno, del Partito Democratico di Ragusa. All'uscita della Villa Margherita, lato via Salvatore e poi ancora in via Benedetto Croce, sotto la via Archimede, lato semaforo, dove c'è la Caserma dei Vigili del Fuoco, piccoli interventi che però rendono la nostra città ancora più bella. Grazie. Entrano consiglieri Massari e Tringali presenti 27.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Chiavola e Lo Destro, fate le stringate perché non c'è il tempo. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Mi sono iscritto tra i primi addirittura, comunque, poco importa, lei mi dice di stringere e tirerò i miei minuti, non oltre i miei minuti. Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, do il benvenuto anche io, a nome del gruppo, mio e del Megafono, al Consigliere Porsenna. Faccio anche i complimenti al Consigliere Licitra - che si è dimesso per motivi familiari - per il lavoro svolto qua in aula insieme a noi. Buon lavoro collega Porsenna. Una cosa le chiedo: la prossima volta se i colleghi della maggioranza alle 16:00 gli sembra presto il Consiglio tale da fare mancare il numero legale, lei lo convochi alle 17:00, cioè li faccia contenti, evitiamo questa scena di oggi, nonostante i colleghi erano presenti in aula, li abbiamo visti tutti nei corridoi, hanno deciso inspiegabilmente, a mio modesto parere, di fare mancare il numero legale e rinviare i lavori di un'ora, con tutti gli effetti che ciò causa nell'ambito degli uffici. La ringrazio se potrà approfondire questa questione e capire il perché oggi è successo questo piccolo disguido. Una comunicazione volevo fare sull'ufficio turistico a Ibla che manca. Stamattina vedeva un sopralluogo di alcuni impiegati e c'era un turista che chiedeva dove fosse l'ufficio per avere una cartina e, con molto imbarazzo gli impiegati gli hanno risposto che doveva salire fino a Piazza S. Giovanni, io non lo so, pur avendo un edificio a Piazza Ibla, a piazza Pola, se non siete come Amministrazione in grado di sistemare un ufficio, uno sportello informazioni turistiche, anche solo per il periodo estivo, Assessore, anche solo per i due – tre mesi dell'estate, perché sennò è inutile che si parla di cambiamento, di avanguardia, di rivitalizzare il centro storico se a un turista, a piazza Giovan Battista Hodierna, davanti ai giardini iblei, siamo costretti a dirgli, per una cartina, che deve farsi tre chilometri a piedi oppure con i mezzi pubblici. Ricordo, inoltre, al collega Leggio che "A tutto volume" anche questa è eredità di cui vivrete – politicamente – per i prossimi anni, per cui complimentatevi pure con voi stessi, felicitatevi, ma è eredità. I cittadini lo sanno; sanno benissimo quando è cominciata la manifestazione "A tutto volume", in quale anno è iniziata e il successo che c'è stato nelle precedenti edizioni. Al collega, carissimo collega Agosta, ricordo anche che a Ragusa si potevano delle scelte, ma questo non sono io a dirlo, dovevate essere voi, di candidare alle europee un candidato locale e così facevate, probabilmente, non lo so il successo che avete avuto a Alcamo. Vede, la verità è che questa è una città in perdita continua. Io leggo nei giornali: "Ragusa non apre realmente al territorio". Cioè il Sindaco fa un comunicato stampa lagna, in merito ai liberi consorzi degli iblei, e si fa rispondere dal Presidente del Consiglio di Modica, Roberto Garaffa, che gli dice: "Però la collaborazione avviene su linee concordate e future, non perché imposte dalla legge; Ragusa, in realtà, non ha aperto nessuna forma di collaborazione nei confronti di Modica". Io qualche mese fa ho affrontato questa discussione qua in questa aula e sono stato, tra virgolette, politicamente aggredito, dai colleghi della maggioranza, dicendomi che e il Sindaco di Modica non ha nessuna predisposizione al dialogo e al confronto. Io da quello che leggo sulla stampa mi risulta il contrario, che la predisposizione al dialogo e al confronto c'era da questa estate e c'è stata una chiusura forte del Sindaco di Ragusa che oggi si piangerà le conseguenze per il futuro Consorzio libero dei Comuni che si ritroverà lui, Santa Croce, Monterosso e Giarratana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Speriamo no.

Il Consigliere CHIAVOLA: Perché sono convinto che anche Vittoria e Comiso decideranno di fare altre strade. Speriamo di no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: È già finito il tempo. Speriamo di no.

Il Consigliere CHIAVOLA: Perché sarebbe, veramente, la mortificazione totale di Ragusa a distanza di un secolo quasi, quando abbiamo conquistato il titolo di capoluogo di Provincia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Un allarme: io leggo sulla stampa di queste sorgenti inquinate, cioè non è possibile che ancora si parla di sorgenti inquinate dopo un anno dall'emergenza idrica, Presidente, lo vorrei un po' di chiarezza su questo da parte dell'Assessore Corallo, perché abbiamo capito che il precedente Assessore era molto scomodo e abbiamo capito perché è stato sostituito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Lo Destro. Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Lo Destro, forza.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Io voglio fare una comunicazione veloce, però, secondo me, importante. Un augurio di buon lavoro al neo Consigliere Porsenna Maurizio, che sia di grande aiuto per i suoi colleghi, perché qua fanno poco. È un augurio che faccio a lei personalmente, vediamo se lei sa fare la differenza. Presidente, mi scusi se io intervengo su un tema che a lei sta a cuore forse più di me. Come lei sa il Sindaco Piccitto ha dato la massima solidarietà per quanto riguarda i lavoratori del CORFILAC, si ricorda quando ci fu quella riunione al CORFILAC? E anche ai lavoratori dell'Università, (28 e mezzo). Però io sono rammaricato, perché questa Amministrazione produce atti per mandare a casa qualcuno. Lei si ricorderà, caro Segretario - buonasera, saluto anche lei - quello che sta accadendo per quanto riguarda le cooperative sul servizio idrico, poi ci entreremo nel merito, come lei sa noi abbiamo preparato un ordine del giorno, dove sono state fatte, secondo il nostro punto di vista, delle, diciamo, anomalie. Il tutto è stato fatto ad hoc per non salvaguardare posti di lavoro, ma per mandare a casa 13 persone. Ebbene io, signor Presidente, voglio aprire una questione e la porto alla riflessione di tutto il Consiglio Comunale. Si ricorda lei quando feci i nomi degli 12 Magistrati della Corte dei Conti? Bene. Ora, io le voglio dire, signor Segretario, se lei è a conoscenza di un certo Alderisi Andrea, Azzaro Salvatore, Terremuto Carlo, Tropea Giuseppe, Alderisi Giuseppe, Giaquinta Giuseppe, Puccio Salvatore e via discorrendo, questi signori, caro signor Presidente, stanno perdendo il posto di lavoro dalla ditta Busso. Lo sa perché? Glielo spiego io perché. Perché hanno fatto un capitolato d'appalto, caro signor Segretario, e la prego lei di leggerlo attentamente, dove sono esclusi i lavoratori dell'allegato C, inseriscono quelli A e B e buttano fuori quello di categoria C. Non lo purò fare l'Amministrazione, perché è come se scrivesse nome e cognome. Quando si parla di ditta privata, potrebbe al limite chiedere, caro Presidente, se vuole una manodopera diversa, un tecnico specializzato, oppure, che so, uno anziché portare il camion, che porta la navicella spaziale, quello è consentito. Su questo io e altri Consiglieri abbiamo preparato un ordine del giorno, perché ci accorgiamo che ogni qualvolta - e concludo signor Presidente - questa Amministrazione mette mano in cose che interessano la città, si ricorda: "sei mesi" e poi rimarrà per sette anni; vada lei a leggere il capitolato d'appalto tutto. Già è stato impugnato e l'Ente è stato diffidato da questi signori, perché c'è proprio una illegittimità. Lo sa perché? E finisco. Perché dicono che è una assoluta incompetenza e è un eccesso di potere in cui l'Amministrazione versa, nel momento in cui pretende di operare essa stessa nominalmente, individuando uno per uno i soggetti attualmente dipendenti di impresa privata, e non si può fare, lei lo sa meglio di me. Quindi, Presidente, concludo: questa è la mia comunicazione e si tramuterà in atto scritto, attraverso, non sappiamo, se interrogazione o ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, abbiamo completato questa fase. L'Amministrazione doveva essere all'interno dei 30 minuti, Assessore vuole rispondere su qualcosa?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si riserva. Va bene. Allora, procediamo all'altro punto dell'ordine del giorno... prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Le chiedo per mozione di intervenire perché rischiamo, io non ho avuto modo di fare il mio intervento perché il tempo è scaduto, quindi rispettoso del regolamento le chiedo di iscrivermi a parlare al primo Consiglio utile perché ho delle comunicazioni da fare,

però non possiamo assistere ai ragionamenti, alle sollecitazioni che pervengono dal Consiglio Comunale e riscontrare l'Amministrazione assolutamente sorda. Io capisco che l'Assessore Corallo che oggi rappresenta l'Amministrazione, qui come unico Assessore, non è in grado di dare tutte le risposte; però, allora, si faccia carico lei, per rispetto dell'Istituzione Consiglio Comunale, di invitare tutta la Giunta quantomeno nella mezz'ora delle comunicazioni. Perché qui sono stati sollevati dei dubbi importanti, anche dal Consigliere Iacqua, che organicamente sostiene questa Amministrazione. È vero che l'Amministrazione ha dato dei pareri favorevoli di massima alla realizzazione di questo chalet presso la spiaggia di Randello? Lo vogliamo sapere...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, fa l'intervento? Consigliere, ho capito l'appello. Ho detto di no a alcuni Consiglieri che si erano iscritti. Allora, è chiaro il discorso che dice lei. Io, tra l'altro, lo ho già sollecitata l'Amministrazione a essere presente in Consiglio Comunale, in modo particolare per le comunicazioni. Tra l'altro, considerate che, per com'è il regolamento, a meno che ora non si cambia, perché siamo proprio nella fase di revisione, sapete benissimo che se dovessimo seguire il regolamento e l'Amministrazione dovesse rispondere a ogni singola breve informazione che deve essere data secondo il regolamento, dovrebbe essere 4 minuti la richiesta, 4 minuti Amministrazione. Alla fine in 30 minuti parlerebbero solo 3 Consiglieri Comunali, con tre comunicazioni solo, e 12 minuti sarebbero riservati all'Amministrazione. Quindi da questo punto di vista, paradossalmente, è vero che non si hanno risposte, però i Consiglieri, un maggior numero di Consiglieri, ha la possibilità anche di scrivere e dire all'Amministrazione alcune questioni. Io spero, anzi sono certo, che in ogni caso l'Assessore, anche se non è l'Assessore al ramo, abbia scritto tutto ciò che è stato detto in Consiglio Comunale. In ogni caso, raccolgo il suo invito, Consigliere Tumino, e lo metteremo anche per iscritto. Ora passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

3) Elezione del Vice Presidente del Consiglio comunale;

Il Presidente del Consiglio IACONO: È la terza elezione che facciamo del Vice Presidente.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, una sospensione di cinque minuti?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Una richiesta di sospensione? Allora, facciamo la sospensione...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, volete ascoltare il Sindaco sulla questione...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il Consiglio decide, da questo punto di vista. Volete, scusate... per me quella fase è conclusa. C'è la richiesta di un Consigliere di fare la sospensione. Cosa volete fare? La sospensione o dare la possibilità al Sindaco, su una questione, sarà la questione, più che altro, quella che è stata oggi dibattuta maggiormente di Randello, che tre - quattro Consiglieri la hanno dibattuta. Consigliere Mirabella, cosa volete fare?

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, proprio per essere rispettosi rigidamente del regolamento, io sono nelle condizioni di volere ascoltare il Sindaco, nella misura in cui l'Amministrazione e gli uffici di Presidenza mi consentono di potere intervenire per fare le comunicazioni, perché possiamo, visto che deroghiamo il regolamento per ascoltare il Sindaco, possiamo anche derogare il regolamento per ascoltare le comunicazioni del Consigliere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quella fase per me si è conclusa. Quindi il regolamento dice questo, è inutile che riapriamo altre discussioni. Quindi, facciamo questa sospensione di cinque minuti e riprendiamo con l'ordine del giorno.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:50).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:22)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo la pausa che era stata richiesta dal Consigliere Mirabella. Consigliere Mirabella, possiamo riprendere?

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, solo per motivare...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, abbiamo ripreso i lavori, un po' di silenzio in aula.

Il Consigliere MIRABELLA: Oggi, caro Presidente, abbiamo assistito, anzi abbiamo votato la surroga del collega Licitra, una persona stimabilissima, una persona attenta, una persona corretta e che, quindi, ringrazio per quei pochi mesi che è stato qui in Consiglio Comunale, comunque faccio gli auguri al neo Consigliere Comunale, il collega Porsenna. Presidente, le opposizioni convergono su un nome, fanno il nome del collega Angelo Laporta, motivo perché il collega Angelo Laporta, con 747 preferenze, 747 cittadini ragusani hanno scritto il nome di Angelo Laporta. Il collega Laporta vanta un passato di Presidente della Circoscrizione di Marina di Ragusa, quando lei non c'è stato e non c'era il collega Licitra lo ha sostituito in una maniera egregia e, quindi, è stato attento e corretto anche lui, quindi ci vuole anche un suo sostituto, caro Presidente, perché lei è un buon Presidente, glielo devo dire, io ho conosciuto solo il Presidente Di Noia, e era un buon Presidente, ma lei non ha, sicuramente, niente da che invidiare al Presidente Di Noia. Quindi, Presidente, le opposizioni tutte convergono sul nome di Angelo Laporta, solo perché è il più votato a Ragusa, ripeto ancora, con 747 preferenze, che in questo Consiglio, sicuramente, non dovrebbe fare testo, ma, comunque, prende 747 preferenze e, quindi, secondo noi deve e dovrebbe essere votato anche dalla maggioranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Io, comunque, un minuto preciso, in effetti colgo l'occasione per quello che ha detto il Consigliere Mirabella, anche io, prima lo avevo tralasciato, ma perché avevo pensato al neo Consigliere, ma è chiaro che io penso interpretando il pensiero proprio di tutti, sul Consigliere Licitra, che è andato via, abbiamo potuto apprezzare in questo anno, lo stile, la pacatezza negli interventi, anche la capacità che aveva di riuscire a mediare in Consiglio, quindi, sicuramente, per il neo Consigliere ha un po' un esempio, per chi è andato via, il Consigliere Licitra problemi professionali lo hanno indotto a scegliere la strada principale perché la politica non è una professione, però auguriamo, chiaramente, all'ex Consigliere Licitra le migliori fortune e qui, chiunque è stato Consigliere Comunale è sempre benvenuto come tutti i cittadini. Allora, il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Presidente, noi ringraziamo l'invito che ci ha fatto il Consigliere Mirabella, ma noi logicamente – visto che parliamo di numeri – noi credo che con più di 20000 voti presi qui su Ragusa siamo qui a governare la città, con il nostro Sindaco, quindi noi proponiamo Zaara Federico per la Vice Presidenza del Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pro tempore LAPORTA: Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Signor Presidente, colleghi. È sempre difficile esprimere un voto su delle persone, soprattutto, dopo, per quello che mi riguarda, un anno di convivenza - permettetemi la battuta – forzata all'interno di questa aula, dal momento che poi si tratta non tanto e solo di nomi, quanto di persone con cui se, come io ritengo di essere, se operato nei giusti termini, nei corretti termini, queste persone poi, alla fine, sono considerate da me, comunque, amiche. Io, tuttavia, voglio fare un altro tipo di discorso, in coerenza con – se mi consentite - lo stile e il modo di interpretare il mio ruolo di Consigliere all'interno di questa aula. Capisco che a molti può dare fastidio il fatto che io non alzo la voce, che io non marchi ulteriormente certi toni, che non cada nel fanatismo o anche nella passionalità che travalica a volte i toni. Però io resto un convinto assertore di un certo stile e di un certo modo di comportarsi e di stare in aula e soprattutto di rispetto del regolamento. Per questo motivo io mi preoccupo, ancora una volta di dire, non è un giudizio sulle persone, ma sul modo di interpretare il ruolo, io non ritengo che le due candidature siano adeguate, nel senso che è vero che nel momento in cui ci si siede lì a sostituire il suo ruolo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere IALACQUA: Le due candidature che ho ascoltato, non lo so, a me mi pare di avere capito...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, quale era il quesito?

(*Intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Due candidature perché in questo momento ce ne sono due: una il Consigliere Mirabella ha parlato del Consigliere Laporta e l'altra, il Consigliere Gulino, ha parlato della Consigliera. Ha detto che ci sarà una candidatura loro.

(*Intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè che ci sono due candidature. Va bene, chiaro.

Il Consigliere IALACQUA: Quindi, mi sembra di avere avuto una ulteriore conferma di quello che dicevo; cioè bisogna ascoltare, bisogna stare in un certo modo, non bisogna avere posizioni pregiudiziali. Allora, ripeto, grande stima anche, voglio dire, ammirazione per la passionalità con cui questi due Consiglieri interpretano il ruolo in maniera diametralmente opposta alla mia, ma io ho avuto più volte modo, dentro di me, di riflettere che certe forzature di toni e del regolamento io non le concepisco e non le avrei mai fatte. Ripeto, mi rendo conto che, magari, l'assunzione del ruolo e della responsabilità lo abbiamo visto già questo miracolo in questa aula più volte, può comportare alla fine l'assunzione di toni e di atteggiamenti di medietà, di indipendenza, di terzietà, però io ritengo di dovermi astenere dal momento che mi pare poi c'è stata qua una espressione di forza muscolare anche elettorale, se quello è il criterio, io obiettivamente non ritengo di dovere esprimere una preferenza su queste due candidature. Ovviamente, auguro, comunque, che uno dei due, una volta eletto, sappia comunque interpretare lo spirito fondamentale del nostro regolamento, che è quello di assicurare un pacato servizio alla città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere lalacqua. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, poteva essere, ancora una volta, l'occasione per scrivere, tentare di scrivere una nuova storia, non perché le collocazioni aiutano a parlare di politica, ma perché, come dire segnare alcuni processi può essere utile per lanciare anche un nuovo modo di intendere il Consiglio Comunale, ma registro ancora una volta che l'occupazione di tutti i ruoli rappresentativi, financo della Vice Presidenza è un modo per il Cinque Stelle per riempire tutti i luoghi della partecipazione. Su Angelo Laporta, da parte nostra, nessun tipo di indugio. Il passionale Angelo Laporta, quando si è seduto al posto del Presidente Iacono ha dimostrato pacatezza e responsabilità e anche il criterio dei numeri sui singoli Consiglieri Comunali è un criterio giusto; certo è che se la risposta è: "No, grazie, noi abbiamo 20000 voti", caro Consigliere Gulino, questo è un ragionamento assolutamente non rappresentativo di quello che è successo un anno fa. Un anno fa voi non avete vinto, un anno fa c'è qualcuno che ha perso. Allora noi ce ne assumiamo le responsabilità, così come voi in questi cinque anni vi assumerete le vostre responsabilità. Io credo, ancora una volta, che aprire a un Consiglio Comunale, fatto di 30 Consiglieri Comunali, era una opportunità per tutto il Consiglio e anche le dichiarazioni del Consigliere lalacqua fanno riflettere, perché lui stesso fa un ragionamento di merito sui candidati, però io credo che, insomma, io interpreto e voglio interpretare questo pensiero, pur non prendendomene il merito, un pensiero che va oltre. Quindi, Presidente, credo che abbiamo perso una occasione perché il Consigliere Laporta è un Consigliere valido e bravo e, quindi, insomma, spero di avere espresso il mio pensiero. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Io rimango basata dalle dichiarazioni del capogruppo del Movimento Cinque Stelle, spero che non lo pensi davvero quello che ha detto, spero e che glielo hanno suggerito e mi rifaccio a una discussione, primo: il capitolo dell'apertura sulla Vice Presidenza la ha proprio aperta il Movimento Cinque Stelle; poi nell'opposizione ci sono stati tanti che non intendevano ricoprire quella carica, non di certo perché non eravamo d'accordo, ma perché personalmente non interessava a nessuno. Oggi, è passato un anno, ci rendiamo conto che c'è grande bisogno di collaborazione, ma questo è un

messaggio che non viene assolutamente recepito. Veda, io capisco anche, e comprendo, quello che dice il Consigliere Ialacqua, però dico questo: noi, ovviamente, abbiamo utilizzato un criterio di scelta, per quanto tutti e dieci, e nove, i colleghi dell'opposizione nutrono dello stesso rispetto nei confronti di tutti, così come quello che nutriamo nei confronti del Consigliere Laporta, però, veda, Consigliere Gulino, perché abbiamo utilizzato il criterio del più eletto? Perché la rappresentatività non è una cosa che si racconta così come la racconta lei e le spiego perché; perché lei confonde la vittoria del Sindaco e dei suoi 20000 voti, che è avvenuta, esclusivamente, per un atto di protesta per errori altrui, con il 9% del Movimento Cinque Stelle che per la legge elettorale oggi ricopre 18 posti in Consiglio Comunale. 18 posti solo per effetto della legge elettorale che traina la lista che vince e che non ha fatto apparentemente i tecnici; ma se lei si fa il conto in termini di rappresentatività nella città dei cittadini, le opposizioni, compreso il Movimento partecipiamo, che non è organico in Giunta e il Movimento Città, che non è organico in Giunta e i partiti che qui sediamo, rappresentiamo l'88% della rappresentatività della città di Ragusa. Allora, il posto non si occupa solo perché lo si occupa per la lista elettorale, dietro un posto c'è una rappresentanza popolare dei cittadini. Questa rappresentanza popolare dei cittadini, Presidente Iacono, lo ricordo a lei, ma perché lei lo sa già, e è un grande sostenitore, io lo so, di quello che sto per dire, è un fatto importante. Cioè ci si dovrebbe rendere conto che quando si parla nei confronti di un collega, che si parla nei confronti di un collega: nome e cognome, si parla nei confronti di un collega che rappresenta il 7, l'8, il 9, il 10 l'11, il 12% di una lista che per la legge elettorale ha preso solo un Consigliere. Perché, viceversa, del Movimento Cinque Stelle, ci sarebbe un Consigliere, due, uno, perché il Movimento Città credo abbia preso di più del Movimento Cinque Stelle. Allora, che vuol dire? Chiariamo e mettiamo i puntini delle I. Questa è la realtà cittadina e questa è la realtà che, purtroppo, si è venuta a creare all'interno del Consiglio Comunale, che non ha nulla di personale nei confronti del nome e cognome del collega, perché tutti stimabili, ma se politicamente dobbiamo parlare, politicamente dobbiamo dire la verità. Allora, imporre i numeri solo perché è facile oggi alzare la mano e non percepire che la città è rappresentata da un altro 88% che qui dentro si ignora, è un fatto che può valere soltanto dentro queste quattro mura, ma fuori non è così. Fuori non è così. Allora, ci si può illudere di essere maggioranza, per effetto di una legge elettorale, ma non si è maggioranza nei fatti; cioè non si è maggioranza nei fatti se il Movimento Cinque Stelle non vinceva le elezioni al ballottaggio oggi l'unico Consigliere eletto sarebbe Tringali, neanche Piccitto, per il doppio dei voti che ha preso il Sindaco Piccitto personalmente. Allora chiariamocelo, ogni tanto ricordiamoci le cose come sono andate. Quindi questo era giusto per chiarire, colleghi, che la situazione in città non è quella che rappresentate qui dentro, assolutamente, anzi in un anno credo che sia notevolmente peggiorata la situazione. Quindi, chiarito questo, Presidente, noi sostieniamo fortemente la candidatura del collega Angelo Laporta, perché diamo nelle mani di Angelo Laporta l'80%, quello che è, della rappresentatività che l'opposizione rappresenta in questo Consiglio Comunale. Se lo si vuole rispettare, senza fare valere le 18 manine che alzano è una cosa e ha un senso politico, se non lo si vuole fare rispettare, Presidente, ce ne facciamo una ragione e ne prendiamo atto, come di tante altre cose che si risolvono soltanto alzando il dito di una mano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io non ritenevo opportuno intervenire su questo argomento, però voglio dire esattamente due parole sul merito, è la terza volta che viene eletto in questa aula il Vice Presidente; mi sembra un po' eccessiva questa cosa, cioè non lo ho mai verificata all'interno delle passate consiliature e anche dove io non ero presente; la terza volta nell'arco di un anno, comunque, sono vicende che ci portano a votare per la terza volta il Vice Presidente in questa aula. Il discorso che ha fatto poc'anzi il capogruppo del Movimento Cinque Stelle lascia il tempo che trova. "Noi l'anno scorso", l'anno scorso era l'anno scorso, purtroppo, caro amico, quest'anno è quest'anno, se pensiamo alla tumpulata di due settimane fa 'cca avissimu a diri, comunque lasciamo perdere, stendiamo un velo pietoso, perché se dovete tenere alto il livello, semmai questo era il momento in cui voi potevate chiedere se la minoranza avesse un nome da proporre all'assise per la Vice Presidenza. Un nome che è rappresentativo di tutto il Consiglio, un nome che ha ottenuto 747 preferenze, un nome che va a essere il Consigliere Anziano e che molte volte viene chiamato in causa per sostituire lei quando è mancato anche il Vice Presidente o

anche poco fa per firmare la surroga del Consigliere che si è dimesso, con quello nuovo che è subentrato, per cui un nome sicuramente rappresentativo di tutta la città e voluto da una minoranza, tra virgolette, che correggo la collega, non è dell'88, ma visto le distanze che ha preso il collega Ialacqua, a nome del Movimento Città, e vista la sua imparzialità a nome della lista Partecipiamo, è 91%, perché il Movimento Cinque Stelle ha preso il 9% e se non ci fosse il Porcellum della legge Acerbo – Lombardo, il Movimento Cinque Stelle avrebbe soltanto due Consiglieri in aula e non 18 manine, come diceva poco fa la collega, che si alzeranno e voteranno il nome che hanno deciso loro. Per cui lasciamo perdere questa pantomima aboliamo questa farsa, andiamo alla votazione, noi abbiamo il nostro nome, loro hanno il loro, se ne vogliono prendere atto con intelligenza politica lo facciano; se non vogliono prendere atto perché tanto si devono fare questo giro di valzer che dura quanto dura ne hanno le facoltà, perché hanno i 18 numeri per andare avanti, fino allo sfacelo totale, fino al punto in cui vogliono loro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Io volevo ringraziare il collega Mirabella che ha parlato a nome di tutte le minoranze, escluso il Consigliere Lo Destro. Ringrazio per la stima nei miei confronti come persona, ma la scelta sicuramente sulla mia persona, come è stato sottolineato, non è personalmente che sono stato scelto, ma per un fatto politico, un dato, come primo degli eletti al Comune di Ragusa, quindi vi ringrazio. Non aggiungo altro, hanno detto bene i Consiglieri che mi hanno preceduto. È una proposta accettabile, penso che giudizi su altre persone io non mi permetterei di darne, come ha fatto il Consigliere Ialacqua, perché di lui potrei dire solo chiacchiere e chiacchiere, perché poi la politica è tutt'altro, no le chiacchiere, Consigliere Ialacqua. Ancora aspetto i "Nonni in web", queste sono le proposte che Città ha fatto nell'ultimo bilancio comunale, se sono queste le innovazioni c'è da stare allegri, la gente muore di fame e lei presenta "Nonni in web", non è un attacco personale; non mi interessa se mi vota, perché non sono neanche interessato, accetto la proposta fatta dai Consiglieri di minoranza, quindi mi metto a disposizione. Sono qua a disposizione, se da questa aula usciranno i numeri sarò ben lieto di assumere questo impegno per la città di Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Allora, possiamo procedere alla votazione. Sapete che alla prima votazione c'è la necessità di avere la maggioranza assoluta dei voti e quindi 18 Consiglieri su 30. Scrutatori già ci sono: Antoci, Stevanato, D'Asta.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora gli scrutatori si avvicinino. Prego i Consiglieri di andare a posto che facciamo lo spoglio.

Si procede allo spoglio delle schede.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, ventitré, ventiquattro, venticinque, ventisei, ventisette, una era in due, dobbiamo ricontare di nuovo. Allora: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, ventitré, ventiquattro, venticinque, ventisei, ventisette, ventotto, ventinove. Perfetto. Allora iniziamo. Zaara...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è solo lei Zaara, dovrebbe mettere il cognome, in effetti; almeno il cognome. Se ci fosse stato solo Giovanni, chiaramente Giovanni siamo in diversi. Zaara ce n'è una sola poi: Angelo Laporta, Zaara Federico, Federico, Zaara Federico, Laporta, Laporta, Federico, Federico Zaara, Zaara Federico, bianca, Federico, Federico Zaara, Laporta, Laporta Angelo, Federico, Angelo Laporta, Zaara Federico, Laporta, Zaara Federico, Federico, Laporta Angelo, Zaara Federico, Leggio, Laporta, nulla, Federico Zaara, Zaara Federico, Laporta Angelo. Allora: 16 voti Federico, 10 voti Laporta, 1 bianca, 1 Consigliere Leggio e 1 nulla. Quindi non risulta eletto nessuno. Bisogna procedere a un'altra votazione.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, viene eletta la Consigliera...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per la elezione del Presidente, ad esempio, alla prima seduta ci volevano i due terzi. Era per questo che c'era il dubbio. Allora, è la maggioranza assoluta, quindi significa che la Consigliera Federico risulta eletta con 16 voti. Complimenti e auguri. Consigliere Federico, Vice Presidente, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo innanzitutto ringraziare questo Consiglio Comunale per la fiducia che mi ha dato eleggendomi Vice Presidente, certo sostituire lei, Presidente, mi carica ancora di più di una grossa responsabilità. Spero di non deludere nessuno, cercherò di svolgere il mio ruolo nel miglior modo possibile, garantirò la mia imparzialità, sia per le opposizioni che per la maggioranza. Grazie. Un'altra cosa: però non pensiate che quando la Consigliera Federico tomerà negli scranni della maggioranza non sarà la Consigliera combattiva guerriera di sempre. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Quindi io le auguro i migliori auguri perché possa svolgere il compito con la giusta equità, come sempre, tra l'altro, ha contraddistinto l'operato di chi è stato nell'Ufficio di Presidenza e, quindi, le auguro di potere bene lavorare, chiedo anche scusa perché avevo io dato una interpretazione e, quindi, prima di votare avevo detto un qualcosa che non era corretto, però alla fine non ha inficiato nulla alla votazione. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Giusto un minuto per complimentarmi e fare un in bocca al lupo al Consigliere Federico; è opportuno che una volta chiamata alla responsabilità di questa aula consiliare sappia essere terza, siccome abbiamo apprezzato i suoi interventi in Consiglio Comunale, qualche volta, giustamente, ci sono sembrati di parte, io mi auspico che nel ruolo, Consigliere Federico, ma ne sono sicuro, lei saprà essere terza, dare la giusta attenzione anche alla opposizione che ogni qualvolta rappresenta una responsabilità alla città merita attenzione. Quindi un in bocca al lupo caloroso, vivo e mi auguro che questo nuovo ruolo le possa conferire la giusta autorevolezza. Certo, Presidente, registro un fatto: la maggioranza è bulgara sì, ma qualcosa inizia a scricchiolare, il Movimento Cinque Stelle non ha voluto dare completa fiducia al Consigliere Federico. L'opposizione lo ha fatto dando, invece, dieci voti al Consigliere Laporta, perché siamo convinti che il Consigliere Laporta è uno di quelli che può veramente dare qualcosa a questa città, lo dimostra sempre e in ogni momento nelle sue sortite, non abbiamo apprezzato, debbo dire, lo dico senza vena polemica, Carmelo, la sortita del Consigliere Ialacqua, perché riteniamo che tutti i 30 Consiglieri presenti in questa aula sono nelle condizioni di operare a vantaggio della città e ognuno di loro, anche in questo anno, ha assunto una preparazione tale che, comunque, può assolvere al meglio il ruolo. Quindi ancora in bocca al lupo e speriamo che questo nuovo incarico le possa conferire quella maturità che pian piano lei ha conquistato in questa aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Solo per fare gli auguri alla collega e per rappresentare anche un fatto: avevamo fatto il nome del collega Laporta solo perché, come dicevo poco fa, rappresentava un passato politico che, sicuramente, è superiore anche a molti di noi delle opposizioni. Quindi, volevamo dare il giusto peso a questo ruolo, ma sono e siamo sicuri che anche lei, collega Federico, sarà all'altezza di ricoprire il ruolo che gli è stato oggi concesso da una maggioranza che scricchiola, come diceva il collega Tumino. Una opposizione e ringrazio tutta l'opposizione per essere stati compatti sul nome di Angelo Laporta; una opposizione che, ancora una volta, si vede responsabile e responsabile tutta. Grazie. Comunque ancora: complimenti e auguri per la sua nuova carica, collega.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Innanzitutto mi congratulo con la neo eletta Vice Presidente, la Consigliera Federico Zaara. mi fa piacere innanzitutto, perché è una donna, una donna combattiva, anche se nei panni della maggioranza, comunque complimenti. Volevo solo sottolineare, Presidente, il voto politico che è emerso in questa aula oggi. Veda, noi siamo dieci Consiglieri che proveniamo tutti da liste diverse, però l'opposizione è stata compatta, la cosa che è emersa, purtroppo, dico per voi della maggioranza, è che fra di loro non sono stati compatti, cioè non sono emersi tutti i voti di voi, quindi c'è qualcosa che non va e questo va sottolineato, ciò non toglie che io auguro buon lavoro e credo che sia meritevole di questo incarico la Consigliera Federico Zaara, però è una sottigliezza che va molto puntualizzata, perché anche se noi, quando ci siamo seduti un anno fa in questa aula, la nostra storia politica era diversa, erano provenienze politiche diverse. Oggi, a distanza di un anno, c'è una opposizione, anche nella propria individualità politica, compatta e di parola verso il Consigliere Laporta, meritevole; perché è stato scelto anche fra di noi perché è stato il primo degli eletti, non solo fra l'opposizione, ma fra tutti i Consiglieri, quindi opposizione e maggioranza. Il voto politico che è emerso oggi, sicuramente ci sono delle insofferenze nella maggioranza, è chiaro, è visibile. Quindi volevo sottolineare questo, che a differenza della maggioranza noi, pur diversificandoci politicamente siamo stati compatti sul nome del Consigliere Laporta. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Come dicevo nell'intervento di poco fa, lo volevo chiudere soltanto ricordando che la nostra candidatura del collega Laporta era soltanto una forma di assist nei confronti della maggioranza; non lo hanno recepito. Hanno eletto la Consigliera Zaara Federico, sono felice per questa elezione, in quanto riporta una donna allo scranno di Vice Presidente, così come già avevano fatto quelli del Movimento, qualche tempo fa, quando avevano votato Serena Tumino. Poi è venuto a ricoprirlo un uomo, adesso torna a essere ricoperto da una donna. È un segnale. Troppo poco a dire la verità, perché ci aspettavamo da questa Giunta che fosse composta non dico come il Governo Nazionale metà e metà, il Governo Regionale metà e metà, ma almeno quello che prevede la legge, un terzo da donne e la rimanente parte da uomini. Invece così non è. La rappresentanza femminile in Giunta è veramente scarsa, un solo Assessore, per cui questa Amministrazione, in questo senso, è distante anni luce da come si amministra oggi nelle principali, nelle significative città italiane. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, un primo richiamo lo faccio io al neo Vice Presidente, noi ci congratuliamo con lei e lei abbandona lei, ma non ha importanza. Volevo solamente ricordare, Presidente, che quella sedia come Vice Presidenza scotta un po'. Lei si ricorderà meglio di me, che la prima a essere eletta come Vice Presidente di questo Consiglio è stata la collega Serena Tumino, io credo che abbia fatto un paio di mesi, subito dopo l'Avvocato Licitra, altro paio di mesi, oggi c'è la collega Zaara Federico, e io con onestà intellettuale devo riconoscere, Presidente, che la collega in questi mesi è cresciuta, ma no perché si mette i tacchi, è cresciuta politicamente. Io credo che il ruolo che oggi il Consiglio Comunale gli ha voluto concedere è un ruolo molto importante, perché ricopre la terza carica istituzionale, dopo di lei, della città di Ragusa. Io sono sicuro, cara collega Federico, che lei saprà, nel miglior modo gestire tale poltrona, perché è una poltrona calda. Io vedo lei, Presidente, che ce ne vuole, ma quanto camomille prende lei prima di venire qua? Ci vuole una pazienza! È una ammirazione che io ho per lei; nel senso che ci vuole capacità politica, capacità di comunicazione, sapere interpretare il ruolo che lei occupa, facendo anche da Notaio tra le parti e quindi, a volte, ahimè, anche a malincuore astenersi su delle questioni. Questo io in lei glielo ho riconosciuto e glielo continuo a riconoscere. Io spero, collega Federico Zaara, che lei in questi mesi abbia sapientemente fatto esperienza su come il Presidente Iacono ha gestito tale Consiglio e per questo io le faccio i miei migliori auguri, a lei, e glieli faccio anche a lei, Consigliere Laporta, visto che i Presidenti, i Vice Presidenti qua durano due mesi, due mesi e due mesi, forse nel mese di settembre, i primi di settembre io credo che lei potrà essere nuovamente alla ribalta di questo Consiglio. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Anche io, a nome del gruppo, per augurare buon lavoro alla collega Federico per questo incarico. Visto che non ero presente all'atto dell'insediamento del Consigliere Maurizio Porsenna, anche io vorrei augurare anche al collega Porsenna un buon lavoro in Consiglio Comunale. Un lavoro che spero e sono sicuro svolgerà con l'impegno per il bene comune, guardando alla propria esperienza e alla responsabilità di libertà che ha come persona, perché i suoi atti possono essere atti legati al bene di tutti. Vorrei incoraggiare il Movimento Cinque Stelle, perché questo voto è un voto positivo, un voto che spero continui così a denotare una libertà nel voto, a differenziarsi ulteriormente all'interno, a decidere nella massima libertà, sia sulle persone, sia sui fatti. Perché solo attraverso questa assunzione di libertà e di responsabilità l'Amministrazione Comunale che in questo anno ha dato prova di sé e non prova positiva, solo con una maggioranza che la sostiene, che realmente si pone nei confronti di questa Giunta in modo più libero e più critico, solo così si può pensare di potere tentare di migliorare le performance della Giunta. Quindi, penso che questo voto non sia un voto da giudicare come una frattura dentro il Movimento Cinque Stelle, ma al contrario, un percorso di apprendimento che in questo anno questo Movimento ha avuto, di pluralizzazione delle posizioni di maggiore libertà che lascia ben sperare per il futuro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. Due minuti giusti per consumare un rito doveroso, doveroso nei confronti, comunque, di una figura istituzionale a cui facciamo gli auguri di buon lavoro e doveroso anche per ringraziare la disponibilità del collega Laporta che ha dimostrato due cose, la disponibilità ovviamente sapendo che non sarebbe stato eletto ma ha dimostrato anche una maturità politica che sta sui banchi dell'opposizione, perché il massimo che potevamo raggiungere erano i dieci voti e, quindi, questo, a mio avviso, è da sottolineare. Anche io sottolineo quello che diceva il collega Lo Destro, anche io ho notato che queste tre elezioni di Vice Presidente in undici mesi sostanzialmente sono quasi tre mesi e mezza ciascuno, non abbiamo capito se è una nuova regola del Movimento Cinque Stelle, come il capogruppo, o se è stato soltanto un caso, perché questo Vice Presidente non quaglia, non riesce a avere una definitività, così come quella che dovrebbe avere il Presidente. Dico dovrebbe, perché la clausola inserita nelle modifiche del regolamento che determina la revoca del Presidente del Consiglio e dei Presidenti delle Commissioni, ovviamente la registriamo come un messaggio in codice che non dovrebbe essere mandato a chi ricopre cariche istituzionali, a chi dovrebbe essere e è al di sopra delle parti e che non può subire, ovviamente, condizionamenti di sorta da una maggioranza che in codice dice: ti teniamo lì ma stai buono. Questo, però, non lo dico solo nei confronti del Presidente, lo dico anche nei confronti del Vice Presidente, perché la modifica riguarda anche il Vice Presidente e nei confronti dei Presidenti delle Commissioni, quindi il messaggio politico è chiaro. A me non piacciono questi messaggi politici, io amo e sottolineo quello che diceva il collega Massari nella libertà di voto che si esprime nella libertà di una analisi critica dell'operato di una Giunta, perché il Consiglio Comunale è un organo a sé stante e è un organo di controllo nei confronti dei deliberati della Giunta Municipale e io mi auguro che, con il passare del tempo, anche il Movimento Cinque Stelle ottenga e capisca che il loro ruolo non è solo di supportare la Giunta, anche quando questa non può essere né supportata, né difendibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Anche io mi voglio congratulare con il Consigliere Federico. Le auguro un buon lavoro. Sono certo che sarà in grado di assumere questo compito quando lei, giustamente, non sarà là, Presidente. Quindi le auguro un buon lavoro di cuore, veramente, e ringrazio tutti i colleghi delle minoranze per la stima che hanno avuto sulla mia persona. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, Presidente, brevemente, mi associo anche io agli auguri e complimenti per l'elezione della collega e accolgo positivamente la sua assicurazione di interpretare in maniera imparziale il ruolo, così come sono convinto che la tenacia e la caparbia di questa nostra collega Consigliera, saprà anche smentire il mito della sedia che scatta, perché sono convinto che si tratterà di una Vice Presidenza lunga. Auguri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere lalacqua.

Il Consigliere LAPORTA: Quando ci vuole, ci vuole, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma già ha parlato, Consigliere.

Il Consigliere LAPORTA: L'ambiguità del Consigliere lalacqua esce fuori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, scusi Consigliere Laporta...

Il Consigliere LAPORTA: Prima fa una dichiarazione...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta un attimo...

(*Interventi fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere Laporta.

(*Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta un attimo. Allora, scusate, dobbiamo passare all'altro punto. Io volevo...

(*Interventi fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta già lo ha fatto il suo intervento. Scusate, non c'entra nulla ciò che adesso è successo. Io volevo solo dire due minuti miei di libertà, tenendo conto di quello che è stato anche espresso da parecchi Consiglieri. Allora, due minuti precisi me li devo concedere. Io non sono un uomo, in questo ruolo lo faccio in maniera imparziale e mi sforzo di farlo, ma io generalmente sono un uomo partigiano, a me piace parteggiare per qualcosa, partecipare e non mettersi da parte quando c'è da fare qualcosa, al punto che sono convinto che addirittura le votazioni segrete dovrebbero essere tolte per quanto riguarda le assemblee elettive, per quanto riguarda i suffragi universali, naturalmente, no, perché ci sono altri condizionamenti. Ma nelle assemblee elettive bisognerebbe avere il coraggio di fare il voto per come ha mal di pancia o non mal di pancia. Il voto dovrebbe essere trasparente e in questo senso, io dico, per trasparenza in questa aula che io, siccome c'erano due Consiglieri, che ritengo tutte e due all'altezza, ho votato com'è giusto che votassi astenuto, e lo dico perché mi dispiace che c'era il voto segreto. Ma spererei che si cambiasse questa norma nelle assemblee elettive, lo ripeto un'altra volta, la libertà di voto dovrebbe esprimersi in maniera chiara e trasparente, in maniera tale che i cittadini, non su queste cose, che sono cose poi semplici, non c'entrano nulla, ma anche sui voti in generale, sappia, l'opinione pubblica, esattamente come sono le persone elette e cosa votano. Questa è la mia idea e in questo senso, ripeto, sono convinto che il Consiglio Comunale, chiunque del Consiglio Comunale, i 30 del Consiglio Comunale sono all'altezza di questi compiti e di questi ruoli. Quindi è un'altra faccenda che si è chiusa, spero che tutto vada bene e che la Consigliera Zaara dia un grosso contributo, come ne sono certo, all'Ufficio di Presidenza e per il resto possiamo continuare a lavorare, serenamente con un punto all'ordine del giorno che ora è un punto assolutamente importante, come ben sapete, perché è una componente importante, anche del bilancio, il piano triennale, ci sono delle opere che devono essere fatte. Quindi ora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

4) Approvazione Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2015/2016 ed approvazione elenco annuale 2014. (proposta di deliberazione della G.M. n. 73 del 25.02.2014).

Il Presidente del Consiglio IACONO: In questo senso inviterei l'Assessore al ramo, l'Assessore ai lavori pubblici a volere relazionale al Consiglio Comunale. Spero che venga fatto in maniera quanto più ampia, estesa anche possibile, per quanto riguarda le scelte che sono state fatte Redatto da Real Time Reporting srl

dall'Amministrazione, che è importante, perché ci sono delle opere che sono state tolte, altre che sono state inserite, per cui alla base delle scelte, chiaramente ci sono le scelte di per sé sono selettive, si fa una cosa anziché un'altra. C'è, sicuramente, una idea da parte dell'Amministrazione, una idea strategica sulle scelte fatte nelle opere pubbliche e il Consiglio Comunale potrà dare il suo contributo determinante. Quindi, in questo senso abbiamo, tra l'altro, due Assessori, uno è l'Assessore ai centri storici, ma c'è l'Assessore ai lavori pubblici, quindi l'Assessore Corallo. Il tecnico c'è anche, quindi Assessore, Consigliere Lo Destro, se diamo la parola all'Assessore, così ascoltiamo. C'è l'Assessore Corallo, questo lo sappiamo tutti, è subentrato all'Assessore Campo ai lavori pubblici, ma è chiaro che chi subentra ha una continuità con chi precede e, quindi, non penso che possiamo attendere l'Assessore Campo, intanto fa la relazione l'Assessore Corallo, poi se ci saranno dubbi saranno integrati dall'Assessore Campo per tutte le questioni che, giustamente, l'Assessore Corallo si è trovato, anche perché quando è stato redatto il piano triennale l'Assessore Corallo non era manco in Giunta, quindi è chiaro che alcune questioni, sicuramente, potrà dare più approfonditi chiarimenti al Consiglio l'Assessore Campo. L'Assessore Campo sta arrivando, intanto iniziamo la relazione. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Anche così abbiamo modo di aspettare, forse, l'Assessore Campo, però so che l'Assessore Corallo sulla questione è preparato. Però, noi abbiamo avuto modo di leggere il documento, la delibera della Giunta Municipale, la 73 del 25 febbraio 2014, ci siamo sforzati, Presidente, di capire alcune cose, però purtroppo non abbiamo riscontrato alcuni documenti. Siccome - la pongo come pregiudiziale alla discussione - il Piano Triennale, lo schema, è disciplinato dalla legge regionale 12 del 2012 che in parte ha recepito il Codice dei Contratti, il decreto legislativo 163/2006, io per evitare di essere travisato e per evitare di raccontare cose che poi magari possono essere prese come fatti rappresentati da una parte politica, vorrei citarle testualmente ciò che recita la legge all'articolo 128, al comma 14 - l'articolo 128 è quello che disciplina la programmazione dei lavori pubblici - si dice che: "Costituiscono parte integrante e essenziale del programma una cartografia su scala che indichi la localizzazione di tutte le opere previste e una relazione generale che illustri la concreta utilità del programma". Allegata a questa deliberazione non vi è alcuna cartografia, per cui io chiedo che prima di entrare nel merito della discussione e ascoltare la relazione dell'Assessore Corallo, ci venga fornito ciò che prescrive la legge, per - almeno una volta - votare un atto che sia assolutamente rispettoso di ciò che prescrive la legge. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Lei ha posto una questione pregiudiziale, quindi non è manco una mozione? Con l'articolo 75? Chiede che non venga discusso. Per quanto mi riguarda, per quello che so, cartografie in passato, per quanto riguarda il programma triennale...

(*Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perfetto. Sono d'accordo. Nel passato, in ogni caso, non si era mai fatto cenno a questa cartografia durante il programma triennale, l'approvazione del programma triennale. In ogni caso il Consigliere ha posto la questione pregiudiziale o sospensiva ai sensi dell'articolo 75, cioè significa che chiede che ci deve essere questo tipo di elaborato per potere andare avanti, giusto?

(*Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, lo dice la legge, ripeto, ancora una volta, però mai si era fatto. Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Veda, Presidente, abbiamo studiato un bel po', io ancora devo andare a letto. Sempre all'articolo 6, comma 4, della normativa citata poc'anzi dal mio collega Tumino, che nel programma triennale sono indicati tutti i beni immobili pubblici che possono essere oggetto di diretta alienazione, cosa che non è stata fatta, perché proprio tutti i beni sono stati discussi in separata sede. Anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara, tali beni sono classificati e valutati anche rispetto a eventuali caratteri di rilevanza storica – artistica, architettonica, paesaggistica e ambientale e ne viene acquisita tutta la documentazione catastale, cosa che non è stata fatta in passato. Quindi, la prego, io capisco che il punto è stato discusso, ma Redatto da Real Time Reporting srl

per la prossima volta cerchiamo di fare camminare le carte così come recita la norma. Quindi, io chiedo a lei, Presidente, visto che ho posto una pregiudiziale in Consiglio Comunale, se è lecito che i beni oggetto di alienazione devono essere inseriti proprio nella delibera di Giunta, cioè oggi affronteremo le opere triennali o no. La norma recita questo, a prescindere se sono state già discusse o meno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma di opere che sono oggetto del programma triennale, non piano di alienazione in generale. Ci sono opere che vengono alienate. Allora, intanto suspendiamo cinque minuti per approfondire questo, dopodiché prima dell'inizio della discussione – e ascoltiamo anche l'Amministrazione – dobbiamo mettere le questioni pregiudiziali in votazione. Cinque minuti di sospensione.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:35)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 21:34)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio che avevamo sospeso, per approfondire la questione pregiudiziale, due questioni pregiudiziali che erano state poste dal Consigliere Tumino una, dal Consigliere Lo Destro l'altra. Per la prima questione del Consigliere Tumino, l'approfondimento, in effetti c'è la richiesta di cartografia che è un elemento essenziale di fatto, per come prevede la norma, che non è stato mai, da quando c'è stata la legge, fatto nelle precedenti sedute degli anni passati, però, chiaramente, è un discorso diverso e, quindi, è bene che ci sia e in questo senso c'è la proposta se viene accolta, chiaramente, da tutti i capigruppo e dal Consiglio di potere rinviare il Consiglio in attesa che gli uffici hanno dato assicurazione a questo ufficio di Presidenza nel giro di un paio di giorni daranno a tutti i Consiglieri Comunali questa ulteriore integrazione, una cartografia dove c'è, come dice la legge, tra l'altro, la individuazione in una scala adeguata dei punti dove ci saranno le opere pubbliche. Mentre per quanto riguarda la seconda questione che era stata posta dal Consigliere Lo Destro, l'ingegnere Scarpulla, sulla seconda questione pregiudiziale, che aveva posto il Consigliere Lo Destro, era diverso il discorso rispetto alla prima, dove la legge era chiara, sulla seconda, in effetti, non ce ne sono zone dove c'è una alienazione di aree.

(Intervento fuori microfono dell'ingegnere Scarpulla)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il microfono.

L'ingegnere SCARPULLA: (...)Che si intendono dare in concessione previa acquisizione di gara. Ora noi non ne abbiamo, il discorso è che non ne abbiamo dato atto espressamente nella delibera di Giunta, però non è messo neanche nella legge 2 che va espressamente dato atto anche in caso negativo, per cui io ritengo si debba intendere che il fatto che non sia riportato vuol dire che non c'è nessun programma di cedere in alienazione aree o immobili a terzi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Poi, magari mi spiegherete a che cosa serve il piano di alienazione, a prescindere; ma per essere corretti su quello che ha detto lei, Presidente, io le ricordo anche a lei, visto che si trattava di anni passati, che la norma che noi abbiamo citato, quindi dove abbiamo sollevato due pregiudiziali, si riferisce precisamente alla data del 1° giugno 2012, quindi se lei va a controllare gli atti nel 2013 i sottoscritti non hanno nemmeno partecipato, proprio perché abbiamo trovato questo tipo di incongruenza. Qua non si tratta ora di giustificare, qua si tratta, veramente, che noi vogliamo e ci teniamo, ma penso anche l'Amministrazione e soprattutto tutto il Consiglio Comunale e anche lei in prima persona che gli atti vengono prodotti così come recita la norma. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri, i termini sono questi, di vedere di accettare, appunto, di andare oltre, se siamo tutti d'accordo o meno.

Il Consigliere MIGLIORE: Volevo aggiungere un elemento di riflessione a questa questione di rinviare il Consiglio, certo che siamo d'accordo nel momento in cui sono state sollevate le pregiudiziali perché le riteniamo vere e imprescindibili. Però, Presidente, io volevo porre un altro quesito al Segretario Generale. Nel momento in cui la delibera si munisce della documentazione

che è stata richiesta per essere completa e per essere conforme alla normativa, noi riteniamo che l'atto debba essere di nuovo ripubblicato, perché altrimenti la documentazione non è alla portata dei cittadini che non possono prendere atto della documentazione completa. Quindi a rigor di logica dovrebbe essere riadottato l'atto e ripubblicato, quindi cerchiamo di sciogliere anche questo quesito, per evitare che giovedì, venerdì, quando ci rivediamo, andremo incontro a un'altra problematica.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Segretario.

Il Segretario SCALOGNA: (*Ndt microfono spento*) ... Approfondire questa cosa prima di una riconvocazione, senz'altro domani mattina rivedo un pochettino i termini della questione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Solo per registrare la nostra posizione, che è quella di condivisione assoluta rispetto alla sua proposta. Noi siamo disponibili a trattare il Piano Triennale in una seduta dedicata successiva, chiaramente, alla data odierna, perché abbiamo riscontrato che oggi gli atti prodotti sono stati realizzati in disprezzo alle leggi che disciplinano la programmazione delle opere pubbliche, io confido che l'atto rivisitato torni in Consiglio Comunale, dotato di tutti i crismi di legge, perché mi dispiacerebbe constatare altre discrasie. Per cui io invito l'Amministrazione, gli uffici a guardare con attenzione meticolosa all'atto nel suo complesso, perché noi avremo modo di approfondirlo ulteriormente e non vorremmo, nei prossimi giorni, registrare e ravvisare che ancora sull'atto rivisitato qualcosa non funzioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Tumino. C'è qualcun altro? Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Presidente, noi prendiamo atto di questi allegati che mancano e la cosa più che ci stranizza è il fatto che negli anni precedenti e si parla, anche andando indietro, di circa una ventina di anni, che si è sempre portato questo Piano Triennale senza questi allegati e sinceramente...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere GULINO: Che non vengono forniti questi allegati. La cosa a noi ci sembra abbastanza strana, si parla tanto di legalità e tutto, quindi noi vogliamo essere diversi rispetto alle vecchie Amministrazioni, quindi vogliamo che questo allegato venga fornito. Anzi chiediamo pure all'Amministrazione che se ci sono delle responsabilità verso gli uffici, che ne prendano atto anche loro su questo, perché la cosa a noi ci interessa tantissimo, anche se poi ragionando e guardando un po', sappiamo perfettamente come è fatta Ragusa, quindi ci poteva anche andare bene non avere questo allegato nelle mani, però siccome vogliamo essere perfettamente nella legalità e viene richiesto obbligatoriamente questo allegato noi vogliamo che ci venga fornito. Questo, così come è stato detto, ci vorranno due – tre giorni, noi siamo in attesa che questo qui venga fatto il più presto possibile, perché per noi la cosa è molto importante. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Qua non è una questione di polemica, allora non pensiamo sempre al passato, a parte che volevo precisare che questa è una legge che è entrata in vigore nel giugno del 2012, quindi lasciamo stare il passato, il passato remoto, cioè se vogliamo essere sempre ai limiti della legalità con questa Amministrazione per noi va anche bene, però loro si assumono tutte le responsabilità, Presidente. Cioè cercare la legalità è diventato un optional con questa Amministrazione, mi permetto di pensare e mi permetto di dire, quindi colleghi noi stiamo cercando solo un diritto alla legalità. Nessuna eccezione e non è neppure una legge che c'era nel 2005, del 2006, è entrata in vigore nel 2012 anche cercare un diritto di legalità sembra quasi che noi siamo sempre opposizione; non è così Presidente, perché sta a cuore anche a noi guardare e votare al più presto il Piano Triennale. Non mi sta bene più, Presidente, che ogni cosa che si faccia, anche legale, di diritto è solo perché parte dall'opposizione. Non è così che si fa politica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie, Consigliera. Consigliere Leggio, siccome è una sorta di discussione qua sulle questioni pregiudiziali, siccome è previsto massimo cinque minuti per ogni gruppo uno, lasciamo perdere, è inutile che aggiorniamo il discorso. Allora già siamo d'accordo qua sul fatto del rinvio, mi sembra di capire, che siamo d'accordo. Io sono convinto anche, e questo Consigliere, cari Consiglieri, che bisogna anche andare nella ratio di quella norma e di questo articolo; l'articolo giustamente dice che e ogni Consigliere deve avere la possibilità di individuare in maniera chiara, con una cartografica su scala adeguata e esattamente questi termini utilizza, di capire dov'è l'opera che si sta realizzando. Noi dobbiamo fare in modo che si realizzi questo obiettivo, al di là poi del fatto di pubblicazione o non pubblicazione. Tutto questo deve essere fatto con una deliberazione, chiaramente deve essere esplicitato in maniera chiaro e questo atto noi dobbiamo avere, dopodiché bisogna anche valutare, quando ci possono essere vizi di una certa natura negli atti amministrativi, se sono vizi sanabili o vizi non sanabili, a me pare che queste pregiudiziali vanno nella direzione di dare maggiore chiarezza al lavoro che deve fare il Consiglio e noi questo dobbiamo realizzare. Allora, se siamo d'accordo, probabilmente il Consiglio sarà per giovedì, perché gli uffici mi avevano detto prima che ce la facevano per questi giorni a darcelo. Ho detto probabilmente perché domani mattina c'è l'approfondimento da parte del Segretario, però se noi abbiamo gli atti già per giovedì c'è la facciamo. Domani in ogni caso approfondiamo con il Segretario e quindi vedremo la data da destinarsi, nei prossimi giorni ve lo comunichiamo. Alle ore 21:50 la seduta viene sciolta.

Buona serata.

Ore FINE 21:50

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Iacono

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito Vittorio Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 30 LUG. 2014 fino al 14 AGO. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 30 LUG. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO IN RIFIGATORE
(Giovanni Iacono)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 30 LUG. 2014

Il Segretario Generale

V. VITTORIO SCALOGNA
(Vito Vittorio Scalagna)

